

PRIMI BILANCI

Interventi per oltre 100 milioni
nella Lombardia devastata

RUBEIS / APAG. 8



FRIULI VENEZIA GIULIA

La climatologa: «I nubifragi
causati dallo scontro tra correnti»

CODAGNONE / ALLE PAG. 6 E 7



GOVERNO

LA MOZIONE DEZI / A PAG. 4

Palazzo Madama
boccia la sfiducia
a Santanchè
Opposizioni divise



Daniela Santanchè

L'ANALISI PANARARI / A PAG. 17

Le urne spagnole
frenano il progetto
di Giorgia Meloni
per le europee

IL CASO COMUNELLE

L'INIZIATIVA TOMASIN / A PAG. 20

I No Ovovia
confermano
il ricorso
a Mattarella



Sergio Mattarella

La vertenza Arriva la proposta più attesa frutto della mediazione diretta di Mimit e Regione
che vede uniti il colosso giapponese e la controllata di Cassa depositi e prestiti **D'AMELIO / APAG. 2**



Il 3 settembre 2022 quindicimila triestini scendono in piazza a fianco dei lavoratori Wärtsilä (nella foto Lasorte) per chiedere un futuro industriale per il sito di Bagnoli

Mitsubishi e Ansaldo in campo per Wärtsilä

Lettera d'intenti inviata a Helsinki. L'idea di un polo dedicato a elettrolizzatori e turbine a idrogeno

IL PRESIDENTE

/ A PAG. 2

Fedriga: «E ora
la trattativa
sia in buona fede
e trasparente»



LE REAZIONI

BALLICO / A PAG. 3

Tutti soddisfatti
ma i sindacati
temono le mosse
dei finlandesi



I CONCERTI

E dopo i Måneskin
lo show di Ultimo



APAG. 18 E 19



**Continuano fino all'11 agosto gli incentivi
di 750 euro per la salute del tuo udito**

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



LA STORIA

Il Gube da Miami:
«Che cori al Rocco»



ROBERTI / APAG. 35

La vertenza industriale**14 LUGLIO 2022****Stop alla produzione: arriva l'annuncio**

Dopo le voci della sera precedente, la mattina del 14 luglio 2022 la doccia gelata: una nota di Wärtsilä conferma la volontà di trasferire la produzione in Finlandia e licenziare 451 persone - col tempo scenderanno a 300 - causa calo degli ordini. Solo a marzo la società si era impegnata a rafforzare le attività, nascondendo a istituzioni e sindacati le reali intenzioni. Si capisce subito: scelta irreversibile.

**27 LUGLIO 2022****Il primo confronto, muro contro muro**

«Non finisce qui». Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti chiude così, il 27 luglio 2022, la prima riunione del tavolo di crisi Wärtsilä convocato a Roma. L'azienda non arretra, nonostante l'invito di Giorgetti a valutare un rilancio dell'impianto «all'interno della filiera strategica della navalmeccanica». Di tavoli a Roma nei mesi se ne susseguiranno molti altri.

**3 SETTEMBRE 2022****La città scende al fianco dei lavoratori**

Il 3 settembre 2022 scendono in strada 15 mila triestini: la città si stringe attorno ai lavoratori in quello che è il culmine di una serie di presidi e manifestazioni tenuti nell'estate. Settembre 2022 è anche il mese in cui il Tribunale del lavoro condanna Wärtsilä per condotta antisindacale, annullando la procedura di licenziamento e garantendo più tempo per la conduzione della vertenza. —

Wärtsilä

La lettera più attesa

Mitsubishi e Ansaldo Energia scrivono ai finlandesi: impegno in una due diligence, c'è l'interesse per Bagnoli

DIEGOD'AMELIO

La vertenza Wärtsilä arriva alla svolta. La multinazionale Mitsubishi ha inviato a Wärtsilä Italia la lettera che si attendeva da tempo. I giapponesi erano il convidato di pietra degli ultimi mesi, ma la novità è che la comunicazione del gruppo giapponese è firmata anche da Ansaldo Energia, società controllata da Cassa depositi e prestiti. Nella lettera firmata dalle due società non ci sono offerte, ma l'impegno formale a condurre una due diligence che approfondisca le stime sul valore dello stabilimento di Bagnoli e dei macchinari contenuti, in modo da poter passare alla trattativa economica con Wärtsilä per rilevare l'impianto sempre che si realizzino condizioni favorevoli per le parti.

È il passaggio che lavoratori, sindacati e istituzioni attendevano, frutto dell'opera di mediazione diretta condotta dal ministero delle Imprese e dalla Regione con la società giapponese interessata al sito triestino per realizzare un parco dell'idrogeno. La partecipazione della genovese Ansaldo Energia segna il coinvolgimento dello Stato italiano e dunque il sostegno economico del pubblico all'operazione. Fonti vicine alla trattativa riferiscono che la lettera di Mitsubishi a Helsinki è partita dopo che i giapponesi hanno trovato un accordo con Ansaldo Energia, di recente ricapitalizzata e specializzata tra l'altro in produzione di turbine a gas.

Il passo su Trieste da parte di Mitsubishi è ispirato con



MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DEL FVG SOTTO LINEA
L'IMPORTANZA DELLA LETTERA

I giapponesi si sono mossi dopo avere trovato un accordo con la società controllata da Cdp



ALESSIA ROSOLEN
L'ASSESSORE ANNOTA L'ATTENZIONE
DELLA REGIONE AGLI SVILUPPI

L'idea è di un sito dedicato all'idrogeno Fedriga e Rosolen: massima attenzione agli sviluppi

ogni probabilità dallo spagnolo Javier Cavada, presidente e ceo dell'area Europa, Medio Oriente e Africa della multinazionale, nonché responsabile del ramo dedicato all'energia. Per 16 anni Cavada è stato dipendente di Wärtsilä, trascorrendo due anni a Trieste e diventando estimatore delle capacità dello stabilimento di Bagnoli. Alla cordata si unirà probabilmente la startup H2Energy, fin da principio coinvolta nell'interesse per il sito in affiancamento a Mitsubishi, tanto da aver presentato a Wärtsilä la prima manifestazione di interesse (e l'unica finora rimasta in piedi) per un progetto legato all'idrogeno che aveva alle spalle proprio il gruppo giapponese. L'idea è creare un comprensorio dedicato alla realizzazione di elettrolizzatori e di turbine capaci di usare l'idrogeno per produrre energia: quanto Mitsubishi sta facendo anche in patria, in un sito che metterà sul mercato le prime turbine a idrogeno nel 2025.

La manifestazione di interesse è stata inviata a Wärtsilä Italia, ministero delle Imprese e Regione. Alla base c'è la mediazione delle istituzioni italiane, da mesi al lavoro per la costruzione di una soluzione. Mimit e Regione preferiscono però mantenersi prudenti e nelle note ufficiali non fanno i nomi di Mitsubishi e Ansaldo, limitandosi a parlare di «due realtà industriali di prima grandezza, una internazionale e l'altra riconducibile al settore pubblico, ambedue attive nel settore dell'energia». Fonti vicine alla trattativa permettono di ricostruire fuori da ogni dubbio l'i-

dentità delle società.

Il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen chiariscono che la manifestazione d'interesse «soddisfa senza alcun dubbio le condizioni irrinunciabili poste sin dal principio della vertenza da parte della Regione», ossia «la vocazione industriale attraverso l'inserimento del sito produttivo in una filiera strategica nazionale in grado di generare ricadute positive per il territorio, valorizzare l'elevato livello professionale delle maestranze e salvaguardare l'indotto». Per governatore e assessore, «è necessario che le organizzazioni sindacali, le istituzioni e le parti sociali si rendano parte attiva nel percorso che potrà andare a delinearsi: un obiettivo che la Regione intende perseguire monitorando con la massima attenzione l'evoluzione del quadro delineatosi in queste ore e sostenendo, in ogni sede e con ogni mezzo, il conseguimento di un obiettivo di primaria importanza». La nota si chiude con un appello a Wärtsilä: «È necessario - così Fedriga e Rosolen - che garantisca, in buona fede e con chiarezza, la piena disponibilità a avviare una trattativa che pone al centro il futuro produttivo e occupazionale di un sito essenziale non solo per il Fvg bensì per il Paese». Il primo passaggio sarà chiarire quali saranno le condizioni economiche e giuridiche che Wärtsilä porrà per la cessione dello stabilimento, sempre ammesso che la due diligence soddisfi Mitsubishi e Ansaldo Energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La svolta



4 OTTOBRE 2022

Nuova strategia, stesso obiettivo

Il 4 ottobre 2022 il segnale del cambio di strategia da parte di Wärtsilä, i cui vertici annunciano le dimissioni di Andrea Bochichio e presentano il nuovo ad Michele Cafagna, che avvia una due giorni di incontri aperti ai lavoratori che ne facciano richiesta, per dare il segnale che la linea dell'azienda è cambiata e che si apre una fase di dialogo. L'obiettivo finale del gruppo però non cambia.

1 FEBBRAIO 2023

Il piano triennale e la prudenza

L'1 febbraio in un nuovo round del tavolo a Roma Wärtsilä annuncia un piano triennale di investimenti per la parte non produttiva, con 50 milioni di euro destinati a ricerca e sviluppo e oltre 50 nuove posizioni di lavoro. Gli investimenti mirano a mettere a punto nuove tecnologie e tipi di alimentazione sostenibili. I sindacati tornano a chiedere un piano di reindustrializzazione del sito.

MAGGIO 2023

Tante ipotesi finite in un vicolo cieco

A maggio nuovo tavolo al Mimit: l'azienda presenta due proposte di industrializzazione, «troppo poco» per Regione e sindacati. Poi la doccia fredda: Imr Industries si ritira dopo gli austriaci di Christof, resta in campo solo la startup dell'idrogeno H2Energy, che il ministero considera soluzione impraticabile se non accompagnata dall'intervento di Mitsubishi, alla finestra ma non coinvolta formalmente.

LE REAZIONI

Da Roma a Trieste tra soddisfazione e speranza «Ora c'è una prospettiva»

MARCO BALLICO

Sono abituati alle docce fredde, da quando è iniziata la vicenda Wärtsilä. Eppure stavolta, come del resto fa anche Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, i sindacati non esitano a parlare di «svolta». Perché in campo, con Mitsubishi e Ansaldo Energia, ci sono nomi importanti, che fanno sperare - riassume Antonio Rodà (Uilm) - che il colosso finlandese «si siede al tavolo con l'obiettivo di trovare un accordo che permetta il rilancio industriale di un intero territorio». Lo farà davvero? Per ora a Roma fonti del ministero delle Imprese e del Made in Italy assicurano di una «manifestazione di interesse congiunta da parte di due realtà industriali per quanto concerne il processo di reindustrializzazione del sito di Bagnoli della Rosandra» ed esprimono «grande soddisfazione sulla soluzione che si sta profilando».

In regione Agrusti, forse, è il più ottimista: «È un progetto di natura industriale: Confindustria Alto Adriatico è assolutamente positiva e ha lavorato sin dall'inizio sull'ipotesi della H2Energy. Del resto - prosegue - ci aspettavamo da un momento all'altro questa dichiarazione di disponibilità e ora che è stata messa nero su bianco siamo di fronte a un fatto. Preliminare, ma concreto. Ne capiremo di più alla convocazione del tavolo di crisi, ma siamo ragionevolmente fiduciosi vedendo in gioco aziende dalle spalle grosse». Una svolta? «Rispetto al vuoto dei mesi scorsi sicuramente una svolta positiva. Da dover trasformare in definitiva, tenendo in considerazione da un lato la diversità di applicazioni che Mitsubishi intende sviluppare, dall'altro



Il corteo di settembre vide sfilare cittadini, politici, sindacati, istituzioni

l'impegno di Wärtsilä a non porre condizioni anche in presenza di imprese potenzialmente concorrenti».

Mostra soddisfazione il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti: «Mitsubishi e Ansaldo Energia costituiscono una garanzia per lo sviluppo produttivo e l'occupazione. L'auspicio è che questa grande opportunità si concretizzi in tempi rapidi».

Sul fronte sindacale l'attenzione è rivolta agli sviluppi. «Si tratta di approfondire questo interesse - dice Rodà -; la speranza è che si tratti di un progetto di grande respiro industriale e di lungo termine, un valore aggiunto per il territorio. Sarà decisivo il ruolo del governo, che contiamo abbia le armi per convincere Wärtsilä

l'azienda a sedersi collaborativa al tavolo». La Uilm, anche con il segretario nazionale Guglielmo Gambardella, incalza poi per «la convocazione a breve del Mimit per verificare contenuti e tempi per la concretizzazione di un'offerta vincolante».

Pure Alessandro Gavagnin (Fim-Cisl) usa il termine «svolta», ma avverte: «Bisogna scoprire la reale volontà dei finlandesi, variabile non scontata. Mi auguro che Wärtsilä abbia un atteggiamento corretto e favorevole a trovare una soluzione». «Momento importante - così Marco Relli (Fiom-Cgil) -, ma attendiamo l'ufficializzazione al ministero. Serve prudenza perché altre volte i presunti passi avanti non si sono concretizzati». E se la direzione è quella giusta, «ora serve chiudere velocemente i conti

con la multinazionale finlandese, di cui non sentiremo la mancanza», scrive Sasha Colautti, dell'Usb di Wärtsilä.

Non mancano i commenti della politica. «Ottima notizia - le parole del ministro Luca Ciriari, che ringrazia il collega Urso e il sottosegretario Bergamotto - che dà speranza e prospettiva a uno dei siti industriali più importanti di Trieste e consente di guardare con ottimismo al futuro di centinaia di famiglie». Per Debora Serracchiani (Pd), Mitsubishi e Ansaldo Energia «sono garanzia di serietà e solidità, di qui l'auspicio che Wärtsilä espliciti condizioni di vendita che permettano di rendere il più fluidi possibile i processi di transizione aziendale». Ettore Rosato (Italia Viva) interviene via social: «Buone notizie dopo tante tensioni, bel lavoro del presidente Fedriga, faremo quello che serve per dare una mano». E ancora, in casa Fdi, per la deputata Nicole Matteoni, «è un risultato di squadra, che vede l'impegno di tutta la politica, dal Parlamento alla Regione e al Governo, e che dimostra la credibilità delle nostre istituzioni e le potenzialità di Trieste». Per il coordinatore Fvg Walter Rizzetto, che chiede la salvaguardia dei posti di lavoro, «tocca» ai finlandesi «dimostrare la disponibilità di avviare una trattativa». Dal capogruppo Claudio Giacomelli il ringraziamento a governo, parlamentari e Regione «che continuano a lottare per scongiurare una situazione che vedrebbe molte famiglie perdere il lavoro. La notizia è un grande segnale di speranza per il tessuto economico e sociale del territorio». Bene la politica «con una sola voce», dice il dem Francesco Russo, «ma soprattutto va sottolineata la corale partecipazione della città». —

I nodi della politica

Non passa la sfiducia a Santanchè La mozione spacca l'opposizione

Al Senato 67 favorevoli e 111 contrari, Azione e Iv non partecipano al voto. La ministra: «In Aula ho detto la verità»

Simonetta Dezi / ROMA

Nessuna sorpresa. Nessun brivido. La giornata a palazzo Madama scivola via come da copione e in poco meno di due ore il centrodestra compatto con 111 voti contrari lascia la ministra per il turismo, Daniela Santanchè, ancora in sella al suo dicastero. Il Senato respinge la mozione di sfiducia individuale proposta dal M5s e sostenuta da Pd e Avs contro la senatrice-imprenditrice coinvolta in un'inchiesta della procura di Milano nei confronti della sua società Visibilità. L'accusa dei pentastellati è di «mancanza di risposte» e «opacità». Si smarcano invece dall'opposizione i senatori di Italia viva-Azione che, come annunciato, non partecipano al voto, chiamando in causa direttamente la responsabilità della presidente Meloni convinti che «un voto in parlamento, sarebbe un condono tombale su tutto il percorso».



IGNAZIO LA RUSSA,
PRESIDENTE DEL SENATO
DELLA REPUBBLICA

«Il risultato della votazione è chiaro, rappresenta un segnale di libera democrazia e di civiltà»

LA GIORNATA

Daniela Santanchè, collana di perle, tailleur gessato blu, elegante e sobria, prende il suo posto negli scanni del governo, si siede tra i ministri Matteo Salvini e Anna Maria Bernini, confortata dall'aver attorno buona parte del governo: dieci ministri su 25 -. Presiede l'Aula Ignazio La Russa. Tuttavia nonostante la presenza massiccia del centrodestra non si percepisce da parte dei suoi una partecipazione sentita. Un tiepido applauso saluta la fine del suo intervento in Aula, lo stesso timido tributo che verrà replicato dopo la bocciatura del documento. Eppure non mancano abbracci, saluti e scambi di battute. Quando alla fine della discussione prende la parola Santanchè rimarca: «In Aula ho detto la verità e chi dice il contrario mente sapendo di mentire». Sulla sua

testa sembrerebbero pendere accuse pesanti: falso in bilancio, bancarotta e truffa ai danni dello Stato è l'ultima ipotesi di reato. La ministra respinge tutto, afferma di essere dispiaciuta per gli attacchi ricevuti e conferma di rimanere fedele «ai principi di legalità, responsabilità, disciplina e onore che la Costituzione indica come valori per chiunque operi al servizio della nazione». Il tono è pacato e rimane tale anche quando, dopo aver incassato il no alle sue dimissioni, arriva in transatlantico e incalzata dai giornalisti risponde: «una giornata bellissima». Poi precisa: «ho scelto di non votare. Spero che domani non si dica che ero assente». «Il risultato è chiaro», commenta il presidente del Senato, Ignazio La Russa, «un segnale di libera democrazia e di civiltà». Pochi sussulti in Aula. Uno lo regala il senatore M5s

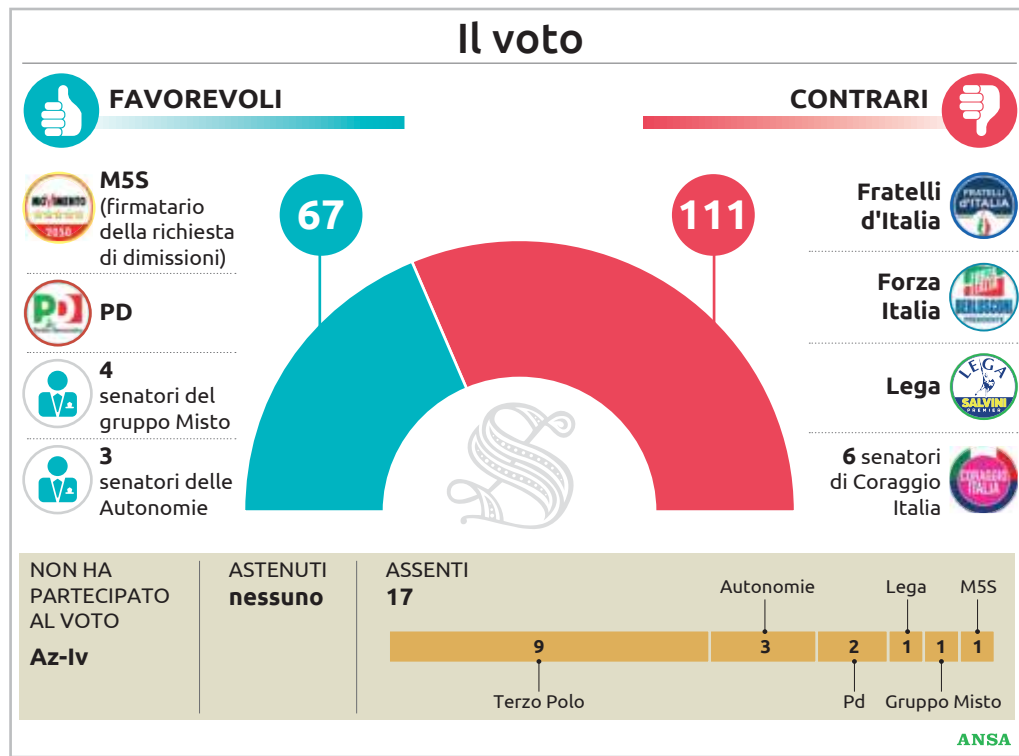
Ettore Licheri richiamato più volte dal presidente La Russa.

LO SCONTRO

Al termine del suo intervento Licheri grida «pagliacci» ai senatori di maggioranza e il presidente è costretto a destreggiarsi tra il richiamo ai senatori 5s e il tentativo di contenere i suoi. Poi è la volta del dem Walter Verini che rimprovera di tenere «inchiodato il ministro della protezione civile, Musumeci, mentre la Sicilia brucia». I toni si alzano e di nuovo il presidente interviene a stemperare gli animi. Va giù duro contro i 5s il senatore di FdI Alberto Balboni: «non è con gli insulti che recupererete la verginità politica definitivamente perduta. Dovevate aprire quest'Aula come una scatoletta di tonno e invece vi siete trovati molto bene nella casta». —



L'abbraccio tra Daniela Santanchè e Annamaria Bernini dopo il voto al Senato ANSA



ALLA CAMERA

Maternità surrogata, arriva il primo ok al reato universale

**C'è il via libera a Montecitorio,
il testo ora va a Palazzo Madama
Pene da tre mesi a due anni
per chi vi ricorre anche all'estero
Partiti divisi sulla «solidale»**

ROMA

Il centrodestra introduce un nuovo reato universale, vale a dire l'obbligo per i magistrati di perseguire un cittadino anche laddove abbia commesso

l'illecito all'estero. La Camera ha infatti approvato (166 sì, 109 no e 4 astenuti) una proposta di legge della maggioranza che dichiara reato universale la maternità surrogata, e a sollevare le critiche delle opposizioni è il fatto che tale pratica, vietata in Italia dal 2004, è invece consentita in alcuni Stati esteri, dove vanno le coppie italiane per avere un figlio con questa tecnica.

Le opposizioni unite sul no a



Sit-in di protesta ANSA

questa legge si sono invece divise, anche all'interno dei diversi partiti, sulla maternità surrogata in quanto tale, cioè su una serie di emendamenti riguardanti l'attuale legge e in particolare su un emendamento di Riccardo Magi (+Europa). La parola passa al Senato che esaminerà la legge a settembre. Le riserve sul piano giuridico delle opposizioni erano state sollevate anche da diversi giuristi nelle audizioni, ma la relatrice Carolina Varchi (Fdi), ha spiegato che l'introduzione del reato universale serve a disincentivare proprio il ricorso alla maternità surrogata all'estero. Teoricamente, dunque, quando le coppie tornano in Italia (sono soprattutto quelle eterosessuali a ricorrervi) potrebbero essere incri-

minate e finire in carcere con una pena da tre mesi a due anni. Il più critico verso la legge è stato il segretario di +Europa Magi che dopo aver portato in piazza martedì le famiglie arcobaleno, ha presentato un emendamento che legalizza la maternità surrogata solidale (la madre riceve denaro solo

Imagistrati avranno l'obbligo di perseguire le coppie che rientrano in Italia dopo la pratica

in forma di rimborso spese). Un emendamento respinto dal centrodestra ma che ha spaccato le opposizioni. La verde Luana Zanella ha negato

che possa esistere una maternità surrogata solidale, e che questa pratica sfrutti il corpo delle donne ed è una violenza anche al bambino poi strappato alla madre. Il gruppo di Avs si è diviso, con Sinistra italiana a favore dell'emendamento Magie i Verdi contrari. Il Pd, diviso al suo interno tra la maggioranza contraria (i cattolici e le femministe) e alcuni favorevoli (come la segretaria Schlein, Alessandro Zan e Rachele Scarpa) se la sono cavata non partecipando al voto (ma Paola De Micheli vota contro e Bruno Tabacchi si astiene), mentre il M5s ha optato per l'astensione. Il Terzo Polo ha lasciato libertà di voto, anche nel voto finale su cui Ettore Rosato e Mara Carfagna hanno sostenuto la legge. —

I nodi della politica



La premier Giorgia Meloni ANSA



Una foto aerea mostra abitazioni nel quartiere Tono di Messina ANSA

Meloni e i disastri continui

«Un piano di prevenzione»

La presidente del Consiglio: «Lavorare per mettere in sicurezza il territorio»
In arrivo la prossima settimana lo stato di emergenza dopo roghi e nubifragi

Massimo Nesticò / ANSA

Astretto giro - la prossima settimana - arriveranno le prime risorse per sostenere le regioni che hanno dichiarato lo stato di emergenza, Lombardia e Sicilia in testa: si valutano in centinaia di milioni di euro i danni causati dai roghi e nubifragi degli ultimi giorni. Ma, annuncia la premier Giorgia Meloni, «l'obiettivo di medio termine che il Governo si dà è quello di superare la logica degli interventi frammentati varando un grande piano di prevenzione idrogeologico».

LA SOLIDARIETÀ

E si muove anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha chiamato il governatore della Sicilia Renato Schifani, dichiarandosi disponibile a eventuali interventi, anche in prima persona, se ne-

cessari. Il capo dello Stato ha invitato a «sensibilizzare l'Ue, gli altri Paesi del Mediterraneo e la comunità internazionale, al fine di agire più rapidamente ed efficacemente» per contrastare i rischi climatici. Pochi numeri danno l'idea del superlavoro dei vigili del fuoco negli ultimi tre giorni: ben 4mila interventi tra incendi e maltempo, mobilitate 10mila unità di personale e 2mila mezzi. E la macchina dei soccorsi non è stata in grado di rispondere a tutte le emergenze. «Non abbiamo - ha spiegato Meloni - tutti i mezzi necessari. Nei mesi scorsi il Governo ha già incrementato le assunzioni tra chi è chiamato a soccorrere e sin dalla prossima legge di bilancio intendiamo aumentare le spese per la manutenzione di veicoli ed aerei. Ma i continui disastri a cui abbiamo assistito negli ultimi me-

si - ha sottolineato - dimostrano che le emergenze saranno sempre più presenti e questo significa che dobbiamo certo lavorare alla transizione ecologica, ma che dobbiamo anche fare quello che non si è avuto il coraggio di fare nel passato, cioè lavorare per mettere in sicurezza il territorio». Il Piano potrebbe vedere la luce nella prima metà del 2024 e ci stanno già lavorando i tecnici della cabina di regia sul dissesto. Ci sarà una nuova «rilettura» del territorio alla luce dei cambiamenti climatici con interventi mirati, dal recupero e cura dei territori abbandonati alla realizzazione di nuove dighe, dalla riduzione degli sprechi idrici alla riqualificazione dei corsi d'acqua. Ed i costi? «Parliamo certamente di centinaia di miliardi, ma la sicurezza a costo zero non è possibile», ha spiegato ministro per la Prote-

zione Civile, Nello Musumeci, che in serata ha riferito in Consiglio dei ministri sulla situazione.

LA POLEMICA

Nel mirino di Musumeci i negazionisti del clima: «di fronte alla grandine gigante, ai nubifragi, ai tornado, ai 47 gradi, chi può negare? Siamo nella completa dimostrazione che le due Italie di questi giorni sono le facce di una stessa medaglia, che si chiama tropicalizzazione». Quanto ai mezzi, il Governo chiede all'Ue un potenziamento della flotta europea dei Canadair, che è «assolutamente insufficiente». Sul tavolo del ministro sono intanto arrivate le prime richieste di stato di emergenza di Lombardia e Sicilia. Per la prima la stima, per difetto, è di 100 milioni di euro, esclusa Milano che è stata devastata dal nubifragio di martedì. Si tratta dunque di una cifra destinata a salire considerevolmente. La Sicilia valuta 60 milioni il costo dei primi interventi per far fronte ai danni dei roghi, mentre altri 200 milioni sono stati persi per le ondate di calore nel settore agricolo. Anche in questo caso le cifre aumenteranno. «Credo che la prossima settimana saremo in condizione di deliberare lo stato di emergenza e stanziare le prime risorse», ha detto Musumeci. —

SERGIO MATTARELLA,
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

«Serve sensibilizzare l'Ue e la comunità internazionale per agire sul clima più rapidamente ed efficacemente»

IL SALARIO MINIMO

Schlein disponibile a incontrare la premier

ROMA

Il salario minimo s'ha da fare. Non nell'immediato come avrebbero voluto le opposizioni, ma forse più avanti. Ma già questo, in casa dem, viene considerato come un buon risultato. Quasi una vittoria.

Dopo giorni di tira e molla, la maggioranza ha infatti ritirato l'emendamento soppressivo sulla proposta di legge a prima firma di Giuseppe Conte, così che oggi si arrivi in Aula alla Camera per la discussione generale, che verrà però rimandata probabilmente a settembre. O almeno questo è l'obiettivo. Prima di passare alle azioni concrete, i leader delle opposizioni vorrebbero incontrare la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Elly Schlein, segreteria del Pd - incassando il rinvio -, si è detta disponibile a incontrare la premier già da oggi, ma non si prevede alcun appuntamento in programma. Anche perché gli impegni di Meloni, volata a Washington per un bilaterale con il presidente Joe Biden, non rendono le cose possibili. Con Carlo Calenda, numero uno di Azione, invece, si è un po' più avanti. «Ho sentito Giorgia Meloni, ci vedremo la prossima settimana», ha detto il senatore del Terzo polo spiegando che l'incontro con la presidente del Consiglio avverrà con spirito costruttivo, perché «bisogna mettere fine alle barricate sul salario minimo». Per Calenda, infatti, quello che si sta facendo è un lavoro teso a tenere agganciata la premier, ma anche le opposizioni, che naturalmente devono capire cosa si salverà e cosa no della proposta di legge presentata a metà giugno per salvaguardare tre milioni e mezzo di lavoratori poveri. —



Calici di Stelle®



2023

Il Tour nelle Città del Vino
del Friuli Venezia Giulia

LUGLIO

28 Corno di Rosazzo
Villa Nachini Cabassi

29 Palazzolo dello Stella
Porticciolo via Ponte Grande

30 San Quirino
Parco Brolo

31 Torreano
Parco dello Scalpellino

AGOSTO

1 Latisana
Piazzetta Imbarcadere - Aprilia Marittima

E TANTI ALTRI EVENTI
FINO AL 17 AGOSTO!

ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO

Città del Vino
COORDINAMENTO FVG

Movimento Turismo
del Vino

30
ANNI
FRIULI VENEZIA GIULIA

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

STRADA VINO E SAPORI
FRIULI VENEZIA GIULIA

cittadelvinofvg.it

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

L'AGRICOLTURA

I primi fondi



Agricoltori e allevatori della regione fanno la conta dei danni, che sarà lunga e dolorosa. Il primo step è stato fatto ieri, con la decisione, da parte della giunta regionale, su input dell'assessore alle Politiche agricole Stefano Zannier, di utilizzare il fondo emergenza, che ha una dotazione di 5 milioni di euro (ampliata di altri 2,5 milioni per totali 7,5 milioni), per le prime necessità del comparto. Domani Zannier incontrerà rappresentanti Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri e allevatori.

LE FATTORIE

La solidarietà



Agricoltori e allevatori in Friuli si aiutano per le necessità più impellenti, in queste ore che sono ancora di emergenza. Il mondo agricolo si unisce e crea una catena di solidarietà. Un esempio? L'azienda agricola La Fattoria di Pavia di Udine accoglie nel proprio allevamento 13 manze dell'azienda agricola "La Quercia" di Silvia Paravano di Mortegliano e 19 manze dell'azienda agricola Diego Paravano, sempre di Mortegliano.

LE VETTURE

Le richieste



«È come se in due giorni avessimo ricevuto le richieste di sei mesi». Manuel Mian, responsabile Servizi assicurativi di Confartigianato Udine, sintetizza ciò che sta accadendo dopo il maltempo di lunedì negli uffici delle assicurazioni della provincia di Udine, con un boom di istanze per il risarcimento danni e per stipula di nuove polizze. Fra i carrozzieri, le scorte di parabrezza, lunotti, fari e specchietti scarseggiano, con operatori che si riforniscono all'estero. I tempi di attesa superano il mese.



LE IMMAGINI

Colture, animali
parchi
ed edifici

Alcune immagini significative della distruzione in Friuli: mucche in una azienda agricola a Mortegliano, auto distrutte, pannelli fotovoltaici a terra a Mereto e tetti a Brugnera. Qui a sinistra, nell'Isonzo: distruzione nel parco della Rimembranza di Gorizia. (foto Petrusi, Missinato, Bumbaca)

Così il contrasto termico
fra correnti fredde e calde
ha scatenato la tempesta

Coppola, climatologa dell'Ictp: la regione è risultata sul limitare dell'anticiclone Sioni (Osmer): le dimensioni dei chicchi di grandine in aumento dal 1988 a oggi

Francesco Codagnone

I nubifragi che negli ultimi giorni hanno colpito il Friuli Venezia Giulia sono stati causati dall'incontro tra le fredde correnti del nord e l'arido anticiclone africano, lo stesso che sta infiammando il sud Italia. Eventi climatici estremi e sempre più frequenti e intensi: mentre in Sardegna il termometro sfiora i 48,2 gradi, ad Azzano Decimo si misura un chicco di grandine di 19 centimetri di diametro, il più grande mai registrato in Europa.

Eventi che, secondo gli scienziati, indicano in maniera diversa lo stesso problema: «Le differenze climatiche che l'Italia ha sperimentato negli ultimi giorni sono legate all'aumento dei fenomeni estremi: sembra paradossale, ma temporali violenti e alte temperature sono strettamente connessi. Esattamente come sta accadendo. E come continuerà ad accadere»,

spiega Lucka Bogataj, climatologa dell'Università di Lubiana, nel 2007 Nobel per la pace con l'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc). La crisi climatica dovuta alle emissioni di gas serra da parte dell'uomo sta infatti portando a un cambio di circolazione dell'aria, che per esempio favorisce l'arrivo, in passato sporadico, dell'anticiclone africano sulla nostra regione. Il risultato sono ondate di caldo estremo alternate a "supercelle" temporalesche, temporali molto violenti che in pochi minuti riescono a causare danni ingenti. La circolazione equatoriale determina infatti «un aumento delle temperature, in un contesto come il nostro in cui l'atmosfera è già carica di energia e vapore acqueo - osserva Bogataj -. Nella regione mediterranea, il mese di luglio è stato il più caldo mai registrato in Europa. La temperatura media dell'acqua del mar Adriatico ha sfiorato il re-

cord storico di 30 gradi».

Al sud, l'anticiclone spinge la colonna al massimo, con ondate di calore come quelle cui abbiamo assistito in questi giorni, e venti caldi che nei terreni più aridi possono alimentare roghi, come in Sicilia. Al nord, invece, «il contrasto termico tra la calda aria nord africana e le più fresche correnti atlantiche che scorrono oltralpe determina una configurazione barica di forte instabilità, caratterizzata da forti nubifragi e alluvioni lampo» spiega Erika Coppola, climatologa dell'Ictp. È quanto accaduto nei cieli del Friuli Venezia Giulia: la regione, infatti, «è risultata sul bordo dell'anticiclone, trovandosi così terra di scontro tra correnti molto diverse. I forti contrasti tra le due masse d'aria - dice la climatologa - hanno dunque creato le basi per lo sviluppo di imponenti temporali, e correnti discensionali molto forti che sono arrivate al suolo, trasformandosi in

LE SUPERCILLE TEMPORALESCHES
SONO TEMPORALI MOLTO VIOLENTI CHE
IN POCHI MINUTI CAUSANO DANNI FORTI

Lucka Bogataj, dell'Università di Lubiana: temporali violenti e temperature alte strettamente connessi

Nel fine settimana potrebbe aprirsi una nuova fase di instabilità: le condizioni per ora restano incerte

fortissime raffiche di vento». L'anticiclone ha fatto accumulare talmente tanto vapore acqueo d'atmosfera che, al primo contatto con l'aria fredda, si sono create le condizioni per la nascita di "supercelle" temporalesche. Si tratta di fenomeni brevi quanto imprevedibili e molto intensi, responsabili nei giorni scorsi di ingenti danni. E con cui dovremo imparare a fare l'abitudine: secondo Coppola, «è lecito aspettarsi che, con le ondate di calore e il notevole aumento delle temperature del mare, dovuto alla crisi climatica, fenomeni estremi di questo tipo diventeranno sempre più frequenti».

All'interno di queste violente perturbazioni possono svilupparsi trombe d'aria, forti nubifragi e chicchi di grandine, mantenuti sospesi fino a raggiungere dimensioni notevoli. «La grandezza del chicco - spiega Francesco Sioni, meteorologo di Arpa-Osmer Fvg - è proporzionale alla potenza della turbolenza: più forti sono i venti in risalita dalla base della nube, maggiore il peso del chicco che potrà essere sostenuto in quota prima di precipitare». Dal 1988 a oggi, l'osservatorio di Arpa-Osmer ha registrato «un aumento medio delle dimensioni dei chicchi di circa 0,06 millimetri l'anno: le grandinate estreme sono sempre più frequenti». Nelle giornate di oggi e domani, secondo i dati della stazione meteo, è prevista una tregua dal maltempo. Nel fine settimana, però, potrebbe aprirsi una nuova fase di instabilità: «Le condizioni - conclude il meteorologo - restano, al momento, incerte». —

Maltempo in Friuli Venezia Giulia



A MORTEGLIANO

Il Duomo inagibile



Il maestoso scrigno della pala lignea del Martini è inagibile. La grandine non ha risparmiato il duomo di Mortegliano che non può più accogliere i fedeli. Inagibile, ci vorranno almeno 2,5 milioni di euro per rifare il tetto dell'architettura neogotica. L'architetto Marco Botto parla di situazione grave: «Il duomo è corpo di fabbrica molto complesso e grande. È un'architettura neogotica, trova origine a inizi Novecento, ha valore storico importante e la copertura è un sistema complesso».

LE COPERTURE

Caccia ai teloni



Nell'area di Mortegliano la Protezione civile raccoglie le richieste di teli di nylon e manda le squadre dei vigili del fuoco e soccorso alpino a stenderli sui tetti frantumati dalla grandine. In queste ore è questo il servizio più richiesto dalla popolazione. Tant'è che, in piazza, davanti alla sede della Protezione civile, la gente si mette in coda per presentare le domande. Si prova a contattare un'impresa, ma in questo momento è difficile trovare materiali e manodopera.

IL FOTOVOLTAICO

Pannelli distrutti



Fra le zone più colpite quella di Rivignano, dove le criticità sono ingenti: distrutto il tetto della sede della Protezione civile, danni alla copertura del comando della polizia locale (dove anche alcune auto sono state colpite dalla grandine) così come alle scuole medie. Il 70 per cento dei pannelli fotovoltaici installati sui tetti delle abitazioni è stato colpito: tra questi anche quello della pista Bmx che doveva essere ancora inaugurato.

Vigili del fuoco di Udine supportati anche dai colleghi di Trieste. Riccardi: confronto con Roma sugli strumenti di aiuto

Lo sconforto, le lacrime e il lavoro

La prima conta dei danni vista dall'alto

LA SITUAZIONE

VIVIANA ZAMARIAN

Ieri pomeriggio la grandine è tornata a cadere a Mortegliano e nelle zone martoriate dal maltempo. Danneggiando ulteriormente le case senza tetti, coperte da teli e coperture provvisorie. E aumentando così le già numerose richieste di soccorso per la messa in sicurezza degli edifici. Quelle che, nella notte, avevano spinto decine di persone a chiamare il Comando provinciale dei vigili del fuoco in lacrime. «Abbiamo perso tutto, non sappiamo come fare» dicevano al telefono. Dopo lo sconforto, però, le persone si sono subito messe al lavoro per sistemare le loro abitazioni, ripulire i giardini e le strade, mettere al sicuro le attrezzature nelle loro aziende danneggiate dal maltempo.

Alle 16.30 di ieri erano 250 gli interventi portati a termine dai vigili del fuoco del comando di Udine dalla tarda serata di lunedì. Operazioni proseguite ieri per la messa in sicurezza di tetti, di alberi caduti e di rami pericolanti. Il personale sta operando con il raddoppio dei turni

e il supporto di una squadra del comando di Trieste e una piattaforma aerea giunta dal comando di La Spezia. Oltre 350 sono gli interventi in attesa e circa 800 sono le schede differibili per le quali devono richiamare i richiedenti e verificare se l'intervento è ancora necessario. Anche il comando di Pordenone sta operando con il raddoppio dei turni di servizio e ha portato a termine 240 interventi (quelli in coda sono 110 e 200 circa sono le schede differibili). La maggior parte delle operazioni eseguite ieri - così come di quelli in coda - sono interventi in altezza che richiedono dunque autoscale o piattaforme aeree e tempi lunghi di esecuzione.

Ieri nelle zone più colpite dal maltempo l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha eseguito un sorvolo in elicottero. È stata confermata la gravità del danno subito nell'area del Medio Friuli, in particolare di Mortegliano, e nel Pordenonese, nelle zone di Sacile, Brugnera e Caneva. Un primo punto sulla situazione del maltempo, esultando la sua evoluzione, è stato svolto ieri alle 7.30, nella sala operativa regionale della Protezione civile del Fvg, con



Uno degli innumerevoli tetti scoperti in Friuli

tecnici e funzionari. «Il bilancio che facciamo ad allerta meteo cessata conferma la nostra preoccupazione - ha osservato Riccardi -. Continuiamo a lavorare forti di una macchina d'eccellenza e roduta, che deve superare il momento dell'emergenza, dando risposte alle comunità così duramente colpite, istanze che potranno contare sicuramente sulle risorse messe immediatamente a disposizione della Regione, con una fondamentale discussione che si apre con lo

Stato per quanto riguarda gli strumenti con i quali poter intervenire».

Riccardi incontrerà nuovamente i sindaci per poter assicurare alla popolazione quelle risposte che legittimamente rivendicano. «Le gestiremo con un portale - ha continuato - già messo a disposizione per la stima dei danni, mano a mano che perverranno: per fronteggiare questa situazione di difficoltà, stiamo mettendo a punto una nuova procedura con un modello che non sarà quello

adottato per Vaia: i due fenomeni, difatti, sono completamente diversi. Oggi ci troviamo a fronteggiare danni ingenti al patrimonio pubblico in aree densamente urbanizzate con connotazioni e specificità legate ad abitazioni, fabbriche, beni come automobili e mezzi, e all'agricoltura». «Assieme al governatore della Regione Massimiliano Fedriga e alla giunta - ha aggiunto - affronteremo insieme questa fase che si presenta difficile: sono convinto che l'esperienza e la determinazione della nostra gente ci vedrà superare anche questa ennesima emergenza».

La comunità è stata colpita anche per la mancanza di corrente elettrica. Da circa 16.000 utenze disalimentate che si registravano nella serata di lunedì, ieri siamo passati a 100 utenze ancora da gestire. «La priorità è stata data inizialmente alle numerose linee di media tensione, quelle che alimentano un consistente numero di clienti - spiega Riccardi -. Il personale di E-Distribuzione ha poi provveduto a gestire i gruppi di utenti singoli e le singole forniture, in un lavoro ininterrotto che continuerà fino alla risoluzione completa dei problemi».

L'EMERGENZA CLIMA

Maltempo, Milano fa la conta dei danni 400 gli alberi crollati nel centro urbano

In Lombardia si prevedono interventi per oltre 100 milioni di euro. Polemiche sulla manutenzione straordinaria dei parchi

Nicolò Rubeis / MILANO

Salgono a oltre 100 milioni di euro le stime dei danni del maltempo in Lombardia. Una conta che esclude al momento la città di Milano (dove si ipotizzano conseguenze da almeno decine di milioni), flagellata dal nubifragio «mai visto» alle quattro di lunedì. Nelle strade durante la bufera sono caduti più di 400 alberi e continua senza sosta il lavoro per rimuoverli con l'intervento anche di esercito e Protezione civile.

Sono oltre cinquecento solo gli interventi dei vigili del fuoco, arrivati con squadre

**Nel capoluogo si lavora per liberare gli snodi del trasporto pubblico
«Ripristinati già al 60%»**



Una strada di Milano danneggiata dal nubifragio ANSA

anche dalla Liguria. Atm, l'azienda dei trasporti milanesi, ha fatto sapere di essere al lavoro «per liberare gli snodi più critici della rete tram», quella maggiormente colpita dai disagi. Il 60% delle linee di superficie sono tornate regolari ma questo significa che il 40% ancora non lo sono.

SCENARIO APOCALITTICO

Nei giardini e nei condomini sono state trovate antenne, cornicioni e impalcature pericolanti, o alberi che minacciavano di cadere o bloccavano strade. Terra e detriti si vedono ovunque, per le strade, dove ogni tanto, sotto rami e tronchi abbattuti, spunta un'auto danneggiata. «È stato un momento drammatico, ma la città sta reagendo be-

ne», ha commentato il sindaco, Giuseppe Sala, assicurando che le strade e la rete dei trasporti saranno ripristinati in pochi giorni.

Qualche problema rimane per i parchi: «Semplificando ha spiegato Sala - si dice che al parco di Porta Venezia un albero su dieci è caduto, magari non sarà così ma sono tantissimi». Però «mi sento di escludere che ci sia stata una mancanza dal punto di vista della manutenzione». «Qualcuno dice che non abbiamo fatto manutenzione straordinaria, ma se fosse vero vorrebbe dire che dovremmo tagliare il 40% degli alberi che abbiamo. Si stanno scoprendo tutti botanici ma in realtà, parlando con gli esperti, tutti hanno detto che non c'è ma-

Gli esperti

**«Verde urbano, battiamo nuove vie
Si evitino gli scavi vicino alle radici»**

La violenza degli eventi climatici che si sono verificati in questi giorni in molte città può distruggere tutti gli alberi, non solo quelli malati. Con venti oltre i 120 chilometri orari è difficile che possano resistere un platano o un pino alto magari svariati metri con un apparato radicale di appena 15-20 cm. Lo pensa la presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali, Sabrina Diamanti, che dice stop all'improvvisazione.

Non sarà facile far fronte all'intensità delle tempeste di vento e pioggia come quelle che si sono abbattute in molti centri urbani in queste ore, ma qualcosa si può fare, a partire da «non scavare mai intorno alle radici di un albero». E quando si pianta un albero «occorre capire che dimensioni avrà». Ma il concetto «è che il verde va adattato alle città di oggi e ai suoi stress termici, perché il traffico di dieci anni fa non è quello attuale, e neanche il clima cui è esposto».

nutenzione che tenga di fronte a un fenomeno del genere». La conclusione è che «al di là delle polemiche, e questo non è il momento delle polemiche, il punto è che occorre essere il più rapidi possibili nel liberare le strade».

RITORNO ALLA NORMALITÀ

Dopo la chiusura disposta da martedì, riapriranno sin da oggi a Milano il Castello Sforzesco e il Pac, il Padiglione di Arte Contemporanea che tornerà ad accogliere i visitatori nel giorno del trentesimo anniversario della strage di via Palestro. Regolarmente aperti Palazzo Reale e i musei civici.

Negli ultimi tre giorni in Lombardia sono stati più di 2mila gli interventi dei vigili

del fuoco, con quasi tremila unità impegnate e 500 mezzi. La Lombardia ha chiesto al governo lo stato di emergenza, e dopo aver quantificato i danni alle coltivazioni chiederà anche lo stato di calamità, con una deroga sui ristori per le aziende non assicurate. E per una prima ricognizione sulle emergenze legate al comparto agricolo sono stati convocati per oggi in commissione Agricoltura i vertici lombardi di Coldiretti, Confagricoltura, Copagri e Cia.

Oltre che il momento della conta dei danni, è anche quello delle lacrime: oggi alle 14 il funerale di Chiara Rossetto, la guida scout di 16 anni, travolta da un albero mentre dormiva con le compagne nel Bresciano. —

IN FIAMME LE COLLINE INTORNO A PALERMO

«In Sicilia roghi dolosi» Precipita un elicottero sopravvissuto il pilota

PALERMO

La situazione, almeno a Palermo sembra sotto controllo. Ma i danni provocati dai roghi sono incalcolabili, restano ancora i disagi, buona parte dell'isola è ancora in piena emergenza e sale, purtroppo, il costo umano del disastro: un elicottero impegnato nel servizio antincendio nel siracusano e gestito dal Corpo Forestale è sparito dai radar e risulta disperso. Il pilota fortunatamente è riuscito a salvarsi.

La normalità, dunque, sembra ancora lontana. Sull'evoluzione della situazione ha chiesto d'essere tenuto informato il capo dello Stato Sergio Mattarella, che ha telefonato sia al presidente della Regione Sici-



Un incendio a Messina ANSA/AFP

liana Renato Schifani che al sindaco di Palermo Roberto Lagalla, al quale ha espresso vicinanza e solidarietà.

Al presidente il governatore siciliano ha fatto un quadro degli interventi messi in campo. Dopo il colloquio, Schifani si è scagliato contro le manine

che sono dietro i roghi. «Diciamo le cose come stanno, sono atti prevalentemente dolosi, fatti da gente pazzo che vive in questi momenti delle esaltazioni patologiche», tuona.

Continuano intanto a bruciare le colline attorno a Palermo e in diverse aree sono tornati a volare i Canadair: ad Altofonte e San Martino delle Scale sono andati in fumo decine di ettari di bosco e macchia mediterranea. Su Altofonte la situazione vede il fronte del fuoco avanzare dalla montagna di via Valle Fico. Ancora emergenza a San Martino delle Scale, ma il maestrale e le temperature più basse dovrebbero favorire il ritorno alla normalità.

Sui piromani è tornato anche il sindaco Lagalla. «La pluralità di focolai degli ultimi giorni lascia pensare ad atti dolosi, all'azione scellerata che distrugge territorio e ambiente, fatti contro la nostra comunità, che ne è vittima. Sono reati gravi come quelli mafiosi, sono reati contro l'umanità», afferma senza mezzi termini. —

UN INFERNO SENZA TREGUA

Mediterraneo, 40 morti Rodì continua a bruciare Timori per le emissioni

ROMA

Il Mediterraneo è in fiamme: gli incendi divampano in almeno 9 Paesi, dalla Croazia al Portogallo passando per l'Italia, con un drammatico bilancio di oltre 40 morti.

In Grecia resta l'allerta in 6 regioni su 13. Sono circa 90 gli incendi che i soccorritori cercano di domare. A Velestino, dove gli incendi sono «fuori controllo» a causa dei forti venti, ha perso la vita un pastore: sale a 4 vittime il bilancio nel Paese. La protezione civile ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intera isola di Rodì, dove negli ultimi giorni sono state evacuate almeno 20mila persone. Gli incendi sul versante sud-est



Le fiamme sull'isola greca di Rodì

hanno assunto dimensioni maggiori. Gli incendi degli ultimi giorni hanno prodotto 1 milione di tonnellate di emissioni di carbonio, il doppio del record stabilito nel luglio 2007. In Algeria si contano 34 morti. Sono in corso operazioni di monitoraggio per

evitare la ripresa di nuovi focolai. Incendi in gran parte domati anche in Tunisia. Negli ultimi 3 giorni sono stati registrati 14 roghi in 8 governatori: 6 sono sotto controllo, negli altri 8 sono al lavoro i vigili del fuoco. Un incendio in rapida espansione nell'isola spagnola di Gran Canaria ha costretto le autorità a evacuare centinaia di abitanti di un villaggio. Sono 600 invece i vigili del fuoco schierati in Portogallo per gestire il rogo che divampa nel parco nazionale di Cascais. Fiamme anche nel sud della Francia e in Corsica. Nelle colline di Marsiglia sono impegnati 90 vigili del fuoco, tre elicotteri e un Canadair. In Corsica, i vigili del fuoco hanno domato un incendio che la notte scorsa ha devastato 200 ettari di terreno minacciando tre villaggi. In Croazia, dove i venti forti rallentano i soccorsi e alimentano le fiamme, i roghi si stanno diffondendo appena a sud di Dubrovnik. Almeno 130 i vigili del fuoco impegnati con l'ausilio dei mezzi aerei. —

Il fuoco alle porte di Dubrovnik domato da 150 vigili del fuoco

Esplose sulle colline mine anti-uomo delle ultime guerre balcaniche. Altri incendi fra Albania e Serbia

Stefano Giantin

Dopo le tempeste di vento, pioggia e grandine, gli incendi. È il quadro che si è sviluppato in Croazia, con propaggini anche nella vicina Bosnia-Erzegovina, in emergenza per un grande incendio che ha colpito un'ampia area vicino a Dubrovnik (Ragusa), quella della municipalità di Zupa Dubrovačka, ai confini con la Bosnia e non distante dal Montenegro, all'estremo sud del Paese. Lì, già nella tarda serata di lunedì si erano sviluppati i primi roghi sui monti che poi sono scesi verso il mare Adriatico, alimentati a partire da martedì dal forte vento. E lì è scattata l'emergenza, con il timore per le abitazioni dei paesini attorno – anche se poi non è stato necessario procedere ad evacuazioni, come accaduto in Grecia. Gran parte del merito va attribuito agli oltre 150 Vigili del fuoco

croati che hanno lavorato senza sosta, supportati anche dal cielo da due Canadair e da tanti volontari, che si sono rimboccati le mani per salvare le case dal fuoco. Trascorsa una nottata drammatica, quella tra martedì e ieri, i risultati si sono visti, anche grazie alla pioggia che ha dato una mano. «Dopo una notte difficile, al mattino la situazione è migliorata», ha fatto il punto ieri Stjepan Simović, il capo dei pompieri della regione di Dubrovnik-Neretva, che ha specificato di aver chiamato come rinforzi anche colleghi dal nord, per sostituire ieri mattina quelli che avevano lavorato senza fermarsi un minuto da lunedì sera. Lo stesso Simović, all'acme dell'incendio, aveva precisato che la zona interessata è «molto abitata e a vocazione turistica, quindi la preoccupazione è grande». «Continuiamo a spegnere l'incendio nella sua



Le fiamme vicino a Dubrovnik (Ragusa)

Nei Paesi dell'area si contano i danni delle tempeste: agricoltura in crisi

parte occidentale, c'è molto fumo ma i pompieri hanno fatto il massimo per proteggere ogni casa», ha confermato da parte sua Slavko Tučković, che ha coordinato le operazioni di contenimento dei roghi.

Roghi impressionanti, messi sotto controllo nel tardo pomeriggio di ieri - ma il pericolo non è passato - e che sono stati colti nelle immagini dei fotografi e facendo il giro del mondo, soprattutto poiché l'incendio è stato regi-

strato a soli 12 chilometri dalla perla turistica dalmata, Ragusa. E ci sono stati anche altri dettagli che hanno suscitato l'interesse dei media internazionali, dalla Bbc alla Cnn. Fra questi, il pericolo delle mine anti-uomo risalenti alle ultime guerre balcaniche, ancora celate nelle colline interessate dagli incendi, alcune delle quali sarebbero esplose a causa del fuoco, hanno confermato gli stessi pompieri: un problema già osservato, anche se in quel caso si parlava di esplosivi risalenti addirittura alla Grande guerra, negli incendi sul Carso dell'anno scorso. Altri incendi, nel frattempo, sono stati segnalati in Albania, nel sud della Serbia, in Macedonia del Nord, segnale che il caldo torrido ha lasciato strascichi che terranno impegnate le autorità nei prossimi giorni. Ma a preoccupare gli addetti ai lavori e chi è al governo sono anche le conseguenze del maltempo, dalla Slovenia passando alla Croazia e arrivando in Serbia e in Bosnia, i Paesi più colpiti dalle tempeste dei giorni scorsi. Secondo le prime stime degli agricoltori, svariate colture avrebbero subito danni ai raccolti fino al 100%, in particolare per quanto riguarda mais, girasoli, vitigni e frutteti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPLORA
LA NATURA
DISCOVER VAL RESIA

VAL RESIA - MONTE CANIN

www.turismo.fvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

È il momento di seguire i segni del tempo, dell'uomo e della natura in Val Resia, arrivando fino al cuore delle Prealpi Giulie nella Riserva della Biosfera Unesco. È il momento di lasciarsi trasportare dal folklore delle danze tipiche, dai sapori intensi dei piatti tradizionali, da opere artigianali fatte a regola d'arte, con Discover Val Resia. Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it



Inquadra
il QR CODE
e scopri
di più

LA STRETTA

La Fed ritocca di nuovo i tassi «È ancora rischio inflazione»

Deciso ieri un aumento di 25 punti base, è il livello più alto degli ultimi 22 anni. Ora c'è attesa per le decisioni della Bce che a sua volta, oggi, potrebbe rialzare

Serena Di Ronza / NEW YORK

La Fed alza i tassi di interesse dello 0,25% spingendoli al livello più alto degli ultimi 22 anni. E lascia la porta aperta a ulteriori ritocchi del costo del denaro. «Restiamo attenti ai rischi di inflazione», spiega la Fed annunciando il suo undicesimo rialzo dei tassi dal marzo del 2022, con il quale il costo del denaro sale in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%.

UNA DECISIONE ATTESA

La decisione era ampiamente attesa dal mercato e Wall Street procede cauta, concentrata più sulle trimestrali di Big Tech. «Continueremo a valutare le informazioni che riceveremo e le loro implicazioni per la politica monetaria», aggiunge la banca centrale americana ribadendo il suo impegno a riportare l'inflazione al 2%. «Siamo pronti a rivedere» la strategia nel caso in cui dovessero emergere rischi che potrebbero impedire di centrare



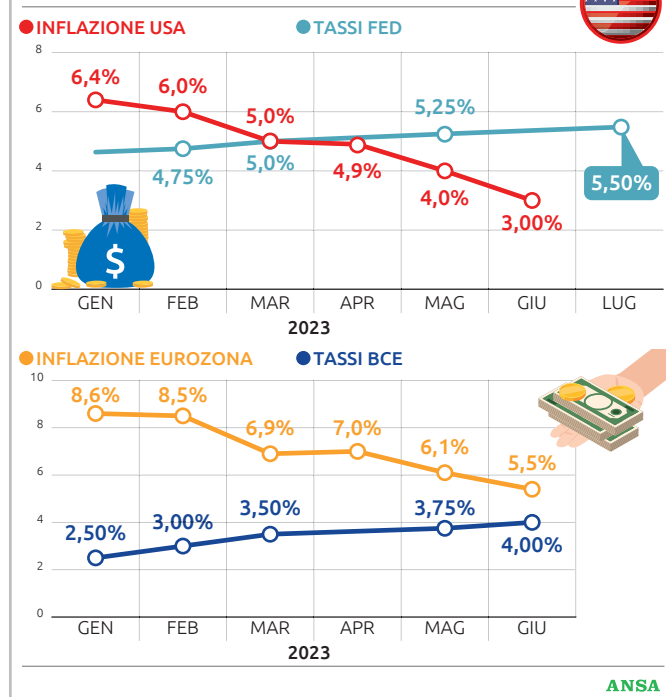
Il presidente della Federal Reserve Jerome Powell ANSA

gli obiettivi della stabilità dei prezzi e della massima occupazione. Gli analisti ritengono che ci siano il 50% di possibilità che la Fed alzi il costo del denaro anche in settembre. Cruciale sarà l'appuntamento di Jackson Hole, in Wyoming, alla fine di agosto per capire le in-

In Europa Lagarde dovrà fare una sintesi tra le richieste dei falchi e delle colombe

tenzioni di Jerome Powell. La nuova stretta della Fed prelude l'attesa riunione della Bce che, oggi, potrebbe alzare i tassi indicando però una possibile pausa in settembre, visto che l'inflazione sta calando. Christine Lagarde ha avviato il suo ciclo di rialzi nel luglio 2022, quattro mesi dopo gli Usa, e la Bce si è mantenuta su posizioni da falco fino a poche settimane fa. Da giugno qual-

Usa-Ue a confronto



cosa è cambiato: il dibattito tra falchi e colombe si è riacceso, e molti membri del board chiedono di guardare all'inflazione nominale, che sta scendendo, e non a quella di fondo, che è ancora persistente.

IL COMPITO DI LAGARDE

Alcuni Paesi, come la Spagna ad esempio, l'inflazione è già tornata sotto il 2%, e il timore è che nuovi rialzi penalizzino inutilmente l'economia. Lagarde dovrà fare una sintesi tra le richieste delle colombe, che vorrebbero una pausa a settembre, e i falchi che vorrebbero proseguire. Ma questi ultimi sono sempre meno: anche il rigido governatore della ban-

ca centrale olandese, Klaas Knot, su settembre non vuole fare previsioni perché tutto è possibile, pausa compresa. A favore dello stop ai rialzi giocano i segnali non buoni che arrivano dall'economia dell'Eurozona. Gli indici Pmi a luglio sono ancora tutti sotto le stime: il manifatturiero scende a 42,7 punti dai 43,5 previsti, e calano anche i servizi, a 51,1 dai 51,5 degli analisti. La manifattura soffre, ma anche i servizi, che finora hanno fatto da traino, risentono della politica restrittiva. E Francia e Germania spingono il rallentamento generale dell'Eurozona già entrata in recessione tecnica all'inizio dell'anno. —

OPEL
COMBO CARGO
KM ZERO

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS.

F 66 9002

OPEL

Combo Cargo è il tuo miglior compagno di lavoro, perché lo rende più leggero. Ha una lunghezza di carico di 3.440 mm* e un volume di carico massimo di 4,4 m³*. Pesa meno anche il viaggio, grazie ai 20 sistemi di assistenza alla guida. In più potrai contare su tutti i vantaggi di Opel Leasing:

OPEL
COMBO CARGO
Edition BlueHdi 100Cv L1H1
TUO A
€ 19,600 + IVA
escluso passaggio di proprietà
DISPONIBILI 7 UNITÀ

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 7,6-5,0; emissioni CO2 (g/km): 171-131. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati al 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc.

Assestamento, 70 milioni per la rete stradale e le ciclovie goriziane

La giunta stanzia anche risorse per i Comuni che si trovano a fronteggiare gli aumenti dei costi sui progetti Pnrr. Imprese, incentivi per il fotovoltaico

Diego D'Amelio

La giunta porta in aula gli ultimi emendamenti alla manovra estiva, stanziando 55 milioni per l'ammodernamento della rete stradale di competenza regionale, 35 per gli aumenti dei costi creati dall'inflazione nei progetti Pnrr di competenza comunale e 15 per la mobilità sostenibile e il cicloturismo nell'area isontina. Si tratta probabilmente degli ultimi interventi di peso su un testo che ieri ha registrato l'approvazione degli articoli dedicati all'economia.

I lavori cominciano dopo l'ora di pranzo. La mattinata passa in continue trattative nell'ambito del centrodestra, con il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Barbara Zilli che chiedono ai consiglieri di maggioranza di ritirare parte degli emendamenti puntuali. Nei corridoi si racconta di momenti tesi fra il governatore e gli esponenti di Fdi considerati troppo pretenziosi nelle proprie richieste.

Alla ripresa della riunione la giunta deposita i propri emendamenti. Possente la dotazione ulteriore di 105 milioni alle infrastrutture: 55 alle migliorie stradali, 15 alle ciclovie goriziane e 35 a fondo perduto ai Comuni per le spese sui progetti Pnrr. Scorrendo le altre poste, si trovano 1,5 milioni per la riqualificazione del Centro raccolta profughi di Padriciano a Trieste, 800 mila al Comune di Gorizia per la manifestazione Go!2025, 800 mila a Insiel per la creazione di un hub digitale della salute, 200 mila alla Biblioteca nazionale slovena



VERSO LA VOTAZIONE
I LAVORI D'AULA SONO PARTITI
L'ALTRO IERI (FOTO LASORTE)

Fedriga: «Manovra di portata epocale anche grazie alle scelte strategiche a favore dello sviluppo»

Presidente e assessore ai consiglieri di maggioranza: ritirare parte degli emendamenti

e 250 mila alla residenza per anziani Rosa mistica di Cormons.

Fedriga parla di «manovra di portata epocale, resa possibile anche grazie alle scelte strategiche compiute dalla giunta a favore dello sviluppo del Fvg. Nonostante da oltre cinque anni l'opposizione sostenga che la giunta non abbia una visione strategica, molti indicatori evidenziano il corretto operato dell'esecutivo. In poche ore abbiamo potuto mettere 50 milioni per il maltempo, perché governiamo con prudenza e abbiamo spazi per avere capacità di intervento».

Un emendamento autorizza la giunta a sottoscrivere un

accordo di programma per l'infrastrutturazione industriale, la capacità logistica e l'accessibilità a Porto Nogaro. Si tratta dell'ipotetica preparazione dei terreni e dei dragaggi per l'insediamento dell'acciaieria Metinvest-Danieli, ma nel testo si parla di «pieno rispetto di uno sviluppo sostenibile e compatibile con l'ambiente lagunare» e l'assessore Sergio Bini sottolinea «l'attenzione per la salvaguardia ambientale e turistica». Parole che fanno dire ai consiglieri dem Francesco Martines e Massimiliano Pozzo che «dopo le dichiarazioni a favore dell'insediamento la giunta fa ora un netto passo indietro».

La giornata si conclude con l'approvazione degli articoli su attività produttive, turismo e agricoltura. L'assessore Bini porta a casa 94,3 milioni, di cui 20 per incrementare il Fondo di rotazione per la liquidità delle imprese. Altri 14 milioni vanno al sostegno dei progetti della Hydrogen Valley e 15 finanziano il bando per il ricorso al fotovoltaico da parte delle imprese. Bini ottiene inoltre 4,5 milioni per i contratti di insediamento industriale, 3 per opere di urbanizzazione da parte dei consorzi, 2 per l'internazionalizzazione delle imprese, 4,5 per i distretti del commercio e 3,7 per il sostegno alle pmi del commercio, del turismo e dei servizi. Al turismo vanno 7 milioni per la promozione, mentre 2,5 milioni serviranno a scorrere la graduatoria del Fondo turismo, 1,3 sono finalizzati all'ammodernamento di case a uso turistico e alberghi diffusi, 500 mila sosterranno il voucher TuResta in Fvg e 800 mila le attività della Film Commission.

Tra le poste minori figurano 100 mila euro al favore di Bic incubatori Fvg, 120 mila per la valorizzazione dei mulini storici, 20 mila al Comune di Pordenone per la candidatura a capitale italiana della cultura, 80 mila per l'Associazione dei borghi più belli d'Italia, 100 mila per le associazioni che si occupano di rievocazioni storiche, 100 mila per i Comuni che intendono usare i Qr code per le informazioni turistiche, 200 mila euro per rendere le marine fruibili alle persone con disabilità, 100 mila per l'imprenditoria femminile, 150 mila per l'organizzazione di grandi eventi.

Via libera anche alle poste per l'agricoltura, dai 10 milioni per il Fondo di rotazione ad altri 10 per l'installazione di pannelli solari nelle aziende agricole, cui si sommano 4 milioni per la messa in sicurezza dei territori montani, 2 per il Fondo emergenze, 900 mila euro per la prevenzione degli incendi, un milione per il trattamento delle acque reflue enologiche, 200 mila euro ai Gal. Tra le poste dei consiglieri, si trovano 50 mila euro per la creazione di un portale di vendita online dei prodotti locali e 10 mila agli apicoltori che collaborano al recupero degli sciami dispersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARBARA ZILLI

Linee strategiche



«Abbiamo messo in campo – dice l'assessore Barbara Zilli – misure che irrobustiranno tutte le linee strategiche del Fvg, usando capacità di programmazione e flessibilità di gestione delle spese. Dal 2018 a oggi abbiamo aumentato la spesa per investimenti del 73% e la crescita del pil del 3,6% nel 2022 riporta l'economia regionale a livelli superiori ai pre crisi e il tasso di disoccupazione, al 5,3%, risulta il più basso degli ultimi 11 anni».

ALESSANDRO BASSO

Il dibattito



«Il dibattito non m'è piaciuto – dice il relatore Fdi Alessandro Basso – ho sentito consiglieri di minoranza demonizzare quanto deciso su liste d'attesa e parlare di manovra debole: come può, con 1 miliardo a disposizione? Hanno detto che i Comuni non sono all'ordine del giorno dell'Amministrazione, a criticare scelte sull'ambientalismo che riteniamo corrette. Un giorno capirete, stiamo facendo bene».

MASSIMO MORETUZZO

Il Fondo



Cento milioni per comunità e imprese colpite dal maltempo, attraverso l'istituzione di un Fondo di rotazione pluriennale. È la proposta dei gruppi di minoranza che, dopo aver condiviso l'emendamento da 50 milioni depositato martedì, chiedono un nuovo strumento con l'introduzione di un «un meccanismo snello per garantire prestiti a tasso zero a chi ha subito danni», come spiega il leader dell'opposizione Massimo Moretuzzo. —

Gli assi su cui si sono concentrati gli azzurri Le priorità di Forza Italia dagli incentivi per lo sport alle misure per l'ambiente

Ambiente, innovazione, giovani, salute e sport. Forza Italia rivendica i risultati della manovra estiva del centrodestra e l'apporto dato per connotare il testo di legge dell'assestamento di bilancio. Il capogruppo Andrea Cabibbo apre la conferenza stampa organizzata durante la lunga pausa dei lavori d'aula in mattinata, definendo «fondamentale l'aver reso immediatamente spendibili risorse

se corpose per ristorare chi ha subito danni dalla grandine e dal maltempo di questi giorni. Come FI facciamo parte di una maggioranza attenta e oculata e ci siamo resi subito disponibili a destinare tutti i finanziamenti possibili – ieri il primo stanziamento da 50 milioni di euro – per dare una risposta alle famiglie, alle imprese, alle aziende agricole letteralmente bombardate dalle precipitazioni di questi giorni».

Cabibbo pone l'accento su «ambiente e risparmio energetico, traguardo raggiungibile percorrendo i binari paralleli degli investimenti sull'idrogeno e sul fotovoltaico. Sono quasi 60 i milioni messi solo su idrogeno e fotovoltaico, mentre bisogna evitare quell'ambientalismo estremista ed oltranzista, che ormai è una moda, per conciliare con concretezza e pragmatismo la cura della natura con la crescita e lo sviluppo».

Roberto Novelli punta sullo sport: «Abbiamo scelto di mettere oltre mezzo milione per le associazioni sportive per l'acquisto di nuove attrezzature e per automezzi per il trasporto degli atleti. Lo sport deve essere a portata di tutti: perciò ab-



ANDREA CABIBBO
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA
IN CONSIGLIO REGIONALE

Cabibbo: «Vitale avere reso subito spendibili le risorse per i ristori sui danni di queste ore»

biamo presentato un ordine del giorno mirato a sostenere economicamente le persone colpite da disabilità affinché possano usare protesi per praticare attività sportiva, andando a dare risposta a criticità che non sono già coperte dai livelli essenziali di assistenza».

Michele Lobianco rimarca «la centralità della salute, certificata da investimenti che solo per questa manovra sfondano la barriera dei 100 milioni e servono a potenziare i servizi e a prendere accorgimenti mirati ad accorciare i tempi delle liste di attesa. Solo con scelte responsabili e coraggiose, con la piena collaborazione di tutte le parti coinvolte, potremo garantire un servizio efficace ed efficiente come i cittadini, correttamente, ci chiedono». —

IL VERDETTO DELLA GIURIA POPOLARE

Spacey assolto in Gran Bretagna Cadono le accuse di abusi sessuali

Si chiude un secondo capitolo del ciclone mediatico MeToo
L'attore in lacrime: «Riconoscente per questo epilogo»

Alessandro Logroscino / LONDRA

Un pianto liberatorio in aula, l'abbraccio al team legale guidato dall'avvocato Patrick Gibbs (principe del foro di Londra che lo ha difeso con successo), un «grazie» mormorato col groppo alla gola verso i giurati. Kevin Spacey ha reagito così, ieri, al verdetto di piena assoluzione incassato dalla giustizia britannica in relazione alle accuse che gli erano state mosse a scoppio ritardato su presunte molestie e abusi sessuali gay risalenti ad anni compresi fra il 2001 e il 2013: verdetto destinato a mettere fine a un secondo cruciale capitolo del ciclone MeToo piovutogli addosso a partire dal 2017, dopo una prima sentenza di non colpevolezza già pronunciata mesi fa in patria, negli Usa.

LA SENTENZA

L'esito del processo è arrivato come un'ancora di salvezza per il 63enne due volte premio Oscar – American Beauty e I soliti sospetti –, alla ricerca di una via d'uscita dall'impasse professionale patita a Hollywood e non solo in questi anni sulla scia delle ombre calate sulla sua reputazione. Ed è stato nettissimo nelle conclusioni raggiunte dopo tre mezze giornate e oltre 13 ore di camera di consiglio effettive dai 12 membri della giuria popolare (nove uomini e tre donne) radunati di fronte al giudice togato Mark Wall presso la Southwark Crown Court londinese: con il celeberrimo attore e regista americano scagionato da tutti e nove i capi d'accusa sopravvissuti in di-

battimento (dei 12 originariamente presentati dalla polizia e sostenuti alla sbarra dalle due combattive pm chiamate a rappresentare la pubblica accusa) a coronamento di un processo iniziato il 28 giugno. La stella hollywoodiana, vestita sobriamente di blu come in quasi tutte le udienze, ha ascoltato il dispositivo con espressione pensosa, prima di lasciarsi travolgere dall'emozione. Libero in ultimo dal timore d'una condanna che avrebbe precipitato definitivamente nel baratro sia la sua immagine di uomo, sia il futuro di un percorso artistico pun-

teggiato di interpretazioni legendarie, di trionfi globali costruiti sui set del grande cinema, sulle scene di produzioni di serie televisive come House of Cards, sulle tavole di teatri prestigiosi quali l'Old Vic di Londra, di cui in passato è stato direttore.

LE PRIME PAROLE

All'uscita dal tribunale l'attore si è detto «riconoscente» per l'epilogo dell'odissea, aggiungendo tuttavia di accogliere il verdetto odierno «con umiltà»: conscio d'aver fatto errori, seppur negando d'aver mai commesso reati o di esse-



L'attore americano Kevin Spacey al termine dell'udienza ANSA

re «un mostro» e un criminale. Le accuse contestate, rispetto alle quali Spacey si è sempre proclamato legalmente innocente, riguardavano denunce raccolte in due tranche da Scotland Yard: dapprima su episodi di presunta aggressione sessuale ai danni di un giovane aspirante attore fra il 2001 e il 2004; poi per altri asseriti abusi evocati più di recente da tre uomini (di età compresa fra 20 e 30 anni all'epoca dei fatti) in riferimento al periodo 2005-2013. Episodi che i quattro denunciati – la cui identità resta protetta dalle stringenti rego-

le britanniche sul riserbo investigativo, ma fra i quali figura anche quanto si sa sia l'ex aspirante attore sia un ex autista della star – hanno raccontato in toni crudi in aula. Raffigurando l'imputato come «un predatore» incallito, convinto di poter far valere il proprio potere e il proprio ascendente, «viscido, spregevole, disgustoso» nei momenti peggiori. Un'immagine infamante dalla quale Spacey si è difeso in tutti i modi. Chiamando anche a testimoniare in videocollegamento in suo favore amici famosi, come Elton John e il marito David Furnish. —

Alzata la vigilanza nel Mar Nero

La Nato e Kiev in allerta «La Russia può colpire anche le rotte del grano»

LA GUERRA

BRUXELLES

Occhi puntati sul Mar Nero: è lì che la Russia potrebbe concentrare la sua offensiva sul grano. La Nato e l'Ucraina hanno fatto per la prima volta il punto su quello che potrebbe essere un nuovo capitolo della guerra. Mosca non solo si è ritirata dall'intesa sull'export di grano mediata da Nazioni Unite e Turchia bombardando ripetutamente



Un campo di grano vicino Mosca

le infrastrutture di stoccaggio dei cereali ucraini, ma ora potrebbe anche causare un incidente ad una delle centinaia di imbarcazioni civili che solcano l'antico Ponte Eusino. E

l'Alleanza, dopo aver moltiplicato il pattugliamento sul Baltico, ha annunciato un aumento della vigilanza anche sul fronte Sud-Est.

La riunione del Consiglio Nato-Ucraina, la prima dopo quella inaugurale di Vilnius, si è concentrata sui diversi aspetti della crisi del grano, a cominciare da quelli militari. Poche ore prima a lanciare l'allarme era stato il Comando operativo Sud ucraino. «Molte navi straniere navigano nel Mar Nero. La Russia potrebbe provocare una situazione insolita con un attacco a una nave straniera e incolpare l'Ucraina per questo», aveva affermato la responsabile per i media Natalia Humeniuk. Gli attacchi proverrebbero dalla Crimea e avrebbero tra i suoi obiettivi ancora una volta il grano ucraino. I rappresentanti degli Alleati e di Kiev, riuniti a Bruxelles, hanno sottolineato che «la nuova area di al-

lerta della Russia nel Mar Nero, all'interno della zona economica esclusiva della Bulgaria, ha creato nuovi rischi di errori di calcolo e di escalation, oltre a creare seri impedimenti alla libertà di navigazione». «Condanniamo il ritiro della Russia dall'accordo sul grano, la sua cinica arma della fame e le sue pericolose azioni nel Mar Nero. La Nato è unita», ha twittato il segretario generale dell'Alleanza Atlantica Jens Stoltenberg al termine dell'incontro. Mosca, dal canto suo, prosegue la sua strategia. A San Pietroburgo, Vladimir Putin sarà al forum Russia-Africa. La partecipazione dei leader africani, rispetto al vertice del 2019, è pressoché dimezzata e il Cremlino ha messo sotto accusa «la sfacciata ingerenza» dell'Occidente. Con i leader presenti, tuttavia, Putin punta a rafforzare la cooperazione e, forse, a vendere anche il suo grano. —

IL PROCESSO PER EVASIONE FISCALE

Negato il patteggiamento Hunter Biden ora rischia

WASHINGTON

Colpo di scena nel Delaware. Dopo un'udienza di quasi tre ore la giudice Maryellen No-reika, nominata da Donald Trump quando era alla Casa Bianca, ha fatto saltare a sorpresa il patteggiamento concordato tra i procuratori e Hunter Biden che, quindi, ha deciso di dichiararsi non colpevole per due reati fiscali. Un esito inaspettato di un evento unico nella storia ame-

ricana, la prima volta che il figlio di un presidente in carica ha varcato la soglia di un tribunale, e un punto a favore del tycoon che aveva attaccato l'accordo accusando, per l'ennesima volta, la giustizia americana di essere uno strumento nelle mani dell'amministrazione Biden.

Il 53enne First son è comparso davanti alla giudice No-reika e le ha comunicato l'intenzione di dichiararsi colpevole di non aver pagato le tas-

se nel 2017 e nel 2018, come previsto dal patteggiamento raggiunto al termine di cinque anni di indagini condotte dal procuratore David Weiss, scelto anch'egli da Trump all'epoca, per evitargli il carcere. L'udienza, tuttavia, non è andata come si aspettavano i legali di Hunter. La giudice ha messo in discussione l'accordo puntualizzando che non garantisce l'immunità al figlio del presidente per le altre inchieste in cui è coinvolto, ad esempio quelle sui suoi affari all'estero e i milioni di dollari stranieri incassati. Ma anche quella per il possesso di un'arma nonostante la dipendenza da droghe e alcol, che invece gli avvocati speravano di risolvere con lo stesso patteggiamento. —

In America Latina

L'Argentina sbarca nella guida Michelin

La Guida Michelin sbarca in Argentina, primo Paese dell'America Latina di lingua spagnola ad essere preso in esame dagli ispettori della prestigiosa guida, con Buenos Aires e Mendoza nell'esclusiva selezione di destinazioni gastronomiche. «È un punto di svolta per il settore», ha detto il ministro del Turismo Lammens.



LA BANCA INGLESE

Il caso Farage scatena un terremoto alla NatWest

LONDRA

Un terremoto si è abbattuto sul colosso bancario britannico NatWest, al centro della criticatissima chiusura del conto business di Nigel Farage, tribuno della Brexit ed ex leader del partito euroscettico Ukip, poi ritornato nel mondo imprenditoriale e dedicatosi all'attività di anchorman tv.

Dopo le imbarazzanti rivelazioni sul caso emerse negli ultimi giorni si è infatti dimessa fra le polemiche l'amministratrice delegata dell'istituto di credito controllato per il 39% dallo Stato: è la 54enne Alison Rose, considerata una pioniera dell'ascesa femminile ai vertici della City, impegnata in iniziative di volontariato con Kate, la principessa di Galles. Ha lasciato l'incarico dopo aver ammesso d'essere stata lei la fonte delle informazioni confidenziali passate alla Bbc sul contenzioso con Farage, in parte poi rivelatesi ingannevoli, e secondo i media nella sua decisione è stata fondatale la pressione esercitata dal governo conservatore di Rishi Sunak. Nel caso è stata coinvolta anche l'emittente pubblica, che comunque nei giorni scorsi si era tempestivamente scusata per aver diffuso notizie inesatte sui suoi telegiornali, anche se l'Information Commissioner's Office (Ico), l'agenzia di protezione dei dati, ha annunciato una inchiesta sul trattamento di queste informazioni riservate. Era stato detto che la chiusura del conto dell'ex leader ultra-brexit presso Coutts Bank fosse stata decisa in quanto non venivano più rispettati i requisiti finanziari riguardanti i fondi minimi da tenere in deposito. Ma un documento interno trapelato sui media ha svelato la vera ragione dietro quella scelta, di natura prettamente politica: il cliente Farage non era considerato più in linea «con i valori d'inclusione» rivendicati dall'immagine pubblica della banca. —

Il caso

Secondo un'elaborazione dei dati Eurostat i due Paesi al top dei rialzi dopo la Turchia: +28% annuale a Budapest, +24 a Belgrado

Nella corsa al rincaro del carrello della spesa l'Ungheria e la Serbia sul podio europeo

STEFANO GIANTIN

Il populismo al potere? Forse aiuta a dare risposte rapide alle paure degli elettori. Ma con alta probabilità non riesce ad affrontare e risolvere, almeno sin qui, problemi quotidiani concreti, come l'inflazione che svuota il carrello della spesa. È questa una delle possibili letture di un fenomeno che riguarda due nazioni europee, l'Ungheria e la Serbia, governate da leader dalle posizioni simili, il premier magiaro Viktor Orban e il presidente serbo Aleksandar Vučić. Nazioni legate da un filo rosso deleterio per le tasche dei cittadini: l'aumento a due cifre dei prezzi del cibo registrato a partire dall'aggressione russa all'Ucraina, di molto superiore a quello osservato negli altri Paesi del Vecchio continente.

È un fenomeno che si può toccare con mano, ad esempio, al Bajloni di Belgrado, uno dei mercati rionali storici della capitale serba, dove la folla degli anni passati è solo un ricordo. E passeggiando tra le bancarelle, capita di frequente di ascoltare le voci di numerosi clienti che non fanno altro che lamentarsi dei prezzi, «più alti che nei supermercati». Clienti che spesso si limitano a comprare a pezzo per risparmiare: due pesche, una banana e così via. È il risultato della “food inflation” che vede la Serbia, assieme a Ungheria e Turchia, al top della classifica negativa in Europa, malgrado il raffreddamento della corsa inflattiva registrato negli ultimi mesi.

Secondo dati ufficiali di Eurostat, riassunti in questi giorni dal ricercatore Milos Popović, specializzato in data visualization con le sue mappe condivise da migliaia di persone sui social nella regione, dopo la Turchia di Erdogan (54,3% il tasso di inflazione annuo del cibo a giugno 2023) e l'Ungheria di Orban (28,4%), arriva la Serbia (24%), seguita da Estonia (intorno al 20), Slovacchia e Polonia (19), Romania (18) e Croazia (15); l'Italia è in relativamente bassa classifica, intorno all'11%.

I numeri sono stati confermati dall'autorevole rivista serba Nin, che ha ricordato come pensioni e stipendi nel Paese balcanico sono saliti del 28% negli ultimi due anni, ma anche i costi dei prodotti alimentari più venduti nelle grandi catene della distribuzione in Serbia sono

cresciuti di quasi il 50%. La ricerca ha permesso di sostenere la sensazione generale che «con uno stipendio o una pensione media» oggi in Serbia «si può acquistare un quinto in meno degli stessi prodotti» rispetto al 2021, ha spiegato

il direttore di Nin, Milan Culibrk. Certo, qualche miglioramento c'è rispetto all'inverno scorso, con una discesa dei prezzi di svariati prodotti-chiave, come carne di maiale, olio di girasole, uova, ma allo stesso tempo aumentano

zucchero, farina e carne di vitello.

Qualcosa si muove anche nella vicina Ungheria, dove il crollo dei consumi, hanno suggerito gli analisti di Ing, sta costringendo le catene della distribuzione ad abbas-

sare i prezzi del cibo e a «contenere l'inflazione», che negli ultimi tempi si sta effettivamente raffreddando. Le ombre rimangono però, come dimostrano le tante “food bank” magiare che distribuiscono cibo alle famiglie in dif-

ficoltà. E se l'inverno sarà rigido, al problema caro-prezzi alimentari si aggiungerà, ancora una volta, quello dell'energia e del riscaldamento, una combinazione potenzialmente esplosiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un mercato all'aperto a Belgrado



1 Luglio 2023.
A distanza di 132 anni siamo pronti a scrivere una nuova pagina per lo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro territorio.

59 FILIALI 154 COMUNI DI COMPETENZA



Banca 360 FVG.
Totalmente FVG.

19.740 SOCI 95.366 CLIENTI 402 COLLABORATORI

CRITICHE SUI SOCIAL

Crisi in Kosovo verso il rientro In servizio agenti serbi

Un pugno di serbi rientra nei ranghi della polizia di Pristina. Ma il segnale positivo viene offuscato da una vera e propria campagna di minacce sui social, organizzata da altri serbi che leggono il passo come un tradimento. Accade nel nord del Kosovo, dove in questi giorni 45 nuovi agenti di etnia serba sono stati inseriti nell'organigramma della Kosovo police, a più di sei mesi dall'Aventino che ha visto uscire dalle istituzioni di Pristina politici, giudici, magistrati e appunto anche poliziotti. Il passo fa ben sperare, perché suggerisce che la crisi nel nord a maggioranza serba, riesplora dopo le controverse elezioni di aprile e poi con gli scontri tra manifestanti e forze Nato, stia rientrando.

Ma in alcune frange, quelle più nazionalistiche della comunità serba in Kosovo, c'è maretta. E disprezzo per i «traditori vendutisi per un tozzo di pane». È uno dei messaggi che circolano sui social contro gli agenti di etnia serba, presi di mira da una campagna intimidatoria che sta avendo forte eco in Kosovo e oltre. Molti dei giovani agenti sono stati infatti additati al pubblico ludibrio, con tanto di nome e cognome e foto per renderli immediatamente riconoscibili. «La lista non è completa, ma la completeremo a breve e la renderemo pubblica, così che l'opinione pubblica sappia chi sono» i traditori, si legge su un canale Telegram fra i protagonisti della campagna di odio. Una campagna che ha suscitato indignazione nella comunità internazionale, che ha duramente condannato le minacce, assieme al premier Albin Kurti.

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSO IN VATICANO

Per il cardinale Becciu chiesti 7 anni di carcere

Dieci gli imputati: tutti rischiano detenzione e multe. I reati vanno dall'abuso d'ufficio al peculato, dalla truffa all'estorsione

Fausto Gasparroni / ROMA

Il promotore di giustizia vaticano, Alessandro Diddi, snocciola le sue conclusioni al processo sul palazzo di Londra e sugli altri presunti illeciti con i fondi della Segreteria di Stato. E sono richieste pesanti. Spicca fra tutte quella di sette anni e tre mesi di reclusione per il cardinale Angelo Becciu - accusato di peculato, abuso d'ufficio e subornazione di testimone - per il quale il pg chiede anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, una multa di poco più di 10 mila euro e la confisca di 14 milioni di euro. Ed è la prima volta che in Vaticano accade che si chieda una condanna detentiva per un porpo-

rato - per quanto privato dal Papa delle prerogative del cardinalato -, con le relative pene accessorie e per di più in un Tribunale composto da laici.

LA REQUISITORIA

Alla sesta e ultima giornata della requisitoria dell'accusa Diddi riserva conclusioni severe, oltre che per Becciu, anche per gli altri nove imputati del processo, per un totale complessivo di 73 anni e un mese di reclusione: tre anni e otto mesi per René Brulhart, ex presidente Aif (l'autorità anti-riciclaggio vaticana); cinque anni e quattro mesi per mons. Mauro Carlini, ex dell'Ufficio amministrativo; nove anni e nove mesi per il consulente finanzia-

rio Enrico Crasso; quattro anni e tre mesi per Tommaso Di Ruzza, ex direttore Aif; quattro anni e otto mesi per la sedicente «analista geopolitica» Cecilia Marogna; undici anni e cinque mesi per il broker Raffaele Mincione; sei anni per l'avvocato Nicola Squillace; 13 anni e tre mesi, la richiesta più alta, per l'altro ex funzionario dell'Ufficio amministrativo Fabrizio Tirabassi; sette anni e sei mesi per l'altro broker Gianluigi Torzi.

GLI ILLECITI

I reati di cui sono accusati vanno dall'abuso d'ufficio al peculato, dall'estorsione alla corruzione, dalla truffa all'appropriazione indebita, fino al ricic-

claggio e all'auto-riciclaggio. Anche per tutti gli altri, pene pecuniarie, interdittive e confische (tra cui 172 milioni di euro per Mincione e quasi 100 milioni per Tirabassi). Sanzioni pecuniarie, interdittive e confische anche per le quattro società coinvolte, quella di Cecilia Marogna e le tre di Enrico Crasso. Diddi ha tradotto così, nei capi d'accusa e nelle richieste di condanna, la sua visione sui fondi della Segreteria di Stato, che andrebbero amministrati «con parsimonia», usati invece illecitamente in spericolate operazioni finanziarie, o destinati a finanziamenti come quelli alla cooperativa del fratello di Becciu, o alla «mediatrice» Marogna. —



Il cardinale Angelo Becciu ANSA

PROSEGUONO GLI ACCERTAMENTI

Venerdì i funerali di Purgatori Si indaga ancora

Oggi in Campidoglio la camera ardente, le esequie alla Chiesa degli Artisti. Si pensa di dedicare al reporter uno spazio nel museo per la memoria di Ustica

ROMA

Potrebbero arrivare a breve le risposte sulle cause della morte del giornalista Andrea Purgatori. Dagli accertamenti eseguiti in queste ore, prima la Tac poi l'autopsia, si sta cercando di capire se poter escludere o meno l'eventuale presenza di un'infezione. Tra le ipotesi avanzate a seguito dell'esposto dei familiari ci sarebbe quella di una pericardite settica, che potrebbe essere stata la causa dell'aggravarsi delle condizioni di Purgatori, al quale era stato diagnosticato un tumore ai polmoni e - da alcuni medici - la diffusione di metastasi al cervello.

Dopo l'arrivo del nulla osta per la salma del reporter, sono stati fissati per venerdì prossimo i funerali, che si svolgeranno alle 10 a Roma nella Chiesa degli Artisti a piazza del Popolo, mentre oggi nel pomeriggio è prevista la camera ardente in Campidoglio. I pm della Procura di Roma - i quali hanno aperto un fascicolo che vede indagati due medici della clinica romana Pio XI per omicidio colposo - hanno già ascoltato alcune persone e diverse altre, tra cui sanitari e conoscenti del reporter, saranno sentite nei prossimi giorni per ripercorrere gli ultimi mesi di vita di Purgatori e il decorso della sua malattia.

Il tutto in attesa dei risultati della Tac, dell'autopsia (effettuata dal professore Luigi Marsella dell'Università di Tor Vergata) e dei prelievi effettuati per condurre gli esami anatomopatologici i cui ri-



Un'immagine tratta dal profilo Instagram del giornalista

sultati arriveranno non prima della fine di agosto. Solo quanto emergerà dagli esami potrà fornire elementi certi per avere un quadro chiaro e stabilire le cause della morte del reporter. La clinica Pio XI ha comunque precisato che il giornalista nella struttura «ha svolto solo accertamenti di diagnostica per immagini e una biopsia». Intanto c'è chi pensa di dedicare uno spazio al ricordo di Andrea Purgatori nel

museo per la memoria di Ustica. A lanciare questa proposta, avanzata al sindaco e al Comune di Bologna, è Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage dove persero la vita 81 persone il 27 giugno 1980 a bordo di un Dc9. È una vicenda sulla quale Andrea Purgatori ha sempre cercato la verità conducendo inchieste e approfondimenti che portarono a riaprire il caso. —

SINDACI SUL PIEDE DI GUERRA

Litigi a Cala di Luna per il numero chiuso

CAGLIARI

Cala Luna, perla del golfo di Orosei, set nel 1974 del film «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto» di Lina Wertmüller, viene presa d'assalto ogni estate da migliaia di visitatori e ha bisogno di regolamentare gli accessi. Così la sindaca di Dorgali Angela Testone annuncia un'ordinanza che impone il numero chiuso dall'1 agosto: possono trattenersi sulla spiaggia, raggiungibile solo via mare, al massimo 600 persone in contemporanea. Ma il primo cittadino di Baunei Stefano Monni, comune confinante che vanta la sua giurisdizione sulla cala, rivendica una decisione condivisa.

«Il numero chiuso lo abbiamo più volte proposto anche noi, ma considerato che anche il comune di Baunei ha competenza, giurisdizione e responsabilità sulla spiaggia di Cala Luna, chiedo alla sindaca di Dor-



Una vista dall'alto

gali di non adottare alcun atto non condiviso o interverremo in sede giurisdizionale». I due comuni si contendono da decenni a suon di carte bollate una delle spiagge più belle del Mediterraneo. Sul piede di guerra anche i trasportatori marittimi, preoccupati della riduzione del numero dei biglietti. «Il numero chiuso va pianificato per tempo per il 2024», dicono. —

STUPRO A PERUGIA

Due ventenni indagati per violenza sessuale Al lavoro un pool di periti

PERUGIA

Un ventenne italiano e un ventitreenne egiziano sono stati indagati dalla Procura di Perugia perché ritenuti i presunti responsabili di una violenza di gruppo che sarebbe avvenuta nel capoluogo umbro ai danni di due giovani donne. E nuovi elementi per l'indagine potrebbero arrivare dalle relazioni dei 4 pe-

riti a cui la procura ha affidato gli accertamenti. I magistrati hanno dato ieri l'incarico ad un perito informatico e a una genetista forense. In particolare l'esperto informatico Andrea Tomassini avrà il compito di analizzare i due cellulari sequestrati nei giorni scorsi agli indagati e dai quali potrebbero emergere elementi utili alle indagini. Non è escluso che dai telefo-

nini si possa risalire alle identità di altri ragazzi che potrebbero aver partecipato a una chat di whatsapp. L'altro accertamento sarà svolto, invece, dalla genetista forense Eugenia Carnevali. Gli altri due periti erano invece stati nominati martedì dal pm Giuseppe Petrazzini: il medico legale Laura Panata e il ginecologo Giovanni Pomili, nell'ambito di accertamenti irripetibili, dovranno verificare le condizioni della ragazza che sarebbe stata stuprata, mentre l'altra sarebbe stata molestata. La presunta violenza sessuale di gruppo era stata denunciata dalle due giovani, fabrianesi, di 19 e 24 anni, nella notte tra il 17 e 18 luglio. Secondo quanto denunciato dalle vit-

time, una decina di ragazzi, con il pretesto di accompagnarle a prendere il treno dopo una festa, le avrebbero portate all'interno di un centro sportivo alla periferia di Perugia per molestarle e abusare sessualmente di una di loro. A seguito delle indagini il ventenne italiano, difeso dall'avvocato Massimo Brazzi e il ventitreenne egiziano, assistito da Gianni Dionigi, considerati dagli investigatori gli esecutori materiali, sono stati indagati per violenza sessuale di gruppo in concorso. Una delle vittime, dice l'avvocato Ruggero Benvenuto che assiste una delle due ragazze, «prosegue nel supporto psicologico per affrontare questa terribile situazione». —

PRIMO CASO IN ITALIA

Il Trentino ha ordinato l'abbattimento di 2 lupi

Dopo le ordinanze di abbattimento degli orsi ritenuti problematici, sospese lo scorso 13 luglio dal Consiglio di Stato, è arrivato anche il provvedimento per la soppressione di due lupi sul versante trentino dei Monti Lessini. Il decreto, firmato dal presidente della Provincia di Trento Fugatti con il via libera da parte dell'Ispra, è stato emesso il 24 luglio in seguito all'altro numero di predazioni di animali da allevamento regi-

strate nella zona di Malga Boldera, nel Comune di Ala. Si tratta del primo caso in Italia di prelievo tramite abbattimento di due esemplari di lupo, specie protetta a livello europeo. La decisione ha suscitato le reazioni indignate delle associazioni animaliste. Lav e Oipa, in particolare, hanno preannunciato azioni a tutto campo contro gli abbattimenti, proclamando nuove manifestazioni a Trento. —

ECONOMIA

I CONTI SEMESTRALI DEL COLOSSO NAVALMECCANICO TRIESTINO

Balzo dei ricavi di Fincantieri con la ripresa delle crociere

A quota 3,67 miliardi oltre il consenso degli analisti. Il Ceo Folgiero: «In linea con gli obiettivi del nuovo piano industriale». Perdite ridotte a 22 milioni

PIERCARLO FIUMANÒ

Fincantieri chiude il primo semestre con un balzo del 4,5% dei ricavi a quota 3,67 miliardi oltre il consenso degli analisti. La ripresa delle crociere (undici le navi consegnate nel periodo), le nuove opportunità nel militare sia Italia che all'estero nella nuova geopolitica mondiale e lo sviluppo del settore eolico offshore stanno accelerando la produzione industriale del colosso navalmeccanico. Il Ceo Pierroberto Folgiero, analizzando i conti semestrali diffusi ieri, stima che nel 2023 il gruppo manterrà un pieno regime produttivo con una marginalità al 5%. Ridotte sensibilmente le perdite nel semestre a 22 milioni (erano 234 milioni), Fincantieri registra un risultato operativo (Ebitda) in crescita a 185 milioni. Solida la situazione degli ordini: il backlog è pari a 22 miliardi con 88 navi in portafoglio da consegnare fino al 2029. «Ebitda ed Ebitda margin sono sostanzialmente raddoppiati, consolidando i positivi risultati già registrati del primo trimestre e le aspettative di accelerazione delineate dal nuovo piano industriale. Le iniziative in corso mirate ad incrementare l'efficienza operativa e il governo dei costi continuano a contribuire al miglioramento della marginalità delle commesse», sottolinea in una nota Folgiero. La posizione finanziaria netta è negativa per 2,8 miliardi con 4 navi da crociera in consegna nella seconda parte dell'anno. Sul risultato netto negati-



Il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero

vo pesano i costi relativi ai contenziosi per danni da amianto; al netto di queste voci Fincantieri segnala un utile adjusted di 3 milioni. Nel triennio 2020-2022 sono stati investiti circa euro 960 milioni nei siti produttivi italiani ed esteri sui quali è in corso un grande piano di modernizzazione che punta su robotizzazione e digitale. Dai conti emerge così una società solida nel business tradizionale e proiettata sulle fonti energetiche alternative. I dati relativi al primo semestre saranno approfonditi nel corso di una conferenza call con gli analisti domattina alle 8.45 alla quale prenderanno parte Pierroberto Folgiero (amministratore delegato e direttore generale) e

Giuseppe Dado (chief financial officer). Gli analisti attendono indicazioni soprattutto sugli obiettivi del piano industriale presentato all'Investor Day in maggio che tra le altre cose prevede un ritorno all'utile netto nel 2025, con una progressione dei ricavi dai 7,6 miliardi di euro previsti quest'anno ai 9,8 miliardi per il 2027. Già il primo trimestre del 2023 si era confermato in linea con le previsioni per l'intero esercizio, con un aumento dei ricavi del 4,9%. Fincantieri indica che nel semestre il settore shipbuilding ha registrato ricavi «sostanzialmente in linea» con lo stesso periodo 2022 e pari a 2.972 milioni (-2,1%). I ricavi del settore eolico offsho-

re e navi speciali sono in aumento del 27,9% a 482 milioni. Parlando di recente con il quotidiano tedesco *Sueddeutsche Zeitung*, Folgiero ha ricordato che Fincantieri vuole crescere a livello internazionale nel settore navale militare. L'azienda italiana ha confermato il proprio interesse per la divisione navale Thyssenkrupp Marine Systems, per cui l'impresa madre tedesca starebbe cercando potenziali acquirenti. La società triestina partecipa anche al programma Flotlog, che prevede la costruzione di quattro navi di supporto logistico (Lss) per la Marina francese da parte del consorzio temporaneo formato da Chantiers de l'Atlantique e Naval Group. Si consolidato anche il rapporto tra Fincantieri e la Us Navy: la società italiana costruirà per la marina americana una nuova fregata, la quarta nell'ambito del programma Constellation. Accanto ai settori navali militare e civile, un terzo pilastro sta diventando «sempre più importante» per il gruppo. Il riferimento è agli impianti eolici in mare, che consentono di produrre energia pulita. Sul fronte industriale il gruppo ha siglato di recente un accordo con newcleo, azienda di tecnologie nucleari, e con Rina, per realizzare insieme uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (Smr) di newcleo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

LA MULTIUTILITY CHE CONTROLLA ACEGASAPSAMGA

Utile a 187,7 milioni per il Gruppo Hera Giù i prezzi dell'energia



Il quartier generale di Hera

TRIESTE

Flettono i ricavi, con un primo semestre che si ferma a 8,3 miliardi contro gli 8,8 dello stesso periodo dell'anno precedente mentre il Mol, margine operativo lordo sale a 718,3 milioni di euro (+13,8%) rispetto ai 631,2 milioni dello scorso anno e l'utile arriva a 208,0 milioni di euro (+3,1%) rispetto ai primi sei mesi del '22. Più che buono, dunque, il bilancio semestrale di Hera, la multiutility che controlla AcegasApsAmga, i cui conti sono stati condizionati dal calo dei prezzi delle materie energetiche e dai minori volumi venduti di gas legati al clima mite registrato nella prima parte dell'anno, che hanno determinato la contrazione del fatturato. Mentre in senso inverso sono andati i maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie alle azioni di sviluppo commerciale, alle gare Consip e all'aggiudicazione dei lotti in salvaguardia e del servizio a tutele graduati. Hera segnala inoltre la crescita del fatturato dei servizi energia, in cui permangono le opportunità legate agli incentivi di efficienza energetica negli edifici abitativi e l'aumento delle atti-

ività per servizi a valore aggiunto per i clienti, e il positivo contributo dei ricavi del settore ambiente, anche per effetto delle attività di trattamento e delle acquisizioni nel mercato industria. Il Cda del gruppo, presieduto da Cristian Fabbri, ha approvato ieri i risultati consolidati del periodo che evidenziano anche gli investimenti in crescita rispetto all'anno precedente. «Il semestre si chiude con una crescita consistente dei risultati, raggiungendo un Mol di 718,3 milioni di euro in incremento del 13,8% - sottolinea Fabbri -, soprattutto grazie al contributo complessivo dell'area energy che ha visto anche l'incremento dei servizi per la decarbonizzazione, mentre la crescita dell'area ambiente conferma il nostro impegno nell'economia circolare. I risultati ci portano a proseguire spediti verso il raggiungimento degli obiettivi del nostro Piano industriale - ancora il presidente - la cui strategia è orientata a coniugare la crescita aziendale con lo sviluppo sostenibile dell'ecosistema di riferimento, come conferma anche la crescita degli investimenti del 22% sia per lo sviluppo degli asset industriali che per le attività di M&A». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC BELLE	DA KOPERARADA	ore. 01.00
JAGUAR	DARJEKAA PORTO S. ROCCO	ore. 06.00
SUMELAS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore. 07.00
CAPPADOCIAS	DAMERSINA PLT RAMP	ore. 10.15
CASTOR 2	DA PORTO NOGARO AD AUTORITA P.	ore. 15.00
BF PHILIPP	DARAVENNA A RADA	ore. 16.00
IN PARTENZA		
NISSOSC	DARADA PER PIRO	ore. 12.00
STORIONE	DABACINO 3 PER CHIOGGIA	ore. 12.00
CASTOR 2	DA AUTORITA PORTUALE PER TRIESTE	ore. 16.00
SUMELAS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore. 20.00
CAPPADOCIAS	DAPLT RAMP PER MERSIN	ore. 21.00
KRITHIRO	DA SIOT 4 PER SAVONA	ore. 22.30
ULUSOY-14	DAPLT RAMP PER CESME	ore. 23.00
MOVIMENTI		
SPYROS	DA PORTO S. ROCCO A PLT 1	ore. 15.00
SPYROS	DA ORMEGGIO 66 A PORTO S. ROCCO	ore. 13.00
MSC BELLE	DARADA A MOLQ VII	ore. 18.00

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI in 10 anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI
Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.706	0,44	1.694	1.709	35,04	5.320,96
Abitare in	5,4	-	5,34	5,42	-4,79	143,70
Acea	11,23	-1,75	11,1	11,5	-12,04	2.436,60
Acinque	2	1,01	1,95	2	-4,45	382,85
Adidas	178,1	-1,92	177,42	180,22	0,00	-
Advanced Micro Devic	99,33	-1,87	98,97	102,1	0,00	-
Aeffe	1,174	0,51	1,164	1,182	-4,84	125,77
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,34	-0,71	8,2	8,46	7,73	301,36
Ageas	38,63	-0,18	38,63	38,63	0,00	-
Ahold Kon	31,285	-0,48	31,255	31,285	0,00	-
Air France-Klm	1,5505	-	1,546	1,572	0,00	-
Airbus Group	133,42	-0,86	130,58	133,42	0,00	-
Alenion Cleanpwr	29,3	1,03	28,65	29,4	-10,05	1.564,39
Algowatt	0,493	0,51	0,4915	0,496	-2,43	23,39
Alkerm	10,3	-0,77	10,28	10,5	-5,63	58,85
Allianz	215,65	0,02	214,85	215,65	0,00	-
Alphabet Classe A	116,9	6,58	112,5	118,28	0,00	-
Alphabet Classe C	117,06	6,07	116,34	118,54	0,00	-
Amazon	115,46	-1,03	113,6	116,22	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	31,13	-1,64	30,29	31,22	12,88	7.127,60
Anheuser-Busch	52,87	-0,45	52,87	52,87	0,00	-
Anima Holding	3,416	1,91	3,346	3,416	-10,75	1.100,94
Antares Vision	6,26	-0,95	6,05	6,39	-21,21	438,82
Apple	175,5	-	174,4	175,84	0,00	-
Aquafl	3,7	-0,94	3,67	3,745	-37,56	160,30
Ariston Holding	8,58	0,41	8,4	8,59	-10,21	1.079,38
Ascoplave	2,305	0,22	2,275	2,31	-4,83	536,92
Asml	616,9	-1,78	613,8	640,1	0,00	-
Autostrade M.	11,95	-2,05	11,75	12,25	7,09	53,29
Avio	8,96	-0,99	8,96	9,08	-6,40	237,23
Axa	27,66	-0,25	27,42	27,66	0,00	-
Azimut H.	20,3	0,05	20,17	20,4	-3,54	2.906,30
B						
B&C Speakers	14,75	0,68	14,35	14,75	17,56	160,45
B. Cucinelli	73,8	-2,96	73,5	75,9	9,53	5.181,62
B. Desio	3,37	0,30	3,34	3,39	10,81	452,30
B. Generali	33,14	-	32,91	33,25	2,38	3.858,30
B. Ifis	15,34	0,92	15,2	15,39	14,21	818,08
B. Profilo	0,21	0,48	0,206	0,211	6,50	142,03
B.Co Santander	3,648	3,64	3,598	3,65	25,69	56.812,65
B.F.	3,67	-4,18	3,67	3,85	-1,15	709,25
B.P. Sondrio	4,262	1,96	4,192	4,266	9,55	1.891,34
Banca Mediolanum	8,706	0,28	8,664	8,754	11,02	6.457,80
Banca Sistema	1,22	1,16	1,194	1,22	-20,41	97,58
Banco BPM	4,486	1,13	4,457	4,615	32,79	6.714,92
Basf	47,335	-0,62	47,05	47,94	0,00	-
BasicNet	4,83	1,05	4,78	4,85	-10,89	259,26
Bastogi	0,584	-	0,582	0,584	-5,96	71,63
Bayer	51,55	-0,12	51,11	51,69	0,00	-
BB Biotech	45,5	0,44	45,2	46,4	-19,26	2.523,62
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,248	-0,80	0,245	0,248	-13,21	49,37
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,88	-0,25	9,86	9,985	33,61	1.852,02
Bialetti	0,306	0,99	0,298	0,306	13,39	46,95
Biesse	11,93	-0,50	11,9	12,03	-6,21	329,20
Bioera	0,099	-0,50	0,099	0,103	-67,97	1,20
Bmw	107,44	-0,87	106,28	108,5	0,00	-
Bnp Paribas	57,93	-0,72	57,75	58,39	0,00	-
Borgosesia	0,702	-0,85	0,7	0,712	-1,25	33,63
Bper Banca	3,174	3,90	3,075	3,19	58,60	4.323,88
Brenbo	13,24	-	13,08	13,28	26,37	4.428,64
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Buzzi	24,92	0,73	24,66	25,06	37,02	4.754,07
C						
Cairo Comm.	1,692	-	1,672	1,698	13,50	226,64
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	3,82	0,53	3,82	3,86	20,90	458,79
Caltagirone Ed.	0,994	-0,20	0,984	0,994	3,07	123,27
Campani	12,36	-3,06	11,905	12,71	32,93	14.731,83
Carel Industries	25,55	1,79	24,85	25,6	2,73	2.420,64
Cellulafine	2,69	-0,37	2,65	2,69	-9,15	58,92
Cembre	31,8	-0,62	31,8	32,6	4,93	545,47
Cementir Hldg.	8,07	0,50	7,96	8,07	29,87	1.271,36
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,05	-0,99	0,05	0,05	-20,09	4,66
Cir	0,408	-1,45	0,4045	0,4145	-5,97	456,53
Civitanavi Systems	3,79	0,26	3,79	3,79	72,3	115,99
Class	0,0698	-1,13	0,0682	0,0706	-15,22	19,50
CNH Industrial	13,995	-1,34	13,975	14,22	-5,95	19.121,48
Coinbase Global	89,26	-2,82	87,88	90,08	0,00	-
Comer Industries	32,4	0,31	31,5	32,7	1,07	917,82
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Commerzbank	11,045	-0,41	10,97	11,085	0,00	-
Conafi	0,303	-1,94	0,291	0,304	-25,74	11,34
Continental	72,4	-2,29	72,4	72,88	0,00	-
Credem	7,65	0,66	7,61	7,69	14,10	2.603,08
Credit Agricole	11,138	-0,32	11,06	11,138	0,00	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	8,26	0,98	8,12	8,29	-10,83	192,23
D						
Daimlerchrysler	69,75	-1,79	69,2	71	0,00	-
D'Amico	3,562	-1,17	3,54	3,624	-6,19	440,18
Danieli	22	-	21,65	22,1	4,16	893,64
Danieli r nc	17,24	0,94	16,96	17,24	19,44	693,92
Datalogic	6,545	-1,36	6,505	6,69	-20,26	389,71
De' Longhi	20,78	1,17	20,44	20,82	-2,52	3.115,10
Deutsche Bank	10,562	1,46	10,214	10,7	0,00	-
Deutsche Boerse	167,65	0,42	167,65	167,65	0,00	-
Deutsche Lufthansa	8,779	-2,46	8,655	8,999	0,00	-
Deutsche Post	45,415	-1,61	45,415	45,79	0,00	-
Deutsche Telekom	19,598	-1,10	19,322	19,6	0,00	-
Diasorin	95,96	0,44	94,78	96,16	-27,50	5.319,35
Digital Bros	14,12	-0,21	13,85	14,4	-37,98	201,16
Digital Value	60	-0,17	59,6	60,4	-6,24	598,08
doValue	4,57	0,88	4,505	4,62	-36,40	365,62
E						
E.On	11,6	-	11,5	11,6	0,00	-
Edison r nc	1,416	-0,28	1,41	1,426	3,48	154,68
Eems	0,022	-0,90	0,0213	0,0221	-59,69	11,84
ElEn	10,57	-1,85	10,55	10,81	-25,07	858,23
Elica	2,52	-	2,49	2,55	-13,34	160,98
Emak	1,048	1,95	1,026	1,048	-13,35	167,59
Enav	3,894	0,72	3,854	3,902	-2,07	2.101,95
Enel	6,22	0,37	6,143	6,261	22,45	62.907,76
Enervit	3,24	1,25	3,14	3,28	-0,01	56,96
Eni	13,59	-0,88	13,47	13,766	2,46	46.308,79
ePRICE	0,0098	-1,01	0,0098	0,0099	7,78	3,81
Equita Group	3,71	-0,27	3,69	3,75	2,56	190,27
Erg	27,76	0,07	27,36	27,88	-5,35	4.150,67
Esrinet	5,29	-1,12	5,245	5,37	-21,37	269,07
Essilorluxottica	173,9	-1,94	167,3	178,5	0,00	-
Eukedos	1,05	-	1,05	1,05	-7,99	25,23
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,782	-2,61	4,758	4,92	-9,77	466,55
Eurotech	3,09	1,31	3,05	3,09	6,24	108,03
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,58	-	1,578	1,58	15,16	81,87
F						
Facebook	266,9	0,41	264,35	273,3	0,00	-
Faurecia	24,34	-0,29	24,23	24,67	0,00	-
Ferrari	286,1	-0,85	282,9	287,7	42,53	58.747,07
Ferretti	3,126	0,84	3,016	3,134	3,31	1.049,07
Fidia	1,3	-2,99	1,3	1,335	-12,59	9,27
Fiera Milano	2,415	2,55	2,34	2,53	-18,77	169,70
Fila	7,99	1,27	7,78	7,99	12,90	338,05
Fincantieri	0,4935	0,20	0,4885	0,496	-6,51	843,40
Fine Foods & Ph.Ntm	8,02	0,50	7,92	8,02	-5,09	175,45
FinecoBank	13,63	0,18	13,765	13,89	-11,25	8.421,98
FNM	0,431	-0,69	0,431	0,437	1,39	188,76
Fresenius	28,48	1,53	28,1	28,5	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,26	-	47,26	47,26	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,887	-1,55	0,881	0,9	-13,14	53,30
Garofalo Health Care	4,07	-0,49	4,04	4,12	11,65	365,83
Gasplus	2,655	2,51	2,575	2,7	10,15	118,83
Gaz De France	15,358	0,38	15,294	15,358	0,00	-
Gefran	8,96	-0,44	8,85	9,12	3,92	129,48
Generalfinance	8,1	1,25	8,1	8,1	12,16	101,08
Generali	19,05	-0,03	18,825	19,09	14,40	29.743,92
Geox	0,84	0,36	0,831	0,845	3,43	217,83
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-3,80	1,25
Giglio Group	0,622	-2,81	0,62	0,63	-42,93	13,83
Gilead Sciences	69,5	-	69,5	70,08	0,00	-
GPI	10,88	0,93	10,78	10,9	-23,40	312,23
Grandi Viaggi	0,832	-0,95	0,832	0,842	7,01	40,15
Greenthesis	0,908	-1,09	0,88	0,916	-3,98	138,05
GVS	5,685	-3,40	5,685	5,88	40,75	1.013,20
H						
Heidelberg Cement	70,72	-	70,72	71,2	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,806	1,23	2,728	2,806	10,09	4.146,16
I						
Iberdrola	11,44	-0,09	11,44	11,44	0,00	-
Igd - Siliq	2,53	-0,78	2,515	2,555	-18,91	281,02
Illimity bank	6,075	-0,65	6,04	6,16	-12,08	512,04
Immsi	0,469	-2,19	0,4675	0,4815	19,45	161,65
Indel B	23	-12,9	22	23,6	-5,54	137,77
Inditex	34,09	0,56	34,09	34,09	0,00	-
Industrie De Nora	19,74	-3,71	19,61	20,6	41,49	1.046,49
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Infineon Technologie	36,9	-1,11	36,7	37,055	0,00	-
Ing Groep	13,04	-	13,04	13,078	0,00	-
Intel	30,55	0,69	30,48	30,89	0,00	-
Intercos	15,66	0,26	15,44	15,68	21,16	1.495,61
Interpump	49,59	-0,82	48,85	50,24	17,91	5.459,32
Intesa Sanpaolo	2,539	-	2,528	2,5805	21,94	46.509,25
Inwit	11,58	-1,32	11,53	11,755	24,11	11.229,21
Irce	2,29	-	2,29	2,29	13,31	63,03
Iren	1,813	1,40	1,761	1,815	21,59	2.329,68
It Way	1,706	-0,93	1,67	1,722		

MELONI FRENATA DALLE ELEZIONI SPAGNOLE

MASSIMILIANO PANARARI

Dopo il no al Partido popular di Alberto Nunez Feijóo arrivato anche dal Pnv basco, la partita per la formazione del nuovo governo si complica in modo significativo (come era ampiamente prevedibile). Ma, mentre l'attualità fa il suo corso, in questa sede vogliamo concentrarci su quelle che, per parafrasare un celebre libro di Italo Calvino, potremmo chiamare le «Lezioni spagnole». Ovvero, quali «insegnamenti» politici si possono trarre dalle elezioni legislative spagnole di domenica scorsa? Sono diversi e, tra loro, anche non perfettamente «coerenti», come non di rado avviene nelle cose della politica. E, chiaramente, ce ne sono alcuni per la nostra politica nazionale, anche se va tenuto nel debito conto il quadro di partenza molto differente: con un governo uscente di sinistra a Madrid, e la prerogativa del primo ministro spagnolo di sciogliere il Parlamento e indire elezioni anticipate (precisamente quanto è avvenuto).

La prima «lezione» è che la svolta a destra, attesa e pronosticata da tutti i sondaggi, non si è effettivamente verificata e, dunque, nel paesaggio politico dell'Europa mediterranea la Spagna si è differenziata da Italia e Grecia. Beninteso, questo non significa che il centrodestra iberico non sia avanzato, anzi: seppur privato dello scomparso partito-movimento di Ciudadanos, il blocco di destra ha visto il Pp guadagnare in termini di seggi oltre 13 punti percentuali in più rispetto alle elezioni del 2019. Ma non è stato sufficiente, perché il potenziale (e comunque assai comodo) alleato Vox, il partito postfranchista di destra-destra (e, per molti versi, ancora di estrema destra), è arretrato in maniera netta (passando dai 52 seggi precedenti ai 33 attuali). E, dunque, il suo estremismo non ha pagato sotto il profilo elettorale, ma ha spaventato molti settori della società spagnola con un programma retrivo e reazionario, spingendo tanti a ricompattarsi dietro le file del Psoe di Pedro Sanchez per difendere i diritti e le conquiste della Spagna che ha archiviato il tragico periodo della dittatura del Caudillo. E questo esito dovrebbe per l'appunto fornire una serie di indicazioni a Giorgia Meloni – schieratissima alleata dei postfranchi-

Tombato il progetto di una coalizione tra il gruppo Conservatori e riformisti e il Ppe per svoltare in Europa

sti – rispetto all'idea di dare vita a una destra conservatrice che si liberi finalmente dei tanti residui iperpopulisti e antieuropeisti (cosa che rimane però, come noto, un «vasto programma»...). E, di sicuro, il risultato spagnolo ha messo qualcosa di molto simile a una pietra tombale sul progetto, caldeggiato dalla premier italiana, di una coalizione tra il suo gruppo Ecr (Conservatori e riformisti) e il Ppe per cambiare il segno della governance delle istituzioni comunitarie. Sanchez ha resistito all'assalto confermandosi per quello che è: un uomo politico decisamente abile e lucido (a dispetto della falsa immagine che di lui è circolata per qualche tempo nel passato). La sua scommessa a freddo di ritornare alle urne dopo l'esito disastroso delle amministrative di maggio ha rappresentato il frutto di un calcolo razionale assai meditato: ha così vinto tenendo insieme tutta la sinistra (che si stava sfilando nelle polemiche, ma lui ha mantenuto legata a sé giustappunto con la «forzatura» del voto anticipato). Ed è rimasto in partita perché ha saputo salvaguardare l'identità di forza di governo e riformista del Psoe, senza eccedere nel populismo rivendicato da una parte del-

le sinistre saldate nel cartello del Movimiento Sumar, e mostrandosi al medesimo tempo alfiere dei diritti civili e inflessibile atlantista (a differenza delle ambivalenze che, per contro, serpeggiano in diversi settori della sinistra italiana). Di qui, un potenziale scenario futuribile, anche alla luce delle difficoltà che stanno incontrando i popolari: se Sanchez non riuscisse a tornare al governo col voto dei partiti regionalisti (che rimangono comunque problematici e troppo rivendicativi), a meno di ritornare al voto, l'unica soluzione sarebbe quella di una coalizione tra i due grandi partiti popolari che guardasse al centro come spazio politico di stabilizzazione di una società che si è troppo polarizzata, a livelli pesantissimi di frammentazione e contrapposizione. E anche questa del depotenziamento del conflitto interno e della riduzione della polarizzazione dovrebbe rappresentare una lezione generale e per tutti (come insegna la stessa formula europea della maggioranza Ursula, che è uscita rafforzata dalle urne spagnole, a dispetto dei disegni di Manfred Weber e di uno spostamento a destra del Ppe). Ma si tratta di un'ipotesi più di scuola che realista, e che sconta a sua volta contraddizioni e, soprattutto, contrapposizioni troppo forti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUEL 25 LUGLIO '43 CHE SANCÌ LA FINE DI UN MUSSOLINI MESSO ALLE CORDE

STEFANO PILOTTO

Sono trascorsi ottant'anni dal 25 luglio 1943 e quella data continua a stimolare studi, pensieri e riflessioni. Ciò che più sembra attirare il dibattito pubblico in Italia sembra essere il vero stato d'animo di Benito Mussolini durante e dopo la seduta del Gran Consiglio del Fascismo, avvenuta il 24 luglio 1943, che si concluse con il voto e l'approvazione della Mozione Grandi, mirante ad annullare la delega con la quale, nel 1940, il Re d'Italia Vittorio Emanuele III aveva affidato a Mussolini (presidente del consiglio dei ministri) la conduzione delle operazioni militari durante il secondo conflitto mondiale. Tale voto rappresentò lo strumento procedurale per esautorare Mussolini, onde rimettere la piena autorità nelle mani del Re Vittorio Emanuele III, affinché questi scegliesse un nuovo presidente del consiglio dei ministri e preparasse l'uscita dell'Italia dal conflitto. Mentre Renzo De Felice, nella sua magistrale opera (Mussolini l'alleato, secondo tomo, Crisi e agonia del regime, pp. 1383 - 1406), si sofferma nei minuti ed interessantissimi dettagli riguardanti ciò che successe in quelle ore, ma non cerca di interpretare lo stato d'animo del capo del governo italiano, Emilio Gentile sia nella recente intervista a Walter Veltroni sul Corriere della Sera (16 luglio 2023), sia nella sua opera del 2022 (Storia del fascismo, pp.1198 – 1221) afferma che Mussolini era rassegnato al corso degli eventi e che non si oppose a quanto stava succedendo, quasi desiderasse quella soluzione.

Diversi elementi oggettivi, tuttavia, conducono ad una diversa interpretazione. Mussolini voleva convincere i tedeschi a chiudere la partita sul fronte orientale (in Unione Sovietica), onde rinforzare la resistenza all'avanzata delle forze anglo-statunitensi nel sud Italia. L'incontro fra Mussolini ed Hitler a Villa Gaggia, vicino Feltre, il 19 luglio 1943, ebbe questo obiettivo, ma Mussolini nel corso di quella riunione non riuscì quasi ad aprir bocca e tornò a Roma con un nulla di fatto. Durante la seduta del Gran Consiglio del Fascismo, il 24 luglio 1943, egli presentò con veemenza le sue tesi sui rischi che una crisi politica avrebbe comportato per l'Italia impegnata in guerra.

Egli non immaginava di essere sostituito il giorno successivo dal Re Vittorio Emanuele III, nè tantomeno di essere arrestato nel quadro di un colpo di mano certamente poco legittimo dal punto di vista istituzionale. L'impressione è che egli si adattò con grande autocontrollo alla situazione che stava precipitando: non si oppose alla decisione del Re, non invocò la reazione delle formazioni militari del partito fascista, non resistette al sequestro della sua persona da parte dei Carabinieri: dalla prigionia in cui venne rinchiuso scrisse addirittura una lettera al nuovo presidente del consiglio dei ministri, Pietro Badoglio, per offrire la sua collaborazione al nuovo governo. Inerzia? Spirito remissivo? Debolezza?

Non sembra irragionevole credere che egli volesse evitare nuovi traumi ad un paese già molto provato dalla guerra, ma la sua profonda contrarietà e irritazione in relazione a quanto successe il 24 e 25 luglio 1943 non solo sarebbero rimaste integre nel suo animo, ma sarebbero divenute palesi e manifeste sia in occasione della mancata grazia al suo genero Galeazzo Ciano all'indomani del processo di Verona (10 gennaio 1944), sia durante l'ultimo discorso pubblico, pronunciato il 16 dicembre 1944 al Teatro Lirico di Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26-02-1940 20-07-2023



È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Montanaro in Manunza

Ne danno il triste annuncio il marito IVO, il figlio FABIO ed i parenti tutti. I funerali avverranno sabato 29 luglio alle ore 10.00 nella chiesa di San Lorenzo di Ronchi dei Legionari. Dalle 08.30 potrà essere salutata presso la Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. Seguirà la cremazione. Ronchi dei Legionari, 27 luglio 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Nait di anni 83

Lo annunciano i suoi nipoti. Si ringraziano tutti gli amici che le sono stati vicini durante la malattia. La saluteremo sabato 29 alle 11.00 in via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2023

Franco Vidali

Sinceramente addolorati per la triste circostanza porgiamo le nostre condoglianze. Famiglia TEODORI Trieste, 27 luglio 2023

Ci ha lasciati

Elio Davanzo

Lo annuncia la moglie con le figlie. Il funerale si terrà sabato 29 luglio, alle ore 10.00, in via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2023

Il personale e i collaboratori di EUTONIA SANITA' E SALUTE SRL partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

Nicola Apa

Trieste, 27 luglio 2023

GENERALE

Nicola Apa

Salvatore Guarneri e Elena Morandini si uniscono al dolore della figlia Antonella e dei nipoti Francesca e Nicola. Con affetto e stima lo ricorderemo per sempre.

Trieste, 27 luglio 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

I grandi eventi e l'immagine della città

Dai Måneskin a Ultimo: l'idolo dei giovanissimi è l'asso per l'estate 2024

Il cantante romano reduce dal pienone a San Siro in pole per la prossima estate leri in Comune la presentazione del report di PromoTurismoFvg su Trieste

Francesco Codagnone

Dopo il 2023 dei Måneskin, sarà il 2024 di Ultimo. Il prato del Rocco è ancora fresco di zolle sollevate due domeniche fa da migliaia di fan in delirio sotto il palco della rock band del momento, ed ecco che prende corpo l'asso che Trieste è pronta a calare per

gli eventi della prossima estate. Conferme per il momento non ce ne sono ma nei dietro le quinte del settore turistico locale si fanno insistenti le voci che danno il cantante romano idolo dei giovanissimi, reduce dal pienone a San Siro, in arrivo fra 12 mesi proprio al Rocco. Fonti autorevoli la danno praticamente per fatta.

Il 2023, del resto, è stato e sarà «un anno di grandi successi, ma anche di test per capire come migliorare l'offerta». Il 2024, n'è certo Giorgio Rossi, sarà «ancora più eccezionale». Questo ha detto l'assessore alla Cultura ieri mattina in Consiglio comunale in occasione della presentazione dell'ultimo report di Pro-

moTurismoFvg alla Terza commissione del Municipio, tirando le somme dell'«entusiasmante» annata di eventi in città e di un'estate «come mai in tanti anni»: lo show rock più chiacchierato dell'anno, il «Fantasma dell'Opera», i concerti di Zuccherò e Biagio Antonacci. Eventi che hanno attirato in città migliaia di

visitatori nel giro di poche settimane, da sommarsi al continuo flusso di croceristi, turisti della cultura, del cibo, della natura. La città «sta attraver-

sando un boom turistico», ha ribadito Rossi. In ambito culturale - l'analisi del direttore di PromoTurismo Antonio Bravo - ai visita-

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al **-40%**
SET COMPLETO Trolley cabina + medio + grande **€179,80**

Ballarin®
PELLETERIE

CORSO ITALIA 14 TRIESTE



DACIA JOGGER

SEMPLICEMENTE TUTTO

FINO A 7 POSTI

OLTRE 1000 CHILOMETRI CON UN PIENO A LUGLIO

DA 199 €* /RATA MESE

Anticipo 4.950 €, TAN 6,99% - TAEG 8,65% - 36 rate - Rata Finale 12.608 € o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Gamma Dacia JOGGER. Emissioni di CO₂: da 118 a 129 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,6 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Jogger Expression TCe 100cv GPL SP DFULL a € 19.700 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.950, importo totale del credito € 16.608,20 che include finanziamento veicolo € 14.750 e, in caso di adesione, Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli) e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 250 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 709,20 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 41,52 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.155,40, Valore Futuro Garantito € 12.608 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 19.763,60 in 36 rate da € 198,77 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,65%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2023.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

NOTIZIE
IN BREVE

Incidente auto-moto

Incidente auto-moto ieri pomeriggio a Sgonico. Il centauro, 37 anni, ferito ma non in modo grave, è stato soccorso dal 118. Sul posto i Carabinieri di Basovizza.



Guardia di Finanza

Ha evaso mezzo milione in tre anni, beneficiava di reddito di cittadinanza e esenzione ticket: scoperto dalla Finanza. È il titolare di una ditta con sedi fra Gorizia e Trieste.



"Startup Marathon"

Al via la quarta edizione di "Startup Marathon", il contest promosso da Area Science Park, UniCredit e Fondazione Comunica. Il bando su startupmarathon.it.

I grandi eventi e l'immagine della città



tori di Trieste sono attualmente offerte tre tipologie di visite culturali con guide bilingue (italiano e inglese) e partenza garantita in regione,

per un totale di 275 tour già organizzati nel 2023: molto in voga il "cineturismo", a passeggio tra oltre 500 location cinematografiche. La mag-

gior parte dei turisti sceglie di dotarsi del carnet di degustazioni "Trieste Loves Coffee", realizzati per la promozione degli storici caffè della città, e soprattutto della "Fvg Card", tessera che prevede l'accesso gratuito a tutti i musei di Trieste, alle mostre organizzate dal Comune e a tutti i servizi di visita guidata e audio-guida. La stessa card comprende anche l'accesso alle attrazioni in Carso, dove sono organizzate 17 diverse degustazioni tra natura e tradizioni, per un totale di 88 eventi già calendarizzati nella stagione estiva. Lungo la costa sono previsti tour guidati, attività di "seawatching", progetti educativi insieme all'Area protetta Wwf di Miramare, e altre attività di promozione del comparto nautico, nonché offerte e incentivi come pacchetti vacanza in collaborazione con Trenitalia. In ambito enogastronomico, PromoturismoFvg al momento propone percorsi del sapore e momenti di degustazioni come il progetto "Strada del Vino e dei Sapori" e numerose fiere come "Position paper



L'ASSESSORE
GIORGIO ROSSI ALLA SEDUTA DI IERI
NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Il 2023 un anno di grandi successi ma anche di test per capire come migliorare l'offerta»

Ambrosetti" o "Olio capitale". Nei dati in rialzo del turismo confluiscono anche coloro che sono attirati in città per partecipare a fiere, conferen-



IL DIRETTORE
ANTONIO BRAVO DI PROMOTURISMO
DURANTE L'AUDIZIONE (F. BRUNI)

Caffè storici, degustazioni e natura tra gli asset vincenti Lanci: «Visitatori in calo a livello nazionale Trieste invece cresce»

ze, convegni e riunioni di lavoro: nel 2023 sono 43 i congressi in calendario, di cui 29 nazionali e 14 internazionali, mentre per il 2024 se ne pre-

vedono già 11. Nell'anno in corso sono inoltre già state ospitate sei fiere nazionali e estere, sette workshop italiani e nove internazionali. Trieste sta dunque registrando «un boom turistico in controtendenza con il dato nazionale», che vede invece «il flusso di turisti diminuire ovunque del 5% rispetto al periodo pre-pandemia», la lettura di Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste: «Il turismo sta però cambiando. Meno massificato, di qualità. Il turista cerca non più la semplice vacanza, ma l'esperienza, il prodotto tipico, il percorso». Da qui dunque, in conclusione di seduta, la necessità di investire nei servizi alla persona, «a beneficio del turista quanto del cittadino: trasporti, parcheggi e accessibilità». Investimento da perseguire con l'extra-gettito dell'imposta di soggiorno garantito dal boom turistico, il cui impiego sarà discusso a breve. Tra le proposte, sostenute dal consigliere dem Luca Salvati e condivise da Rossi, la manutenzione del verde pubblico.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

FOTO RICCIO

- Vendita pellicole negative • Fototessere • Cornici e idee regalo • Stampe fotografiche su tela e su pannelli superleggeri • Servizi fotografici per matrimoni

Via Giosuè Carducci, 27/B - Trieste
Tel. 040 634084 • fotoriccio@hotmail.com

IL MASSIMO DELL'USATO
di Crisanaz Massimo

RIGATTERIA - VINTAGE PARQUET

Acquista mobili, soprammobili, quadri ed effettua trasporti e sgomberi

Via della Ginnastica, 40 - Cell. 339.7800315

BOTTEGA ANTIQVARIA

Compro e Vendo Oro, Argento, Orologi, Diamanti e pietre preziose, oggetti di modernariato, arte, collezionismo, complementi d'arredo.

Grazie all'esperienza nel settore si acquistano e stimano intere eredità con pagamento immediato.

VALUTAZIONI GRATUITE Tel. 338 8912633
VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE ...in fondo a Via Imbriani

Naperotti Roberto
Termoidraulica

Sempre a vostra disposizione per i vostri lavori di termoidraulica al **3479536834**

FRUTTA E VERDURA VIDMAR

Vasto assortimento di frutta secca
Preparazioni fresche ogni giorno

DA TRENT'ANNI CON VOI

Via San Francesco d'Assisi, 28/A - Trieste
Tel. 040 774816

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

R.G.F. moto
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste

R.G.F. MOTO Trieste
Vendita e Assistenza
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste
shop@rgfmoto.it

CONCESSIONARIO

NIU KYMCO
MICHELIN DUNLOP
PIRELLI
METZELER GIVI
NGK

La Quarta PIZZERIA

SUA MAESTÀ LA PIZZA, a Trieste
Pizza leggera, saporita e cotta nel forno a legna, anche al carbone vegetale

Via di Giarizzole, 6 - Trieste • Tel. 040823723 • www.trequartipizzeria.com

Quindici
Tortina Sal

bar / gelati / pasti caldi
giardino interno

Burro e formaggio di Malga e altri prodotti di Aziende Agricole Artigianali

Via San Giusto, 8 - Trieste - tel. 335 5868370 seguici su

La bottega delle carni

Via Ponchielli, 3
Tel. 040 638352

Consegne a domicilio

IL PROGETTO CONTESTATO



Da sinistra in alto in senso orario: i danni in Strada del Friuli causati dal maltempo in questi giorni, residenti in zona Faro contrari (archivio) e la conferenza di ieri in una foto di A. Lasorte

Cabinovia, gli oppositori si appellano a Mattarella

Atti in sloveno assenti e mancato coinvolgimento: ricorso al Capo dello Stato della Comunella di Opicina. I timori su clima e salute del Comitato No ovovia

Annunciato nel febbraio scorso, verrà inoltrato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il ricorso della Comunella di Opicina alla cabinovia. È una delle notizie riportate ieri dal Comitato No Ovovia nell'ormai periodica - e affollatissima - conferenza di aggiornamento al circolo della stampa di Corso Italia. In un momento in cui ondate di maltempo spazzano l'Italia e in Alto Adige una tempesta ha abbattuto la cabina di un impianto, il comitato chiede l'abbandono dell'opera.

A dare il fuoco alle danze è l'architetto William Starc, portavoce del comitato. Del ricorso della Comunella di Opicina

avevamo scritto a inizio dell'anno: è fondato sulla mancata comunicazione in lingua slovena degli atti riguardanti l'opera, ma soprattutto per il mancato coinvolgimento delle comunelle stesse, prevista dalla legge. Nella conferenza di ieri Starc ha confermato che la Comunella si è rivolta alla massima autorità cui può far riferimento, quello del Capo dello Stato. Atteso per il 6 dicembre, invece, l'inizio del ricorso del comitato al Tar.

Proiettando immagini di alberi abbattuti in strada del Friuli durante l'ultimo nevain, Starc ha lanciato un moni-

to contro il ripetersi di eventi climatici estremi: «Questi sono gli effetti del maltempo sull'area in cui dovrebbe passare la linea. Nei giorni scorsi una tempesta ha portato via una cabina in Trentino. Al tempo stesso scopriamo che i proponenti hanno pensato a una cabina zavorrata per resistere alla bora a novanta all'ora. Li invitiamo a fare il primo giro con quella velocità».

Il comitato ha partecipato all'ultima conferenza dei servizi, rilevando che per derogare al divieto di impianti a fune devono essere dimostrati innegabili vantaggi per la salute pubblica. Punto che il comitato

mette in questione, come ha spiegato la portavoce dei residenti Elena Declich: «Siamo a dir poco perplessi di sentire come viene liquidato il problema della salute per chi vive sul posto, che non son quattro famiglie che non vogliono il pilone in giardino. Parliamo di 120 nuclei famigliari, circa 300 persone». A questo punto il comitato si appoggia alla voce dell'ex direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini: «Ho letto con attenzione i pareri della struttura complessa di sanità pubblica, Asugi e della direzione centrale - ha affermato - e non parlano di benefici di salute per la popola-

zione, dicono solo che inserendola in un piano generale di tutto il traffico in città l'opera sarebbe un granellino piccolissimo che potrebbe contribuire al beneficio. Quindi il beneficio è del tutto ipotetico, opinabile, mentre il maleficio è evidente e dimostrabile. Sorprendente non sia stata fatta valutazione delle conseguenze sui residenti».

All'ultima conferenza, ha spiegato poi l'ex rettore Maurizio Fermeglia, il comitato ha rilevato che ai documenti del Comune mancavano le certificazioni richieste alla documentazione sull'abbattimento della Co2, osservazione che Arpa ha dovuto far propria, chiedendo delle integrazioni. «Ogni studio che contribuisce a decisioni di funzionari pubblici deve essere accreditato da tre revisori indipendenti. Questo non è mai stato fatto». Secondo Fermeglia: «Prendere documenti non certificati che dicono il falso rispetto alle norme Iso 14000 (per la gestione ambientale ndr) potrebbe rientrare nel cosiddetto "greenwashing", rendere verde qualcosa che verde non è».

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS IN PREFETTURA

Precari Asugi: sospeso lo stato d'agitazione

Laura Tonero

Il rinnovo dei 43 contratti a tempo determinato degli operatori sanitari in scadenza dal primo luglio al 31 dicembre prossimo sono stati ieri al centro di un incontro in Prefettura. Da una parte del tavolo Asugi, dall'altra Fials, Cgil e Cisl. Al termine del confronto, in attesa di una risposta dell'azienda, le sigle hanno sospeso per 10 giorni lo stato di agitazione proclamato a fronte dell'incertezza sul rinnovo di questi contratti. «Abbiamo chiesto di confermare tutti i contratti in scadenza - spiegano Fabio Pototshnig e Enrico Era della Fial, Francesca Fratianni della Cgil e Giorgio Iurkic e Lorena Gandin della Cisl ieri presenti in Prefettura - anche al fine di non far ricadere sul personale rimanente gli ulteriori carichi di lavoro, e di assumere il personale necessario dalle graduatorie regionali ancora valide».

Per i sindacalisti «ad oggi le richieste di proroga che l'azienda ha inviato alla Regione per il rinnovo dei contratti in scadenza a luglio e le assunzioni di dirigenti medici non hanno avuto nessun riscontro. Riteniamo che per rispetto ai dipendenti e alle loro esigenze di vita, le deroghe non possano arrivare all'ultimo minuto. Chiediamo che la Regione si pronunci in tempi rapidi». Asugi ieri ha ricordato che la deroga al tetto di spesa ricevuta dalla Regione riguarda solo i contratti in scadenza al 30 giugno. E che per i contratti in scadenza al 31 dicembre, valuterà mese per mese, sulla base delle dotazioni rilevate, la necessità concreta di chiedere l'autorizzazione in deroga al tetto di spesa alla Regione. In riferimento ai contratti in scadenza al 31 luglio, Asugi ha precisato che su sette figure professionali è stata richiesta deroga per il rinnovo del contratto di un logopedista e due centralinisti, ed è stata chiesta la copertura per l'assunzione di sei dirigenti medici.

21/30 luglio

KARIS

Summer Fest

Birreria Karis,
Loc. Pesek 69. TS

venerdì 28.

TUMBLING DICE

66% ROLLING STONES

sabato 29.

LADY B

rock cover band

griglia alla brace

domenica 30.

Rujni Muzikanti



I piaceri del
Gusto

27 LUGLIO 2023

Siamo quello che mangiamo?

Il 21 e il 22 ottobre torna
a Bologna “C’è Più Gusto”
L’occasione per andare al cuore
della cultura del cibo

di **LUCA FERRUA**



Il cibo è al centro del dibattito politico italiano e internazionale. In tutte le sue declinazioni dall’esigenza di mangiare come necessità primaria, fino alle radici culturali più remote di quello che mettiamo nello stomaco. Dalla carne sintetica, di cui sarebbe meglio parlare meno per studiarla meglio, ai chilometri zero, ai gastronazionalismi. Si trova davvero di tutto al gran bazar dell’agro-eno-gastronomia. E non abbiamo neanche la speranza che qualche avventura estiva della nostra Nazionale di calcio metta in atto una sana campagna di distrazione di massa da questi argomenti. Sono in molti ad aver usato la frase “mangiare è un atto politico”. Personalmente sono rimasto alla dissertazione sul posizionamento politico dei vari salumi messa in atto dall’indimenticabile Francesco Nuti tra mortadelle comuniste e salami socialisti. Ma se dobbiamo cercare la frase più completa credo sia necessario guardare alle parole di Vandana Shiva: “Noi non siamo consumatori, siamo parte della rete alimentare. Possiamo scegliere. Mangiare è un atto politico”.

Scegliere è assolutamente la parola chiave e decisiva di questo momento storico ma per farlo bene bisogna capire cosa si sceglie e con il cibo non è sempre facile.

Ludwig Andreas Feuerbach è il filosofo tedesco che viene ricordato soprattutto per la frase: “Siamo quello che mangiamo”. Un concetto semplice e diretto che nel cuore del 1800 aveva un valore molto diverso da oggi. Oggi sarebbe più appropriato dire: “Noi siamo quello che crediamo di mangiare”. Il rapporto essere umano-cibo sarà al centro della seconda edizione di “C’è Più Gusto a Bologna”, l’appuntamento annuale in cui le parole scritte sul Gusto, raccontate sui social e nei video che quotidianamente proponiamo diventano talk, masterclass, degustazioni, assaggi e abbinamenti sorprendenti. Il cuore di tutto sarà ancora Palazzo Re Enzo a Bologna, ma tutta la città sarà coinvolta e davvero ci sarà Più gusto.

Che “siamo quello che crediamo di mangiare” è svelato da molti segnali uno lo ha raccontato molto bene su “I piaceri del Gusto” il professor Augusto Semprini medico e studioso del cibo: «Se il caviale costasse pochi euro al chilo dopo un paio di scorpiacciate verrebbe dimenticato e se i tartufi venissero venduti ai prezzi delle mele con ogni probabilità nessuno ne porterebbe a casa dei chili data la loro capacità di liberare sostanze olfattive intense e gradite in minima quantità, ma eccessive quando permeano tutto l’ambiente. Fra le sostanze che il meraviglioso tubero magnatum pico libera, una delle più caratteristiche è il metilbutano, la sostanza che viene aggiunta al gas delle nostre cucine per renderlo odorabile ed avvisare se vi è una fuga».

Le percezioni, le suggestioni, le pressioni che condizionano il mondo del cibo esaltano il concetto del mangiare come atto politico necessario. Lo rendono faticoso, privo di quella leggerezza che ne fa convivio, elemento chiave di quella *food diplomacy* che unisce e mai divide come il cibo dovrebbe fare. Così per supportare e sopportare il pomposo titolo “Siamo quello che mangiamo” il nostro appuntamento di Bologna avrà un sottotitolo straordinario, antitesi e sintesi del principale: “Lasciateci godere”. Perché il buon cibo va scelto come un atto politico, ma poi bisogna goderselo, altrimenti finiamo per spegnere quel genio italiano che trasforma ogni peso in leggerezza come fanno una mozzarella di bufala (campana dop ovviamente), un calice di prosecco, un prosciutto di San Daniele, un tartufo nero su una toma di Cocconato o una bombetta pugliese. Quindi lasciateci godere, anzi godete con noi a Bologna il 21 e il 22 ottobre.

**Le pressioni
che oggi
condizionano
il mondo del food
tolgono
quella leggerezza
che ne fa convivio**

L’immagine simbolo di “C’è Più Gusto a Bologna 2022” realizzata da Riccardo Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

Balzi Rossi

Ventimiglia (Im)

Rappresenta il luogo ideale dove trascorrere un pranzo o una cena. Lo chef Enrico Marmo con la sua squadra offre il meglio, tra mare e campagna. La scelta estiva: frutta fresca servita come dessert

2

Nove

Alassio (Sv)

Il ristorante di Villa della Pergola è probabilmente la massima espressione di cucina contemporanea in Liguria. Chef Pignagnoli unisce il territorio al mondo in un menù intenso; da citare i tagliolini limone e cervella

3

Il Gagollo

Vado Ligure (Sv)

Siamo a un passo da Bergeggi, ma soprattutto a 50 metri dal mare. L'esperienza quotidiana da vivere è l'itinerario, seduti a tavola sulla sabbia, invece, è bello perdersi tra fritti misti e un'orata ai ferri

4

Sirio

Spotorno (Sv)

Gestione familiare da mezzo secolo: una garanzia. Il ristorante dei Bagni Sirio è un tuffo in mare, il menu Spiaggia incontra seppie, gamberi, polpo. Da provare: gnocchetti con cozze, pappa al pomodoro e crumble salato

5

Alalunga

Savona

Direttamente dal peschereccio alla banchina, con tavoli in darsena. In menù tutto quel pesce saporito ma spesso sottovalutato, come il tombarello. Ma anche calamari, rana pescatrice, naselli, acciughe, palamite, lanzardo

6

Capo Santa Chiara

Genova

Arrivate a Boccadasse per vivere la magia del borgo. E gustare la cucina elegante proposta in due percorsi degustazione o alla carta (spicca il Pansoto di calamaro, scampi, prebuggiun, bottarga di tonno rosso e salsa pigato)

7

Villa Porticciolo

Rapallo (Ge)

Una dimora storica (1600), location ideale per eventi, ma anche per un aperitivo o per una cena, osservando il tramonto tra una capasanta affumicata su crema di topinambur e gnocchetti in buridra di seppie

8

I Gemelli

Portofino (Ge)

Da dove iniziare? Dall'antipasto: insalata di mare, peperoni, acciughe salate e al limone, pomodoro, pesce marinato. In riva al mare, con piatti classici o tuffi in altri sapori, come i ravioli di pesce con gamberi e crema al curry

IL VIAGGIO DI MEZZA ESTATE

Ventimiglia-Trieste sulle onde del gusto

Dall'estremo capo ligure a quello del Friuli Venezia-Giulia un percorso in 22 tappe per assaporare il meglio della cucina

di ELEONORA COZZELLA E LORENZO CRESCI

Facciamo un gioco. Regaliamoci i giorni della vacanza per goderci il bello della cucina italiana, quella sana, territoriale, tradizionale ma anche capace di innovarsi. Quella fatta da giovani chef carichi di fantasia, tecnica e ricerca, quella composta da professionisti che trascorrono il mattino tra i boschi o i campi a cercare erbe selvatiche e prodotti della terra, da trasformare nei piatti. Quella fatta da autentici sperimentatori di quella che sembra essere una "semplice" pizza - ma, ahinoi, in quanta improvvisazione ci si imbatte ogni giorno, ma questo è un altro discorso - e capaci di trasformarla in cucina gourmet, con una raffinata ricerca sulle farine e sugli impasti e poi sugli ingredienti con cui condirla. E, ancora, andiamo a scoprire le storie che ci sono dietro una cucina, un ristorante: perché sono storie di passione, di resistenza, di sfide. Il tutto nel nome del cibo, inteso come cultura, considerato come momento di grande felicità e di condivisione. Il no-

stro gioco, immaginate un percorso che si snoda lungo le località marine della Liguria e dell'Adriatico, parte così dal ponente ligure, a pochi passi dal confine con la Francia per arrivare alla zona giuliana, al confine con la Slovenia. Ventidue tappe per un itinerario che inizia ai Balzi Rossi, a Ventimiglia, per arrivare a Grado, Al Pontil de' Tripoli. Luoghi differenti tra loro, ma in scenari e contesti simili, con i piedi a pochi metri dal mare. Una mappa gastronomica che passa per Alassio, Spotorno, Savona, Genova e la sua riviera, e quindi la provincia spezzina che sfiora il confine con la Toscana, per poi saltare sull'Adriatico, risalendo dalla provincia ferrarese verso Venezia e il Friuli Venezia-Giulia: in questa selezione troverete ristoranti che identificano i territori che rappresentano, ci sono locali stellati e non, pizzerie innovative e trattorie di una volta, così da avere l'imbarazzo della scelta. Sempre che il lettore non accetti il gioco: e voglia provare ogni singola esperienza. Consigliato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9

Orto

Moneglia (Ge)

Jorg Giubbani è aria fresca nella cucina ligure: stellato, al mattino lo trovi nell'orto, a cercare la verdura giusta da portare al tavolo del suo Orto, il ristorante dove il pesce è un viaggio in Liguria (vedi il Bagnun de ancies)

10

Locanda Tamerici

Ameglia (Sp)

Mauro Ricciardi è tornato, o semplicemente ha portato la sua esperienza in questa locanda annessa allo stabilimento balneare. Menu d'autore e piatti come "In brodo", ovvero quando il vitello incontra l'ostrica

locanda carsica contemporanea

crocevia

merc-dom 19.30 - 22.30

L'Eccellenza incontra la Tradizione: il Carso a Tavola

366-3633394

Santa Croce 173



11 La Capanna di Eracio

Codigoro (Fe)

Aperto nel 1922, è un posto senza tempo, tra risaie, saline e file di barche. Maria Grazia e Nicolò Soncini cucinano ricordi con tocchi di raffinatezza, tra classici come i garganelli alle vongole e grandi crudi



12 La Zanzara

Codigoro (Fe)

Su un isolotto collegato alla terraferma da ponti di legno, il ristorante occupa un vecchio casolare, ex stazione di pesca e approdo alle valli. Il menu, di solo pesce, cambia in base al mercato tra mazzancolle e l'anguilla di cattura



13 In Marinetta

Rosolina (Ro)

Al tramonto ci si sente in una fiaba su questo trabucco da pesca affacciato sulla laguna. Alla vista fa l'eco la cucina con sapori ricchi ed equilibrati, come la terrina di anguilla e radicchio rosa o i tagliolini al nero



14 Panisfizio

Lido di Jesolo (Ve)

Come rendere una pizzeria una meta gastronomica. Un laboratorio di arte bianca in cui gli impasti hanno lo stesso valore delle guarnizioni. Ogni pizza ha una preparazione alla base: tanto che in carta ci sono 7 margherita!



15 Da Omar

Jesolo (Ve)

Il tortino di alici, il guazzetto tradizionale alla jesolana, gli spaghetti con i calamaretti: sono tanti quanti i piatti in menu i motivi per godersi un pranzo nel locale guidato da Valli e Omar Zorzetto, lei in cucina, lui in cantina



16 Da Guido

Jesolo (Ve)

Il pesce arriva ogni mattina da Caorle e dalla costa croata. In base alla pesca la cucina organizza il lavoro. I clienti si godono il servizio nell'elegante giardino estivo tra ostriche, tagliatelle al ragù d'astice e ravioli di branzino



17 Da Jerry

Cavallino-Tre Ponti (Ve)

Raggiungibile anche dal mare per chi poi posteggia la barca fuori dal locale, si trova sulla spiaggia di Ca' di Valle ed è un must modaiolo sulla costa. Cucina schietta di pesce, tra ottimi fritti e frutti di mare



18 Ristorante Dama

Venezia

Lorenzo Cogo firma un menu che spinge sull'innovazione quanto sulla suggestione dei ricordi nei sapori. Giocando con ingredienti locali e profumi lontani, come cannolicchi, wasabi e levistico o ricciola, tamarindo e caffè



19 Algiubagìò

Venezia

Da osteria dove i veneziani si ritrovano per bere *un'ombra de vin* a ristorante romantico dall'atmosfera calda e intima. Vista totale, sulla pedana a pelo d'acqua. Piatti gustosi, non manca il baccalà e il fritto dell'Adriatico



20 Villa 600

Torcello (Ve)

Per chi cerca cucina veneziana della tradizione, un ristorante unico nel suo genere sull'isola di Torcello per assaporare cappelunghes, canestrelli, granseola, masinette, senza scordare - in stagione - le "moehe" e le Schie



21 Osteria Salvagente

Trieste

Era una vecchia osteria per pescatori, che i titolari hanno salvato quando ha rischiato di divenire fast food. Resta l'atmosfera autentica, una cucina con i piatti del giorno segnati sulla lavagna. Must have: i bigoli con isardoni



22 Al Pontil de' Tripoli

Grado (Go)

Sul piccolo molo, con vista sulle barchette in una sala curatissima in stile marinaro, è un luogo romantico - ma perfetto anche per famiglie e tavolate - per gustare pesce di laguna e le golose paste fresche



MACELLERIA da
REMO
di Ivaldi Remo

Trieste - Via Benussi 2 - Tel. 040382536

da **REMO**
Frutta & Verdura



Trieste - Via Flavia, 24 (angolo via Benussi)
Tel. 370.3781350



Consorzio tutela vini
Friuli Colli Orientali
e Ramandolo

Il Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo
da 50 anni lavora per tutelare e raccontare
le terre di confine delle colline orientali del Friuli.
Tra storia e futuro ogni giorno promuoviamo
la nostra unicità come valore assoluto.

Brinda sempre con noi.

info@colliorientali.com
www.colliorientali.com

Seguici su  

Attività realizzata con il contributo del MASAF, ai sensi del decreto direttoriale n. 553922 del 28 ottobre 2022



L'ORA DEI GELATI

Tra le palline la new entry dell'anguria

Molto richiesti anche croccante e cioccolato fondente. Vanno sempre di moda le granite ora al gusto di mora di gelso, mandorla o pistacchio. Non mancano i "gluten free"

ISABELLA FRANCO

Anche per il gelato, il più semplice, immediato e buono degli alimenti estivi, esistono dei parametri di oggettività per giudicarlo. Gli esperti sentenziano che dev'essere morbido e setoso. Cremoso al punto giusto e dare una piacevole sensazione vellutata, di morbida pienezza e di "fresco", sensazione che deve permanere, per alcuni istanti di pura delizia.

Proprio Trieste, a metà marzo nella sede dell'azienda Castellani (in zona industriale, si occupa da decenni di fornire materie prime ed accessori destinati al settore della ristorazione e della pasticceria di alta qualità), è stata sede del Gelato Festival World Master, competizione da cui sono emersi i migliori maestri gelatai della regione, nomi conosciuti dalla maggior parte dell'esercito di affezionati di questo goloso alimento.

Gelato che passione, sembrano dire con la loro espressione queste due ragazze davanti al bancone

Ben tre gelatai triestini tra i primi sei classificati: Fabio Sacchetto della gelateria "Udevalla" in Strada di Rozzol che aveva trionfato con il gusto Waikiki, Floriano Deste della gelateria "Alla Fontana" a Barcola e Marco De Martin di "Gelato Marco" in via Malcanton. Una classifica attendibile dato che a giudicare i gusti proposti c'erano il famoso maestro gelataio Giancarlo Timballo e lo chef stellato Matteo Metullio. Non a caso,

«Il mio mix vincente di gusti alla frutta»

Quante volte sarà capitato di dare indicazioni a chi non sa, quale sia la migliore gelateria di Trieste? Compito ingrato, anche perché il gusto, naturalmente, è una questione personale. Eppure, tutti si troveranno d'accordo sul fatto che a Trieste, sul podio delle migliori gelaterie, si trova senz'altro Udevalla Sweetcream. Uniche pecche, la loca-

tion non proprio comoda da raggiungere e gli orari di apertura un po' particolari. In linea con l'estro e la genialità di chi il gelato lo produce, Fabio Sacchetto che, da qualche tempo, ha ceduto lo scettro del comando e la titolarità della gelateria alla nipote Paola Grison, alla quale si devono alcuni cambiamenti e il grande merito di aver portato anche in città il loro mitico gelato. Se infatti la casa madre



Fabio Sacchetto della gelateria Udevalla mostra orgoglioso il mix di gusti alla frutta con cui è salito sul podio più alto

si trova in periferia - in Strada di Rozzol -, ed è raggiungibile comodamente in scooter e con qualche difficoltà in auto per il posteggio impossibile, dallo scorso anno i gelati di Udevalla si trovano anche al Bar Ferrari in via San Niccolò e al Big Ben Pub (ex Be-

fed) di viale Miramare. «Ho ceduto alle richieste - dichiara Fabio Sacchetto - non senza qualche remora dovuta al fatto che a distanza non posso verificare che la filiera di qualità venga rispettata e mantenuta la grande cura che mettia-

per provare un autentico buon gelato, a Trieste è proprio d'obbligo una tappa in questi tempi dell'arte della gelateria. Sulle proprietà nutritive del gelato sono state scritte pagine e pagine, soprattutto, si sospetta, per giustificare peccati di gola commessi a cuor leggero proprio perché il gelato artigianale, senza grassi vegetali idrogenati, coloranti e aggiunta di zuccheri, è un alimento sano. Rimanendo entro determinate dosi e optando, appunto, per un buon gelato artigianale, i nutrizionisti dicono che si tratta di un alimento completo, che contiene proteine, carboidrati, grassi, vitamine e sali minerali. E in più, fa bene anche all'umore, il che non guasta mai, né come merenda né come appendice golosa a una cena estiva, ché tanto per il dolce, si sa, un po' di spazio si trova sempre. Se dalla "mitica" gelateria Zampolli, presente nell'immaginario goloso collettivo da generazioni di triestini, la fila per l'agognato cono non è raro faccia il giro, alla gelateria Marco il fastidio della coda è stato superato grazie a un efficiente eliminacode elettronico e a un sistema di pagamento automatizzato. A proposito, una volta raggiunto il bancone, da Zampolli ci sono due o tre varianti di gusto "no name" che vanno assolutamente provati, mentre da Marco, attento alla riconoscibilità e alla provenienza degli ingredienti, ultimamente spopola un gusto decisamente estivo: anguria, croccante e cioccolato fondente, un combo da paura per chi ama la freschezza e la leggerezza della frutta unite a quel pizzico di sfiziosa croccantezza. In linea con le richieste del mercato, non c'è banco dei gelati che non offra anche una scelta di gusti "gluten free" e senza lattosio. Gettonatissime anche le granite, prodotte secondo i dettami dell'arte siciliana ai gusti di mora di gelso, mandorla o pistacchio, da gustare con il panino dolce in omaggio alla tradizione. Sempre in linea con i dettami delle mode gastronomiche, interessante il progetto intrapreso da Bar X e Caffè Vatta a Opicina, dove Laura da qualche tempo si è specializzata nella produzione di magnifici gusti di gelato "nutriceutici". Gli alimenti nutriceutici, in particolare, sono quelli che favoriscono un'azione positiva sulle funzioni fisiologiche dell'organismo e ne rallentano i processi degenerativi. Alla base di ogni gusto, la scelta di ingredienti e prodotti di altissima qualità e possibilmente a chilometro zero, da gustare senza complessi di colpa proprio perché, lo dice la scienza, contribuiscono al benessere generale dell'organismo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

“Calici di Stelle”

Record di eventi

Aquileia in Piazza Capitolo, nel cuore della città patrimonio Unesco. Sempre l'11 ecco Gradisca d'Isonzo in Corte Marco d'Aviano, Povoletto in Villa Pitotti (con anche un approfondimento sulla sostenibilità nell'abbigliamento), Sesto al Reghena in Corte Palazzo Burovich (e concerto finale di fisarmonica), Sgonico-Zgonik in Località Sales con tanto di camminata notturna sotto il cielo stellato. Appuntamento il 13 agosto sul ponte dello Schioppettino, che porta il nome di un vino autoctono e collega Prepotto a Dolegna del Collio. Infine il 17 agosto Camino al Tagliamento in Casa Liani. Programma completo con tutti i dettagli su cittadelvinofvg.it. Inoltre come detto la rassegna ha anche due appuntamenti proposti dal Movimento Turismo del Vino Fvg l'11 e 12 agosto a Grado nella Diga Nazario Sauro.

Il 4 Duino Aurisina-Devin Nabrežina all'Infopoint PromoTurismoFVG – Sistiana affacciato sulla

Prenota un tavolo al **040 307260**

*Auguri di
buone vacanze*

ANCHE SERVIZIO
PER ASPORTO

TRATTORIA ALLA TORRE, UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER UNO
SPUNTINO VELOCE, UN "REBECHIN" O UN PRANZO DI LAVORO,
CUCINA CASALINGA

**SIAMO APERTI
A PRANZO
DA LUNEDÌ
A VENERDÌ**

Via Karl Ludwig Von Bruck, 12/A - 34143 Trieste
Tel. 040 307260 • allatorre1988@gmail.com
www.trattoriaaallatorre.it

Giulia

Occasioni e idee del mese di luglio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 30 luglio 2023

Set tavolo e sedie pieghevoli in acacia Solis  Naterial

Set tavolo (55x55) e 2 sedie in acacia marrone, pieghevoli per garantire il minimo ingombro quando non utilizzati. Ideale anche per spazi ridotti come balconi o piccole verande. L'olio di finitura lascia al legno il suo aspetto biondo naturale. Plus ambientale: l'acacia è un materiale vivo, riciclabile al 100%. È certificato tramite etichetta FSC. Ref. 500011195.



~~€ 119,00~~

€ 99,00



Zanzariera scorrevole bianca Artens in alluminio L 100 x H 70 cm. Ideale per la protezione dagli insetti. Si applica all'interno delle guide delle tapparelle. Ref. 410004051



~~€ 16,90~~

€ 14,90

Siepe sintetica copertura 95% verde

 **Naterial**



Siepe artificiale abete 3 x H 1 m. Per proteggersi dal sole, mascherare recinzioni e zone relax. Durata media e maggiore copertura. Ref. 500010650



~~€ 34,90~~

€ 19,90

Irrigatore Geolia





Irrigatore da bottiglia in terracotta per vaso Geolia. Ref. 500400124

~~€ 4,00~~

€ 3,50

Geo tubo estensibile





Tubo estensibile Geolia L 25 m x Ø 10 mm. Ideale per balconi, terrazzi e giardini di piccole dimensioni. Una volta ripiegato occupa poco spazio. Ref. 500010609



~~€ 43,99~~

€ 29,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

 **329 0311230**



Chiama e consegniamo a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

IL LUTTO

Addio a Pavan, storico sindacalista degli attori

L'artista è scomparso a 85 anni: dal '79 si era battuto per la tutela dei diritti della sua categoria. Il ricordo dei colleghi

Annalisa Perini

Un concreto sognatore che ha creduto sino all'ultimo giorno della sua vita nella possibile grande forza degli attori nel farsi portatori dei propri diritti. Con la morte dell'attore triestino Tonino Pavan, scomparso a 85 anni il 16 luglio, il mondo del teatro piange l'improvvisa mancanza di un infaticabile, appassionato, energico difensore, dagli anni Settanta, dei diritti della sua categoria professionale.

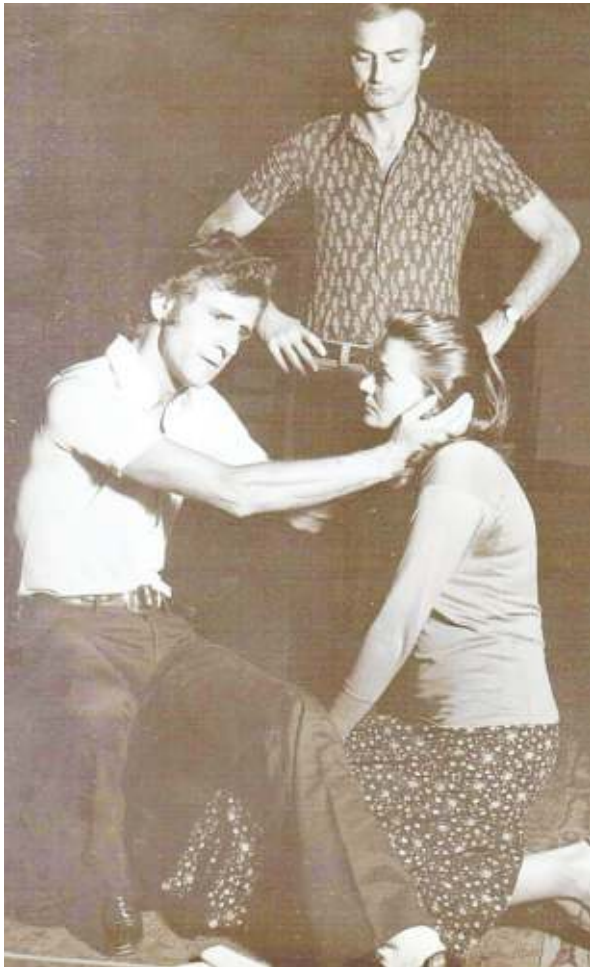
Sempre in prima linea era stato tra i fondatori, nel '79, del Sindacato degli attori italiani. Lo lasciò nel '99, ma per continuare e incentivare le sue battaglie, attivissimo anche sul suo sito internet dedicato a "Eventi sociali, storici, vicende e considerazioni, fatti in cronaca delle attrici e degli attori italiani dal 1545 a oggi" e con il gruppo Facebook "Spunti dalla Storia Sociale della nostra categoria".

«Aveva sempre l'energia di un trentenne – racconta l'attore Lorenzo Acquaviva – e ha incarnato con costanza un punto di riferimento

per ogni nostro dubbio. Pavan sarà sempre un'indimenticabile figura, oltre che la memoria storica di quello che è stato il percorso degli attori in Italia».

Pavan nasce a Trieste nel 1937 e dimostra la sua innata determinazione già in famiglia quando i genitori sono in disaccordo con la sua vocazione d'attore. Si diplomerà a Roma negli anni '60 all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica. A Trieste Ariella Reggio lo ricorda nel primo spettacolo della Contrada, nel '76, "A casa tra un poco" di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, ma è nella capitale che vivrà gran parte della sua vita. È stato tra l'altro fra i protagonisti di "Uomini contro" di Francesco Rosi.

«Mise presto da parte il suo talento recitativo – spiega l'attore Fabio Sartor, consigliere di amministrazione del NuovoImaie, l'Istituto mutualistico interpreti e esecutori – per seguire con dedizione assoluta le sue battaglie civili. Il suo lavoro e il suo archivio di documenti sono una miniera di informazioni preziosissime e andreb-



A sinistra Tonino Pavan con i colleghi Giulio Bosetti e Paola Bacci nel 1971, in alto a destra nel film "Uomini contro" di Rosi e in basso un'immagine più recente dell'attore e storico sindacalista degli attori



be assolutamente conservato. La beffa è che proprio lui, con tanto impegno civile, si era ritrovato con una pensione minima, perché per anni non gli erano stati versati i contributi».

In età matura era tornato a vivere a Trieste, di cui, ricorda Sartor, aveva una sua visione quasi fantasmatica, magica. «Vedeva ancora le cose che come erano state – testimonia l'attore – ma anche come sarebbero potute essere. E a Trieste alcuni mesi fa a teatro, in veste da spettatore, riservatissimo come gli era proprio, aveva vissuto una grande e inattesa emozione, la sorpresa di un lungo e caloroso applauso, nel momento in cui la compagnia in scena, a fine spettacolo, aveva segnalato al pubblico la sua presenza e il suo immenso e così sentito impegno civile lungo una vita».

Pavan si è spento proprio nel periodo dello sciopero oltreoceano degli attori di Hollywood. Tantissimi in questi giorni gli affettuosi messaggi, di gratitudine e stima a lui dedicati dal mondo del teatro e della cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Casa distrutta dal fuoco: raccolta fondi per Elena rimasta senza i suoi cani

Andrea Veliscek

Grande mobilitazione sul web per aiutare la signora Elena De Petris e la sua famiglia: lo scorso 14 luglio sono deceduti i cani della signora durante un incendio nella sua abitazione di Cattinara.

La morte dei suoi i fidi compagni a quattro zampe – Scooby, Neve, Dana e Bora –, a cui De Petris era particolarmente legata, ha lasciato nella donna un senso di vuoto e dolore.

L'incendio ha anche danneggiato pesantemente l'abitazione. Il suo collega e amico Michele Amodéo, in seguito all'accaduto ha organizzato una raccolta fondi tramite la piattaforma GoFundMe – la più grande piattaforma di raccolta fondi sociale al mondo – dove è possibile effettuare una donazione, anche in forma anonima, per aiutare la signora e la sua famiglia a rimettersi in piedi.

Nel suo annuncio, Michele commenta: «Insieme ai quat-

tro cagnolini Elena ha partecipato a moltissime competizioni di Agility Dog, con passione e determinazione, dimostrando una straordinaria abilità nel superare gli ostacoli e creando un legame unico con i suoi fedeli compagni a quattro zampe», così appunto l'amico e collega Michele Amodéo.

«Ora che la sua casa è stata gravemente danneggiata e Scooby, Neve, Dana e Bora non ci sono più, il cuore di Elena è a pezzi. Noi possiamo fare la differenza – ha aggiunto – possiamo dare a Elena e alla sua famiglia una nuova speranza, aiutandola a ricostruire la sua casa e il suo futuro».

Per chi volesse contribuire può collegarsi al link <https://gf.me/v/c/gfm/unaiuto-per-elena-ricostruire-la-sua-casa>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorso da Vigili del fuoco e Polizia locale Lascia "Fido" in auto E per lui scatta la denuncia

L'INTERVENTO

Lascia il cane in auto in via Pindemonte, da solo e per ore, per recarsi a uno spettacolo teatrale. È accaduto la sera di domenica 16 luglio: il proprietario, un cittadino di passaggio a Trieste, è stato denunciato.

La segnalazione al 112 si deve a una passante che ha notato la bestiola all'interno



Il cagnolino soccorso

della vettura. Il cagnolino abbaiava nervosamente. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, che sono riusciti ad aprire l'auto senza danneggiarla, e la Polizia locale.

D'altronde, con il caldo afoso di questi giorni e i finestrini abbassati appena un paio di centimetri, la pattuglia e la squadra dei pompieri hanno ritenuto che si trattasse senza dubbio di una situazione di emergenza tale da dover intervenire per liberare il cane, vista anche l'impossibilità di contattare il proprietario del veicolo, residente fuori Trieste.

L'uomo è stato denunciato per maltrattamento di animali. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Carabinieri indagano ancora sull'incidente della Ford in via Giulia
Dubbi sulla denuncia per furto sporta dal proprietario il mattino dopo

Schianto contro il negozio Il mistero dell'auto "rubata"

IL CASO

GIANPAOLO SARTI

Che ci potesse essere sotto qualcosa di losco, o quanto meno strano, è apparso chiaro fin da subito ai Carabinieri che stanno indagando sul caso. Quando cioè si è saputo che il conducente era fuggito via immediatamente dopo aver commesso l'incidente. Ma ora c'è un retroscena in più dietro allo schianto della Ford Focus contro la vetrina del negozio di tappeti di via Giulia, quello situato sulla rotonda all'incrocio con via Rapicio.

Eccolo. L'episodio si era verificato l'altra notte, attorno alle due. La macchina aveva distrutto i vetri del punto vendita e i paletti della segnaletica che delimitano l'aiuola della rotonda. Danni seri. Chi era alla guida, dopo aver commesso l'incidente, è scappato via a piedi. Il proprietario della Ford, si scopre ora, il mattino successivo aveva fatto denuncia per furto. Ma si è trattato davvero di un vero e proprio "furto"? L'interrogativo si è posto dinnanzi all'atteggiamento tutt'altro che collaborativo dello stesso proprietario. Un atteggiamento che



L'auto contro la vetrina del negozio (foto del lettore Carmelo Fusaro)

non sta convincendo gli investigatori: considerando anche altri elementi raccolti in queste ore dai militari dell'Arma, non si esclude che l'autore dell'incidente possa essere proprio il proprietario della vettura. O, piuttosto, i familiari a lui più vicini. I figli, insomma. Questa, almeno, la pista seguita nelle indagini.

La successiva denuncia per furto sarebbe stata un modo per coprire le responsabilità "in casa", dunque, visti gli ingenti danni: l'auto distrutta, le vetrine in frantumi e i pali segnaletici divelti. Ora i Carabinieri stanno tentando di in-

dividuare chi fosse alla guida di quell'auto "rubata" finita contro le vetrine del negozio di tappeti. Le telecamere installate nella zona dovrebbero aver ripreso l'arrivo della vettura in quel punto di via Giulia, e forse anche il momento in cui il conducente (possibile che ci fosse anche un passeggero) si dilegua nelle vie limitrofe. D'altronde l'ora in cui si è verificato, la due di notte, è confermata dalle testimonianze dei residenti che si erano svegliati di soprassalto con il rumore dello schianto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste

il Salotto

DI ANTONIA

concept store



Produzione artigianale di **cuscini** e **tovaglie**.
Oggettistica per la casa e la tavola.

Via Slataper, 12/B (zona Ospedale Maggiore)
Cell. 342 3604366
✉ ilsalottodiantonia@gmail.com

seguici su  



Cambia i tuoi serramenti!

Eliminando le barriere architettoniche
potrai approfittare ancora dello

Sconto in fattura del

75%



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5
Tel. 040. 2456150 | Cell. 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design

La storica strada pedonale

La proposta nata da un'idea di Furio Merz che sarà gestita da Andrea Rizzitelli proprio nell'area davanti all'ex Voltolina

Lubianska e polpette da passeggio in Viale Nel vecchio chiosco lo street food triestino

LA NOVITÀ

MASSIMO GRECO

In genere, dal punto di vista alimentare, si suole andare a spasso in compagnia di un gelato o - al massimo - di un cartoccio fritto da patate e pesce fritto.

Ma finora non si era ancora vista (tantomeno assaggiata) la Lubianska da passeggio: da domani invece basterà recarsi in viale XX Settembre, abbordare il chiosco quasi all'incrocio con le vie Xydias e Timeus, ordinare la colette rinforzata che sarà consegnata con le necessarie precauzioni correlate alla temperatura e alle tecniche di manducazione.

L'idea è venuta a una vecchia lenza della ristorazione triestina, quel Furio Merz, approdato all'età pensionabile di oltre 66 primavere, che ricordiamo all'Agricoltore servolano, alle Botti in via Tori-



Andrea Rizzitelli gestirà il chiosco della "porzina" in Viale. Andrea Lasorte

no, al Bagutta in via Carducci, all'Alba in via dell'Istria e alla Libertaria in via Donatello a San Giovanni. Adesso ha

mollato gli ormeggi dall'Alba e ha mantenuto solo il presidio quasi all'altezza dell'ingresso dell'ex frenocomio:

non vuole però arrendersi alla prospettiva che le specialità gastronomiche triestine siano destinate a una pro-

gressiva sparizione, soprattutto dalle tavole popolari.

Così ha mandato in avanscoperta il suo "discepolo" Andrea Rizzitelli, 42 anni, formato alla scuola alberghiera, parecchie stagioni al caffè San Marco, poi la collaborazione con Merz a partire dai tempi del Bagutta. Sarà lui in prima linea a gestire il progetto di Merz, che si basa su un'alternativa "street food" in versione indigena. Si guardano attorno nell'antico Acquedotto, per verificare ancora una volta che di classico triestino non v'è alcunché: piadinerie, pizzerie, cinesi e indiani. Il tipico più vicino è Marascutti all'inizio di via Battisti. Dall'altra parte della strada c'era Voltolina, lì davanti c'era Paolino mago del pollo allo spiedo: per entrambi parliamo al passato.

Come funziona? A parte qualche tavolo di fianco al chiosco, l'utente-cliente-fruttore si prende da mangiare e da bere, per consumarlo al

volo. Il duo Rizzitelli-Merz ha in mente di proporre una rassegna completa del territorio: polpette, omboletto impanato, bolliti di maiale, cevapici, prosciutto cotto in crosta.

Persino pasticci, che saranno confezionati alla "Libertaria" e trasferiti in Viale. La stagione non è un ostacolo: autunno-inverno con jota e brulè. Si lavora 7-su-7, perlomeno nella fase iniziale, per lanciare la novità.

L'obiettivo è sicuramente adescare i triestini immalinconiti dal diradarsi dell'offerta locale, ma altrettanto certamente sarà ghermire il turista che cerca qualcosa di un po' più autentico di quanto trova in una ristorazione sovente improvvisata.

E da bere? La birra proviene da un produttore bavarese, mentre il vino avrà quattro etichette del Collio.

Lo spunto è sovvenuto a Merz alcuni mesi fa, dopo che il chiosco aveva concluso la sua ultima avventura: dopo essere stato edicola, ha interpretato vari ruoli nel settore alimentare. L'abbinata Rizzitelli-Merz ha provveduto ad affittare la vecchia struttura, dotata anche di toletta. E da Ferragosto potrà contare anche su un'area esterna maggiore, perché sarà rimossa la postazione telefonica di Tim. Più spazio al maiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molti pure i menu internazionali, dai cinesi ai kebab. Le vie vicine risentono del clima positivo. Si auspica qualche evento nei weekend

Una zona in fase di riscatto Qui pizzerie e gelaterie trainano anche il turismo

LA SITUAZIONE

MICOL BRUSAFERRO

Tavolini pieni, durante il giorno e poi alla sera. Tanti triestini ma anche parecchi turisti, che si fermano per l'ampia scelta di locali, dai bar alle gelaterie, dalle panetterie alla lunga lista di ristoranti che propongono cucine da tutto il mondo. Viale XX Settembre è sempre più animato e gettonato e negli ultimi tempi ha visto l'apertura di nuove realtà, una dopo l'altra, che hanno scommesso sulla zona. Alcune attività legate alla ristorazione hanno occupato spazi commerciali vuoti, contribuendo ad animare tutta la passeggiata, dove ormai i fori sono quasi tutti operativi.

Tra gli ultimi a investire la pizzeria Bianco, da dove spiegano che «per il terzo ristorante, dopo via Diaz e Ponterosso, abbiamo scelto il Viale perché è un'area storica della città. Ci troviamo bene, siamo contenti, possiamo già contare su una buona media

Numerose le aperture recenti, da Bianco a Pipolo, al posto delle attività chiuse. Ma la segnaletica è da migliorare

di coperti e dopo l'estate, quando si sfrutta soprattutto lo spazio esterno, siamo pronti ad accogliere i clienti anche d'inverno, con un'ampia sala interna». Ha riaperto la gelateria di famiglia lo scorso anno Enea Pipolo, che spiega come «vediamo arrivare anche tanti vacanzieri, ma sarebbe bello se ci fossero indicazioni tali da spingere ancora di più qui i turisti, che spesso si fermano nel centro cittadino e non sanno che anche questa parte della città è molto vivace, dinamica e ha tante possibilità per chi vuole fermarsi a bere o mangiare». «Credo inoltre - aggiunge - che sarebbe utile proporre qualche evento, magari nel fine settimana, per valorizzare tutta la via,

che vediamo ormai da qualche anno in costante crescita».

A dicembre a inizio viale, in via Muratti, aveva aperto la panetteria di Pedja Kostic, che dopo varie esperienze all'estero ha scelto Trieste per fermarsi, «mi piace questo punto della città non solo perché c'è tanta gente di passaggio e tanti clienti ormai abituali, ma c'è anche un'atmosfera piacevole che si è creata con gli altri imprenditori, ristoranti e locali con i quali si è creata una bella comunità. Tanti di loro vengono a rifornirsi da me e fin da subito c'è stata un'ottima accoglienza». Nel corso degli ultimi anni è aumentata in particolare la proposta internazionale si va dai menù cinesi a quelli giapponesi, per proseguire con poké kebab, sapori mediorientali, ai quali si aggiungono pizze, panini, gelati, bubble the, focacce, piadine e altre specialità. Anche nelle vie vicine al viale diverse attività sono state avviate di recente e anche in questo caso principalmente nell'ambito della ristorazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel fotoservizio di Andrea Lasorte le corsie pedonali, i tavolini e i locali del Viale. Al centro, a destra, la cabina telefonica prossima al trasloco, che consentirà al chiosco della "porzina" di allargarsi

L'esame di maturità 2023



Beatrice Cecchini



Giulia Poletti



Elena Illicher



Benedetta Bratos



Giulia Vescovi



Emanuele Castelli



Andrea Spizzamiglio



Emma De Conti



Maria Spaccini



Isabella Bortoli



Rebecca Tunin



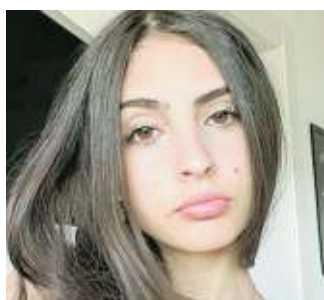
Giada Krizman



Veronica Lorenzini



Carlo Turchetto



Maria Rosaria Donnarumma



Lara Gölel

La formazione umanistica non preclude a più di qualcuno il desiderio di affrontare all'Università delle discipline scientifiche fra Medicina, Biologia, e persino Informatica, Fisica e Matematica

Trieste, Pisa, Trento e l'estero: i piani dei 16 centini del Petrarca

LE STORIE / 1

MICOL BRUSAFERRO

C'è chi si iscriverà all'Università qui a Trieste e chi invece farà le valigie per studiare in un'altra città o addirittura all'estero. C'è tutto questo nell'immediato futuro dei 16 studenti del liceo Petrarca che hanno concluso l'esame di maturità con il massimo dei voti: tre di loro hanno ottenuto pure la lode. Per Beatrice Cecchini, «l'esame è stato coinvolgente a livello emotivo e un grande saluto a un mondo che mi ha formato. Ora vorrei studiare Medicina». Per Giulia Poletti, che si è meritata una delle tre lodi, si è trattato di «un punto di stacco tra due fasi della mia vita. La scuola mi ha regalato molte belle esperienze. Adesso proseguirò con Lettere antiche». Elena Illicher ricorda che «è stato il primo anno in cui si è ritornati alla maturità pre-Covid. Penso che i risultati complessivi abbiano comun-

que dimostrato l'impegno dei ragazzi nello studio anche durante la pandemia. Spero di entrare a Biologia». Lode per Benedetta Bratos, secondo la quale l'esame è stato «una sfida, un rito di passaggio per entrare nel mondo degli adulti e per definire le prossime scelte. Penso di proseguire gli studi a Bioinformatica». Giulia Vescovi si è sentita «fiera, e questo era, fin dall'inizio, la cosa più importante per me. Dopo la maturità frequenterò a Trieste Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche». Lode anche per Emanuele Castelli: «Non ho trovato l'esame troppo difficile, mi è piaciuto passarlo in compagnia dei miei amici, che hanno reso questo periodo divertente. Sono orientato verso Giurisprudenza». Per Andrea Spizzamiglio «l'esame ha avuto un notevole impatto nella mia formazione. Mi ha permesso di maturare sul piano individuale, a livello organizzativo e di autoanalisi. Ho intenzione di approfondire all'Università Storia e Filosofia». La «matu-

ra» ha permesso a Emma De Conti di «mettere in gioco le mie capacità, per imparare a gestire una prova importante in vista dei futuri esami universitari. Mi iscriverò a Fisica». Maria Spaccini si dice «contenta: ho concluso il mio percorso scolastico assieme alle persone che l'hanno reso significativo. Sono orientata verso il Bachelor di Diritto comparato europeo a Trento». Isabella Bortoli ritiene che, «indipendentemente dal voto, dobbiamo essere tutti molto orgogliosi di noi stessi perché, nonostante le difficoltà e gli anni in video-lezione, siamo riusciti a raggiungere questo traguardo. Per il futuro l'opzione principale è Psicologia». Rebecca Tunin ha trovato gli scritti «abbastanza difficili. L'orale è stata più una discussione dei temi trattati che un'interrogazione, cosa che ho apprezzato. Dopo il liceo ho deciso di trasferirmi all'estero per studiare Psicologia in inglese». Per Giada Krizman «il lavoro di cinque anni è stato ripagato. Mi piacerebbe frequentare Traduzione e In-

terpretazione a Trieste». Studierà Matematica, invece, Veronica Lorenzini: per lei l'esame di maturità è stato «una tappa nel nostro percorso scolastico di rilevanza tale che ha portato a uno stato diffuso di forte emozione e ansia. Ciò che ho imparato è vivere serenamente anche questi momenti più complicati e di godersi il viaggio». Carlo Turchetto ha affrontato la prova, «che è stata stimolante», «con concentrazione e un pizzico di trasporto emotivo. E ora studierò per i test di ammissione alla Sant'Anna di Pisa. Voglio fare Giurisprudenza e specializzarmi in Diritto internazionale». Maria Rosaria Donnarumma ha vissuto la maturità come «lo step finale che potesse ripagare tutto il mio impegno. Sono soddisfatta di me stessa e del lavoro svolto. Frequenterò Economia e gestione aziendale a Trieste». Lara Gölel infine è «pronta per affrontare il prossimo passo, l'Università, anche se sicuramente avrò qualche nostalgia del liceo». —

M.I.B.R.

Emily a Pechino grazie a una borsa di studio Sofia e Marta sui libri per le selezioni d'ateneo

Dall'estate in Cina ai test d'ingresso: in otto al "top" al Dante-Carducci

LE STORIE / 2

Sono otto gli studenti del liceo Dante-Carducci che quest'anno sono riusciti a diplomarsi con il cento: tutti soddisfatti per il risultato ottenuto, certo, ma già pronti per nuove sfide. Il destino comune, dopo le vacanze estive, è l'Università. Per Sofia Di Bello «quest'esame di maturità rappresenta soltanto l'inizio del mio percorso di studi. Mi auguro di continuare a raggiungere con la stessa determinazione e la stessa curiosità tutti i traguardi che mi riserva il futuro. Ora tenterò il test per l'accesso alla facoltà di Medicina». Emily Veznaver racconta a sua volta che si è trattato di «un percorso stimolante dal punto di vista intellettuale», ma anche di «una vera e propria esperienza di vita, ultima tappa di un viaggio durato cinque anni». Nell'estate di Emily c'è Pechino, anche grazie a una borsa di studio da lei vinta: «Poi mi iscriverò a Giurisprudenza». Per Filippo Donato Ardone «l'esame è stato un'esperienza certamente positiva. L'ho affrontato senza troppa ansia e sono più che soddisfatto del risultato raggiunto. Ora mi preparo a studiare Giurisprudenza a Trieste». Eleonora Brutti giudica le prove sostenute «interessanti dal punto di vista tematico: offrivano numerosi collegamenti interdisciplinari. È necessario però sottolineare, a mio parere, la pressione sentita da molti a causa della preparazione ostacolata dalla didattica a distanza, che ha fatto perdere, se non altro, la sicurezza nelle proprie capacità, specie per affrontare la seconda prova. Anche per questa ragione avrei preferito fosse attribuita maggior importanza al percorso scolastico. Tuttavia ho apprezzato la composizione, solo parzialmente esterna, della commissione». Marta Quaia reputa quindi l'esame di maturità «una bella sfida. Dopo cinque anni di preparazione, tante difficoltà e moltissimo impegno, mi sono trovata pronta a superare qualsiasi ostacolo. Ora il prossimo obiettivo è il test per l'ammissione a Professioni sanitarie all'Università». Cento anche per Ilaria Dusa Crasnich, Sasha Toffolet e Roberta Termini. —



Sofia Di Bello



Emily Veznaver



Filippo Donato Ardone



Eleonora Brutti



Marta Quaia

Emozioni sotto controllo per Filippo Donato. Per Eleonora la recente didattica a distanza ha tolto certezze a molti

Babuder rassicura: gli "ospiti" saranno provvisoriamente trasferiti
«Operazioni alla presenza dell'Ente protezione fauna ittica del Fvg»

In corso lo svuotamento del laghetto di Contovello L'ansia dei residenti per il destino dei pesci

IL CASO

UGO SALVINI

È stata subito polemica, ieri a Contovello, all'indomani della prima giornata di lavori nella zona del laghetto, che il Comune intende riportare al suo originario equilibrio naturale attraverso la rimozione del fango accumulatosi sul fondale e il trasferimento delle cosiddette specie "aliene" non autoctone. Alcuni residenti, infatti, si sono ritrovati di primo mattino sul posto per protestare, preoccupati per la sopravvivenza dei pesci e delle rane che ci vivono, dopo aver visto calare repentinamente il livello dello stagno, destinato a essere svuotato e poi riempito, con la fauna nel frattempo



Residenti davanti al laghetto in corso di svuotamento. Andrea Lasorte

«parcheggiata» in apposite vasche. «La nostra preoccupazione – ha spiegato Jaqueline Stuart, che abita a pochi metri – è dovuta al fatto che abbiamo visto ridursi sensibilmente la massa d'acqua dopo un solo giorno di intervento. Non vor-

remmo che non si badasse alla sicurezza degli animali. Abbiamo allora deciso di ritrovarci per evidenziare la nostra volontà di controllare che l'esecuzione del piano previsto sia rispondente al dettato degli esperti». Al coro dei residenti

si è aggiunto il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza (Sinistra/Levica) il quale, dopo aver criticato l'amministrazione per aver «organizzato in pompa magna una conferenza stampa alla presenza di due assessori, cui non è stata invitata la Circoscrizione, che negli anni si è battuta per il recupero di quel patrimonio ambientale e culturale», ha riferito che «l'autobotte che pompava l'acqua dal laghetto ha scaricato il liquido nel sistema fognario in Strada del Friuli, senza alcuna indicazione ai residenti circa gli impedimenti alla normale circolazione e dimenticando che il laghetto è dotato di un canale di scarico, collegato a Miramare. Inoltre i pesci e gli anfibi sono rimasti in pochissima acqua e fango, perciò a rischio sopravvivenza». Ha replicato direttamente in loco il consigliere comunale Giampiero Dell'Agata (Lega): «Sono un esperto in materia e ho effettuato un sopralluogo. Posso assicurare che l'acqua è più che sufficiente e che pesci e rane non corrono rischi. Si sta rispettando la prassi. E infatti si notano rane che saltano e pesci che nuotano». A ribadire che «tutto sta andando per il verso previsto», è giunto pure il messaggio dell'assessore Michele Babuder: «La quantità d'acqua è ancora adeguata. Lo svuotamento sarà completato domani (oggi, ndr) alla presenza dei tecnici dell'Ente protezione fauna ittica della Regione e sarà garantita la presenza di una pozza per rane e tartarughe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO DI IERI SERA

Punta Olmi e galleria al centro del dibattito nel Pd muggesano



Il tavolo dei relatori in un'atmosfera estiva "distesa"

MUGGIA

Un secco no alla cementificazione di Punta Olmi, «ultima area vergine del territorio», e una richiesta di «maggiore chiarezza» sul raddoppio della galleria su cui «incombono ancora molte zone d'ombra». Sono stati questi i due temi su cui si è articolato ieri sera l'incontro inserito nel progetto dem "R-Estate", organizzato dal Circolo Pd di Muggia di cui è segretario Alessio Grahonia e coordinato dal capogruppo in Comune Francesco Bussani. Quest'ultimo, dopo aver insistito sul fatto che «il sindaco Paolo Polidori sulla costruzione delle 77 casette a Punta Olmi era stato da me sbugiardato perché ne aveva dapprima

negato l'esistenza salvo poi smentirsi», ha sottolineato che «è nostra ferma intenzione batterci con tutte le forze affinché questa idea non diventi realtà». Sul fronte della galleria, Bussani ha precisato che «ciò che sappiamo con certezza attualmente è che la Regione ha stanziato 13 milioni per il nostro Comune, finalizzandoli al miglioramento della viabilità. Adesso però il progetto va approfondito. Siamo nel cuore di Muggia e bisogna tener conto di tutte le esigenze e di tutti gli interessi coinvolti, a cominciare dal parere della Soprintendenza». Bussani e Grahonia si sono detti «soddisfatti per la partecipazione» all'evento di ieri sera. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFONDO DI FOGAR SULL'AREA DELL'EX FERRIERA

«Barriera a mare assente E i detriti sono sempre lì Situazione inaccettabile»



Una delle foto che Fogar ha prodotto dopo il sopralluogo via mare

TRIESTE

«Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, nonostante le promesse fatte, sta colpevolmente ritardando l'asporto delle 350 mila tonnellate di rifiuti speciali che ancora insistono sull'area dell'ex Ferriera, mentre non si vede nulla, o quasi, dell'annunciata realizzazione della barriera a mare, destinata a difendere il mare stesso dall'inquinamento». È questo l'affondo che ieri, nella sede del Circolo Miani a Valmaura, Maurizio Fogar ha indirizzato nella sua veste di presidente della Commissione Trasparenza del Consiglio comunale di Muggia, dove siede tra i banchi dell'opposizione. «Abbiamo effettuato un sopralluogo via mare – ha spiegato Fogar – e ciò che è apparso ai nostri

occhi è inaccettabile. Solo sette pali, rispetto alle centinaia previste per la barriera a mare, sono stati piantati. La cosiddetta collina del disonore, cioè l'ammasso di detriti inquinanti, è sempre là. E nessuno si preoccupa dei danni che può arrecare il torrente che attraversa l'area e sfocia nel golfo, riversando sostanze incontrollate». «Infine – ha continuato Fogar – non capisco perché da un lato non viene permesso alla Commissione che presiede di entrare nell'area per delle verifiche sul posto, nonostante una richiesta in tal senso sia stata regolarmente recapitata, e perché dall'altro lato ci si ostina a non voler incontrare i cittadini. Siamo dinanzi a un comportamento che non possiamo tollerare». — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elia Caldarola, fratello della prima cittadina del Comune carsico, "sfida" l'assessore di Muggia Mariucci in nome dell'ecosostenibilità

Dalla Grotta Gigante a Capo Nord in bici col gagliardetto di Sgonico

IL PERSONAGGIO

SGONICO

In bicicletta da Borgo Grotta Gigante a Capo Nord, dormendo in tenda e cucinando i propri pasti con le pentole sistemate assieme al resto dell'equipaggiamento, portato sul telaio e in spalla. Ha le caratteristiche di una prova di resistenza e coraggio tutt'assieme l'impresa di cui è protagonista in queste settimane Elia Caldarola, carsolino doc di 24 anni che, armato di grande volontà e spirito d'avventura, lo scorso 3 luglio ha lasciato l'altipiano per puntare verso uno dei luoghi più affascinanti del mondo. Il tutto anche per portare e diffondere il messaggio dell'ecosostenibilità. «Il mio obiettivo – dice infatti parlando con lo smartphone da una località vicina a Oslo, dove si trova in questi giorni – è di riuscire a portare a termine il viaggio cercando di essere autonomo il più possibile. Per questo ho portato con me il necessario per cucinare e dormire, in modo da non dipendere da strutture o altro. Mi aiutano anche delle persone che vedono le



Due immagini scattate da Elia Caldarola lungo il suo viaggio in bici

fotografie che pubblico quotidianamente su Instagram e che si offrono per ospitarmi per una notte. Ma lo spirito di quest'avventura è proprio quello di dimostrare che un viaggio così si può fare». Elia non è nuovo a viaggi in bicicletta. Lo scorso anno raggiunse Lisbona, sempre partendo da Borgo Grotta Gigante, frazione del Comune di Sgonico, al quale è molto legato non solo perché vi è nato e ci vive, ma anche perché sua sorella, Monica, ne è il sindaco. «Quest'anno ho scelto i paesi freddi e conto di poter lasciare a Capo Nord il gagliardetto del nostro Comune, in modo da farlo conoscere. Elia studia Ecologia dei cambiamenti climatici, perciò «le mille sfide che questo viaggio mi propone quotidianamente – sottolinea – fanno parte della filosofia con la quale ho affrontato quest'impresa e di ciò che sto apprendendo all'Università». Fra l'altro, proprio in questo periodo, l'assessore di Muggia Andrea Mariucci sta macinando lo stesso percorso, pure lui in bici, nell'ambito della "NorthCape 4000", perciò la sfida è ancor più ricca di contenuti. Elia sta tenendo una buona media, di circa 140-150 chilometri al giorno. E dire che la bicicletta non è nemmeno il suo sport preferito: «Diciamo che quando sono a casa, nel tempo libero, non salgo solo in sella, perché amo molto la montagna e le arrampicate. In ogni caso, quando si tratta di pedalare, non mi tiro indietro e spingo, perché mi piace misurare le mie forze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Con American Corner potenziamento d'inglese per insegnanti

L'Associazione italo americana Fvg/American Corner Trieste, con sede in piazza Sant'Antonio Nuovo 6, propone diverse attività per l'insegnamento e l'apprendimento della lingua inglese. Di recente, nel corso del mese di luglio, è stato offerto a titolo gratuito un corso di potenziamento di inglese dedicato ai docenti della materia che lavorano con studenti stranieri e minori stranieri non accompagnati. L'obiettivo del corso settimanale era di migliorare l'integrazione e la comunicazione tra docenti, studenti e le famiglie e gli studenti. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia. I 24 partecipanti provenivano dall'Istituto comprensivo Divisione Julia, dal Liceo clas-



sico linguistico Francesco Petrarca, dell'Istituto comprensivo Marco Polo, dall'Istituto comprensivo ai Campi Elisi e dal Centro della Comu-

nità di San Martino del Campo. Fondata nel 1961, l'Associazione italo americana ha vissuto la Guerra fredda ed è ar-

rivata fino a oggi, continuando a promuovere le relazioni tra la regione e gli Stati Uniti, con corsi di lingua, biblioteca e iniziative culturali.

LE LETTERE

**Poste Italiane
Pacco
in ritardo**

Scrivo a Segnalazioni per cercare di risolvere una situazione d'impasse con Poste Italiane. Martedì 11/7 alle 13.15 spedisco dall'Ufficio postale di via Settefontane due pacchi, uno destinato a Catania e l'altro a Varese. Venerdì 14/7 quello destinato a Catania è giunto a destinazione. Nei giorni a seguire controllo, tramite il sito di poste.it, la situazione di quello destinato a Varese; digito il codice spedizione e mi compare la scritta "in lavorazione" con data 11/7 ore 13.38. Essendo la situazione rimasta inalterata, il 20/7 chiamo il numero di assistenza di pOste Italiane (qui entriamo a pieno titolo in una ambientazione a mio parere kafkiana): solita trafila di attesa ed entro in contatto con una gentile addetta a cui, su richiesta, fornisco nome, cognome, codice fiscale, data di nascita (non so perché tutte queste richieste ma questo necessiterebbe di un'ulteriore lettera alla Direzione postale) e, dopo avere fornito l'indispensabile codice numerico per rin-

tracciare la spedizione, la mia interlocutrice mi comunica che non le era possibile vedere la situazione perché il numero non corrispondeva! A tutt'oggi la situazione non è mutata, il pacco risulta sempre "in transit" all'ufficio di via Settefontane, sempre con data 11/7 ore 13.38. Ho chiamato altre volte il numero di assistenza ma "causa intenso traffico, la invitiamo a riprovare più tardi". Qualche domanda sorge spontanea: mentre parlavo con l'addetta, io dal mio computer vedevo la situazione della mia spedizione mentre lei dalla postazione di Poste Italiane non la riusciva a vedere? Nel modulo da me compilato e in possesso a Poste Italiane c'è il mio numero di telefono: non è possibile contattarmi per eventuali comunicazioni? Perché 11 giorni di giacenza nel medesimo ufficio di partenza? Mi sarebbe gradita qualche delucidazione in merito. Ringrazio e buona estate a tutti.

Franco Naglein

**Mussolini
Cittadinanza
da revocare**

Propongo al sindaco di Trieste e a tutte le forze politiche

presenti nel Consiglio comunale di Trieste la revoca della cittadinanza onoraria concessa a Benito Mussolini il 20 maggio del 1924. Sul Piccolo del 21 maggio del 1924 si possono leggere le motivazioni di questo a mio avviso infame provvedimento. A motivazione della revoca anche il fatto che lo stesso Mussolini il 18 settembre del 1938 innanzi a 200mila persone, annunciava le leggi razziali. La revoca è già stata deliberata da svariate amministrazioni comunali proprio per il fatto che Mussolini fu l'artefice delle leggi razziali.

Alessandro Rasman

**Largo Osoppo
Materasso lasciato
a terra a lungo**

È oltre un mese che c'è un materasso lurido, sozzo, nell'aiuola davanti al capolinea dell'autobus 26. È stata chiamata l'AcegasApsAmga ma il materasso dopo giorni era ancora lì. Naturalmente gli addetti che vengono a prendere l'immondizia o il riclabile o che scopano la strada l'avranno visto sicuramente. Ma il materasso è sempre lì. Grazie AcegasApsAmga.

Massimo Bonazza

**Sagra
Troppa confusione
al Palachiarbola**

Visto il ripetersi della situazione, segnalo una situazione a dire poco invivibile nel rione di Chiarbola. Dopo le settimane precedenti, ora di nuovo il rione viene tenuto a mio avviso "in ostaggio" da una sagra nel parcheggio del Palachiarbola, con musica a livelli di decibel a mio giudizio insostenibili, musica dal vivo che trovo alquanto sgradevole e chiassosa, al punto da obbligarmi a tenere le finestre chiuse sbarrate. Questo in barba al caldo e alla faccia di chi non ha l'aria condizionata, rendendo impossibile riposo e sonno prima delle 23. E chi si alza alle 3 per andare a lavorare? Gli concedete voi ferie causa sagra? E chi lavora tutto il giorno nel caos di rumori & musica e solo attende di rientrare alla pace di casa propria e si ritrova questo caos che poi si protrae ben oltre le 23, con cori di ubriachi a intonare La mula de Parenzo fino all'una di notte? Davvero in nome di un'ennesima sagra, dopo quelle di ben due settimane di chiasso infernale, dobbiamo ridurre allo sfinito persone che lavorano?

Carla Ricci

**Sanità
No alla chiusura
dei Consultori**

Il nostro diritto alla salute sessuale, riproduttiva e psicologica è sotto attacco. L'Asugi, nell'ambito della riorganizzazione aziendale, ha ipotizzato la chiusura di due Consultori familiari su quattro, chiudendo i servizi a San Giacomo e San Giovanni. Grazie a una grande mobilitazione collettiva, il dimezzamento dei Consultori è temporaneamente bloccato. Per noi i consultori non devono chiudere, e dovrebbero anzi essere implementati, garantendo lo standard di una struttura ogni 20mila abitanti e tutte le funzioni di cui do-

vrebbero occuparsi.
**Cynthia Bonato
Laura de Donà
Maria Sau
Lorena Gozzoli**

**Replica
Ecco il significato
di antisemitismo**

Al lettore Stern (Segnalazione 21/7/2023) e ad alcune altre persone che condividono le sue posizioni è stato più volte spiegato (anche da chi scrive) che per "antisemitismo" si intende solo l'avversione per gli ebrei, non per altri popoli che parlano lingue del ceppo semitico. Il termine "antisemitismo" venne infatti inventato nel 1879 - contro gli ebrei - da un razzista tedesco (tale Wilhelm Marr), fondatore di una Lega Antisemita. Ma quasi subito, dall'originaria accezione positiva dell'antisemitismo coltivata da questi razzisti tedeschi, il mondo passò a considerare l'antisemitismo come un orrore. Insomma, tutti sanno che da ormai moltissimo tempo il termine ha assunto l'inequivocabile significato di persecuzione degli ebrei. Ma Stern e pochi altri non rinunciano a criticare chi lotta contro l'antisemitismo "giocando" sulla originaria ambigui-

GLI AUGURI DI OGGI



ELIANA E GUALTIERO
"Ben o mal i 60 sè rivali", auguri dai figli, dalla nuora, dal genero e dalle nipoti Stefania e Sofia



GIANNA E GIORDANO
60 splendidi anni insieme, festeggiati con amore e allegria. Tantissimi auguri di cuore da parte della figlia Fulvia, familiari e amici



MAURIZIO
Sono arrivati i 60, tanti auguri da Sandra e amici. Lara, Dario, Silvana, Sara, Elvis

SOS DAL GATTILE

La lunghezza (ma sulla qualità non è proprio così) della vita media della popolazione umana sta aumentando e la circostanza ha un effetto secondario negativo sugli animali d'affezione. Sempre più spesso le associazioni animaliste e i rifugi per animali si trovano a dovere gestire casi di "pet" il cui proprietario è deceduto e quindi l'animale ha bisogno di una nuova casa. In questo periodo la situazione è particolarmente grave al Gattile in via della Fontana 4, che chiede adozioni: per informazioni, telefono 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

IL TRENTENNALE A MUGGIA

Attestati ai volontari della Protezione civile



Celebrato nel Municipio di Muggia il 30ennale della fondazione del locale Gruppo volontari di Protezione civile. Dopo la messa in Duomo e la benedizione dei mezzi, fra cui uno nuovo messo a disposizione dal Comune, i 25 componenti sono stati ricevuti dal consigliere comunale Giorgio De Santis, delegato dal sindaco al settore. Nella cerimonia, presente anche l'assessore Tullio Pantaleo, tutti i membri del Gruppo, guidati da Fabrizio Marsich, hanno ricevuto un attestato.

tà lessicale della parola.
Livio Sirovich

Proposta
Si faccia una statua di Boris Pahor

Tra le statue di personaggi raffiguranti la sfaccettata letteratura triestina manca un rappresentante della cultura slovena. Propongo una statua del professor Boris Pahor davanti al Narodni Dom di via Filzi.

Silvia Di Marino

Burlo a Cattinara
Minata l'autonomia

Leggendo le numerose segnalazioni in merito alla ipotizzata distruzione della Pineta di Cattinara mi viene spontaneo chiedermi se i triestini abbiano ormai dato per scontato il trasferimento dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo a Cattinara o se la difesa della pineta sia l'ultimo baluardo dietro il quale si nasconde la ben più importante difesa dell'Istituto. Parlando infatti con amici, colleghi o semplici conoscenti scopro invece che tutti, ripeto

tutti, sono contrari al trasferimento del Burlo a Cattinara, il cui esito finale sarebbe la fine in gloriosa di una Istituzione riconosciuta a livello sanitario nazionale per la cura di diverse malattie. È evidente che pur dichiarando che l'Istituto godrà di autonomia in campo sanitario, le ovvie esigenze di risparmio gestionale, porteranno a condividere nel tempo alcuni servizi e tutte le attività amministrative, iniziando con questo a minare la gestione in autonomia. A tutto ciò si aggiungano gli effetti negativi che comporta la delocalizzazione di un ospedale da una zona centrale a una periferica, effetti che ciascuno di noi ha vissuto personalmente quando ha dovuto recarsi a Cattinara. Ora mi domando: sono sorti vari Comitati per la sanità pubblica, per l'ovovia, per la pineta, possibile che nessuna associazione, sindacato o comitato si erga a difesa del Burlo Garofalo, il cui trasferimento a Cattinara, sembra essere stato deciso nelle "stanze del potere" senza il minimo coinvolgimento della cittadinanza. Mi rivolgo a tutti i triestini affinché si fermi questa soluzione perché dopo sarà tardi e non servirà lamentarci. Forse siamo ancora in tempo per salvare questa istituzione, vanto e orgoglio di Trieste ma bi-

sogna farci sentire!
Fabrizio Brescial

Viale Miramare
Nuova segnaletica inopportuna

Segnalo come in viale Miramare sia stata cambiata in modo poco opportuno la segnaletica orizzontale pedoni/pista ciclabile. Infatti mentre un tempo il marciapiede era chiaramente diviso in due (pista ciclabile e pedoni) oggi i due simboli appaiono appaiati lasciando intendere che in bicicletta ci si può spostare come e dove si vuole. Il risultato è pessimo specie per chi va a piedi: vecchietti che deambulano con difficoltà, donne con la carrozzina, bambini e chi fa jogging (come la sottoscritta), che devono continuamente guardarsi alle spalle se non vogliono finire investiti. C'è infatti chi arriva a tutta velocità sulle due ruote credendosi il re del marciapiede! Prima che davvero qualcuno si faccia male chiedo pertanto al signor sindaco e all'assessore competente di ripristinare l'antica segnaletica che divideva gli spazi della pista ciclabile da quelli pedonali.

Rossana Camillucci

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 LUGLIO 1973

- Da due giorni il porto è paralizzato: Il blocco delle operazioni ha avuto inizio con lo sciopero dei portuali, che hanno incrociato le braccia per l'uso dei moderni mezzi meccanici nelle operazioni.
- L'antica stazione di viale Miramare, detta "Casa dei ferrovieri", dovrebbe essere demolita per accogliere un edificio destinato ad uffici della Regione.
- L'assessore all'urbanistica ha confermato l'intenzione del Comune di eliminare la stazione delle autocorriere di largo Barriera, e ciò per la pericolosità delle manovre dei mezzi.
- Si è insediato il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno e turismo di Muggia, che ha affermata l'assoluta necessità dell'allargamento della strada provinciale del Lazzaretto.
- Un pensionato segnala di essersi recato all'ambulatorio chirurgico di via Farneto dove, pur essendo il primo, gli è stato dato il numero 6. Sono le 7.30 ed il medico arriva alle 11, occupandosi prima dei casi lievi.

LE CLANFE IN TV

Sabato prossimo, 29 luglio, a partire dalle 14, Telequattro trasmetterà in diretta "L'Olimpiade dele clanfe", la manifestazione giunta ormai alla sua 16.ma edizione, organizzata dall'Associazione Spiz e calibrata fra tuffi e morbin. Tra i partecipanti anche una delegazione in arrivo dall'Olanda, un tuffatore di Dubai e un altro di Malta, ma non manca la rappresentanza da altre regioni d'Italia, su tutte una formazione proveniente da Padova. L'evento andrà anche in replica sul canale "10" il giorno dopo, domenica 30 luglio, a partire dalle 21.05.

IL CALENDARIO

Il santo Pantaleone (medico e martire)
Il giorno è il 208°, ne restano 157
Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.41
La luna sorge alle 15.42 e cala alle 00.20
Il proverbio Col tempo e con la paglia maturano le sorbe e la canaglia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma 16 (angolo via Rossimi), 040 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 luglio	23	95
25 luglio	23	103
26 luglio	14	93
27 luglio	6	72
28 luglio	8	95
29 luglio	6	95

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Mio figlio tifa Inter
“tradendo” l’origine di famiglia
ma è tutto legato al giro d’amicizie
come è giusto che sia



CHIARA GILY

Prima o poi sarebbe potuto accadere. Certo, non si è mai pronti. Una telefonata, tra il serio e il faceto: «Ma è vera quella cosa che mi ha detto mio figlio, su tuo figlio? Non posso crederci!». La “cosa” che ha suscitato scalpore, è che nostro figlio ha dichiarato con grande entusiasmo, prima ai suoi amici e poi a noi, la sua fede calcistica. Che non è bianco azzurra ma nero azzurra. Sì, nostro figlio tifa Inter e invece della maglia di Osimhen, ha chiesto per il suo compleanno quella di Lautaro.

Questa sua affermazione ci ha molto divertito (in verità a mio marito un po’ meno, ma tant’è) e ne abbiamo scherzato con amici, sia napoletani che triestini, in un clima di assoluta leggerezza. Non è difficile immaginare che a Napoli, dove la mia generazione è cresciuta “a pane e Maradona”, coloro che tifano un’altra squadra lo fanno con una certa “discrezione” per non venire derisi, guardati con sospetto (può configurarsi il reato di alto tradimento?) o nella peggiore delle ipotesi definiti reietti. Un napoletano può cambiare città, gusti culinari, può anche modificare la cadenza e parlare addirittura con un nuovo dialetto ma una cosa resta cristallizzata: il tifo per la squadra del Napoli.

Potrebbe non essere così, invece, per le seconde o terze generazioni di expat, perché le tradizioni legate alle proprie origini sono importate e trapiantate su un altro territorio. Non sempre attecchiscono bene e, soprattutto, quando cambia il contesto, perdono quasi di importanza.

Se sicuramente mio marito e io continueremo a farci gli auguri per l’onomastico, festa che a Trieste è poco sentita, metto in conto che molto probabilmente nostro figlio, da grande, si dimenticherà di farlo, perché le persone che frequenterà non lo festeggeranno. Ma magari succederà il contrario, dato che quando un anno fa ha portato dei dolci a scuola per il suo “giorno del nome”, anche alcuni suoi compagni hanno chiesto di fare lo stesso. Ovviamente il cambio di fede calcistica è legato al fatto che i suoi amici, compreso quello del cuore, tifano Inter e così come il calcio è sempre stato un collante per i napoletani, lo diventa anche qui. Se lo scambiarsi le figurine, giocare a Fifa e conoscere la formazione a memoria diventa un modo per divertirsi e stare insieme, come è giusto che sia per un bambino della sua età, che la sua squadra sia Inter, Napoli o Juventus, davvero poco cambia.

Il calcio ha un grande pregio, è democratico. Basta dare un pallone a un gruppo di ragazzini che neanche si conoscono e iniziano a giocare senza troppi convenevoli, diventando amici in un attimo. Poi ci deve essere un momento in cui questa semplicità legata al calcio cambia, si trasforma in qualcosa di bestiale. Ne ho avuto conferma quando lo scrittore napoletano Maurizio de Giovanni ha condiviso sulla sua bacheca di Facebook un video con dei ragazzi che cantavano, in un oratorio della provincia di Brescia, “Vesuvio erutta, tutta Napoli è distrutta!”. Quello spettacolo raccapricciante mi ha tolto tutta la poesia legata al tifo tra i più piccoli, dove il gioco non dovrebbe contemplare certe dinamiche. Molti di quei cori che purtroppo mi hanno fatto compagnia durante l’adolescenza, nascono dagli stadi, poi purtroppo vanno a infettare di razzismo altri luoghi, finanche un oratorio. —

ALBUM

Riunita la VF del Liceo Oberdan di 30 anni fa



Ecco la foto ricordo della VF del Liceo scientifico Oberdan, riunita a 30 anni di distanza dall'esame di maturità per una serata di ricor-

di e aneddoti. Presenti Paola, Lorenzo, Antonella, Irene, Valnea, Andrea, Sandro, Livio e Piero.

CULTURE

Cinema

Il riconoscimento al regista per il film "Il signore delle formiche" scritto assieme a Federico Fava ed Edoardo Petti. Al Kinemax di Gorizia la cerimonia di consegna

Gianni Amelio fa il bis e rivince il Premio Amidei per la sceneggiatura

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

“**P**er la forza del racconto, per l'asciuttezza priva di ogni compiacimento con cui i personaggi vengono rappresentati, per la capacità di suscitare un'emozione autentica senza mai imboccare facili scorciatoie, per aver scritto una storia che resta dentro e lascia il segno” è “Il signore delle formiche”, film di Gianni Amelio, a vincere il 42.mo Premio internazionale alla Migliore Sceneggiatura “Sergio Amidei”. La sceneggiatura è stata scritta da Gianni Amelio assieme a Federico Fava ed Edoardo Petti che ieri, al Kinemax di Gorizia, hanno ritirato il riconoscimento e incontrato il pubblico della kermesse. «È la seconda volta che ricevo il premio Amidei e per me è una seconda medaglia, nel senso che è un riconoscimento che io ho sognato per anni, perché è intestato a uno sceneggiatore tra i più importanti del cinema italiano», ha affermato Amelio. «L'idea - ha aggiunto il regista - che ci sia un oggetto da tenere in casa con il nome di Amidei rende questo premio più significativo di altri che ho vinto. E poi non va di-



Gli sceneggiatori Federico Fava ed Edoardo Petti Foto Bumbaca

menticato che questo è un riconoscimento dedicato alla sceneggiatura, che spesso viene trascurata».

«Io - dice ancora Amelio - sono un regista, ma sono anche

«Parlo della libertà di vivere senza lacci senza oppressioni senza che siano gli altri a dettare le condizioni della nostra vita»

un autore: ho sempre scritto i miei film e il fatto che il riconoscimento mi arrivi per questa veste è un ulteriore motivo di soddisfazione. Innanzitutto perché come regista ho vinto

molto più premi. Quindi, che mi venga attribuita una capacità di raccontare, oltre che per immagini, anche come struttura narrativa di un copione, mi fa davvero tanto piacere». Amelio aveva già vinto l'Amidei nel 2017 con “La tenerezza”. «Rivincio ora con un film a cui tengo molto e che ho scritto con estremo impegno - prosegue - Tra l'altro, soggetto e sceneggiatura sono originali. E sono contento di condividere il premio con due debuttanti, visto che si tratta di due ragazzi che provengono dal Centro Sperimentale di Cinematografia dove ho insegnato. Ecco, mi sembra che tutto ciò sia qualcosa di molto bello anche per loro: aver vin-

to, molto giovani, il premio Amidei per la prima volta». Riguardo poi al tratto distintivo del “Signore delle formiche”, film interpretato tra gli altri da Luigi Lo Cascio ed Elio Ger-

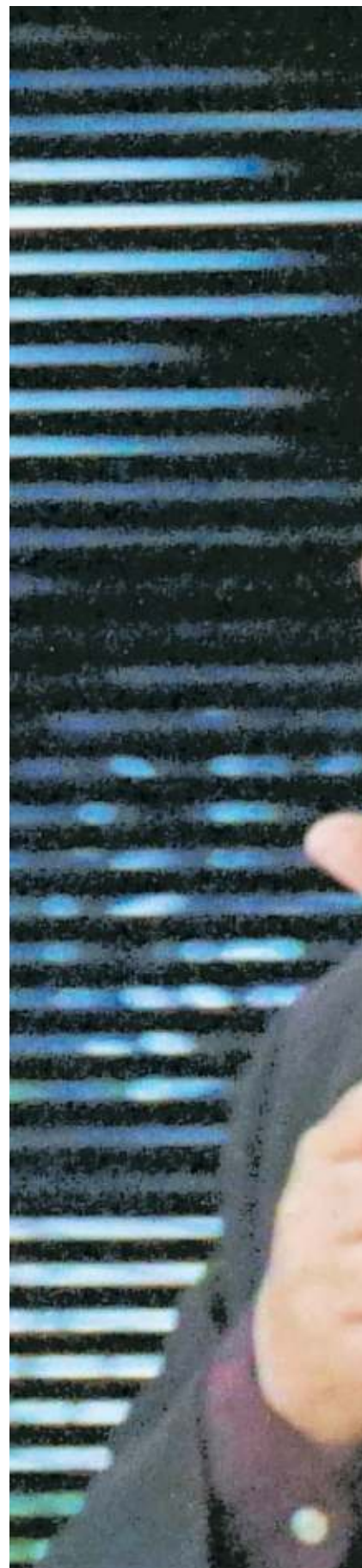
La prima volta nel 2017 con “La tenerezza”. «Per me è una seconda medaglia di grande prestigio»

mano, la particolarità risiede, per il regista, «nella libertà di vivere senza lacci, senza oppressioni, senza che siano gli altri a dettare le condizioni della nostra vita, a comandare

sulla nostra natura, sui nostri desideri, sulla nostra libertà».

La vicenda, ricorda Amelio, «parla di un'oppressione terribile che riguarda due individui: uno che sconta la galera per amore e l'altro, più giovane, che sconta una pena ancora peggiore perché viene minata alle fondamenta la sua salute mentale. E mentre il primo va in carcere l'altro viene curato con quarantadue elettroshock che gli sconvolgono la mente e non lo fanno più tornare come prima».

Al 42.mo Amidei, che ieri si è concluso, il Premio all'Opera d'Autore è stato invece assegnato nei giorni scorsi a Marco Bellocchio, quello alla Cultura cinematografica a Gianni Canova. Nonostante le bizze del meteo, per usare un eufemismo, «anche quest'anno - dichiara infine Giuseppe Longo, direttore della kermesse - le giornate della rassegna hanno confermato la grande capacità di coinvolgere un pubblico sempre più vasto, attorno ad un programma ricchissimo di proiezioni e dibattiti. Ancora una volta, abbiamo ospitato in città alcuni dei più autorevoli nomi del cinema italiano che, a conferma di un format ormai collaudato e vincente, hanno partecipato ai talk alla presenza di spettatori e studenti, avendo modo di conoscere le caratteristiche uniche di Gorizia e mostrando grande interesse per la sua storia e la sua apertura naturale sullo spazio europeo». «Quest'anno, inoltre - ha aggiunto Longo -, anche in vista della Capitale Europea della Cultura 2025, abbiamo poi voluto “adottare” una ulteriore location, oltre a quelle tradizionali del Palazzo del Cinema e di piazza Vittoria. A Casa Krainer, in via Rastello, si sono svolti numerosi dibattiti, proiezioni, incontri con operatori del cinema e dell'audiovisivo, che hanno riscontrato un grande interesse non solo degli addetti ai lavori che tradizionalmente arriva a Gorizia durante le giornate del Premio, ma anche della cittadinanza». —



IL SAGGIO

Confessioni di un investigatore Leonardo Sciascia e il “noir”

Pietro Spirito

Nel 1986, il traduttore, reporter e critico letterario inglese Ian Thomson prese il treno Roma-Palermo per andare a incontrare Leonardo Sciascia. Quando lo vide per la prima volta, a casa sua, gli sembrò di avere davanti un uomo che, disse, era un “curioso incrocio tra Albert Camus e Humphrey Bogart”.

Felicissima intuizione: Sciascia riassume in sé il senso della letteratura più alta e quello più popolare, se vogliamo, per l'investigazione, in un'accezione propriamente cinematografica del termine (Sciascia amava il cinema americano).

Ecco perché, altrettanto felicemente Milly Curcio e Luigi Tassoni, la prima critica e storica della letteratura, il secondo critico e semiologo, ri-

portano l'episodio dell'incontro tra il giornalista britannico e lo scrittore siciliano nel capitolo introduttivo del loro saggio “Leonardo Sciascia - Confessioni di un investigatore” (Rubbettino, pagg. 160, euro 14).

Il libro è un ampio e si potrebbe dire gioioso excursus intorno all'officina narrativa di Sciascia, per dimostrare quanto scrivere e investigare siano in fondo attività unite

da una medesima radice, specie quando a vestire i panni del narratore e investigatore è Leonardo Sciascia. Da “Nero su nero” ad “Atti relativi alla morte di Raymond Rousset” al “Giorno della civetta” e “Una storia semplice”, per Sciascia, spiegano Curcio e Tassoni, “il delitto è tutt'altra cosa dalla lineare spiegazione tramite l'individuazione del colpevole, del movente e così via”. Sciascia di fatto con i suoi non-gialli destrutturò “la fisionomia del noir tradizionale”, in funzione di un fluire narrativo fatto “di interferenze, concordanze, citazioni, in mezzo alle quali lo scrittore come personaggio ha l'agio di manifestare tutte le sue curiosità, le sue perplessità, il suo desiderio d'esser-

ci, essere nella storia con la “s” minuscola, essere nella Storia con la “S” maiuscola”. Attitudine che emerge anche dal carteggio che Sciascia ebbe con lo scrittore calabrese Mario La Cava, il quale confessava all'amico siciliano di non avere alcuna attitudine al giallo, al poliziesco, alla “detection”. Curcio e Tassoni dedicano diverse pagine al rapporto tra Sciascia e La Cava, “due autori complementari ma non affini”, divisi sui generi di rispettiva pertinenza,

ma ambedue tesi a focalizzarsi sempre sul “centro del mondo”, che è poi “il cuore dell'invenzione creativa di uno scrittore”.

In appendice il volume ospita cinque conversazioni di Luigi Tassoni su Leonardo Sciascia, andate in onda su Radio Capodistria a cura di Ornella Rossetto, all'interno del programma “Punto e a capo”. Anche qui tornano alcuni dei temi portanti della narrativa di Sciascia, a cominciare dalla ricerca “di quel simulacro che è la giustizia, la giustizia della storia e la giustizia del quotidiano”. E l'idea di giustizia si accompagna sempre, inevitabilmente a quella del male. E qui arriviamo al nocciolo delle “Confessioni di un investigatore”.



FATTI & PERSONE

Morta la cantante irlandese Sinead O' Connor

Sinead O'Connor è morta all'età di 56 anni dopo anni di battaglie per la salute mentale. La cantante irlandese è diventata famosa in tutto il mondo nel 1990 grazie alla sua straziante cover

di Nothing Compares 2 U di Prince. La notizia giunge un anno dopo che il figlio della madre di quattro figli, Shane, 17 anni, si è tolto la vita nel gennaio 2022 dopo essere fuggito dall'ospeda-



le mentre era sotto osservazione per tendenze suicide. In un comunicato la sua famiglia ha dichiarato: «Grande tristezza che annunciamo la scomparsa della nostra amata Sinead. La sua famiglia e i suoi amici sono sconvolti e hanno chiesto di mantenere la privacy

in questo momento molto difficile», ha riferito l'emittente nazionale irlandese Rte. Ma ieri c'è stato anche un altro lutto nel mondo della musica: è morto anche Andy Rourke, bassista del gruppo britannico degli Smiths. Aveva 59 anni.



Gianni Amelio a Gorizia. Ha vinto per la seconda volta il Premio Amidei per la migliore sceneggiatura Foto Bumbaca

Per Sciascia, scrivono Curcio e Tassoni, è "il meccanismo superficiale e connivente della coesistenza sociale a non riuscire a neutralizzare e disinnescare davvero il male e il crimine, giacché la storia stessa sembrerebbe una rete di tranelli e paradossi capovolti e indecifrabili". Ecco perché letteratura e investigazione vanno a braccetto: come nella letteratura, e nella vita, "il mondo di Leonardo Sciascia è costellato da obiettivi mancati da parte dei suoi investigatori, ma anche da affascinanti imprevisti e scoperte (...) grazie a immagini che mettono gli uni di fronte agli altri, vittime e carnefici, desiderio di giustizia e cattiva lettura della storia". Come ogni giorno accade ovunque. —



IL LIBRO

Vita e opere di G. B. Giorgini l'imprenditore che esportò il Made in Italy nel mondo

Oggi a Palazzo Attems a Gorizia le presentazione della biografia dell'uomo d'affari curata da Neri Fadigati



A sinistra, Neri Fadigati. A destra, Giovanni Battista Giorgini nel 1955 Foto Archivio Giorgini

L'INTERVISTA

Quello fissato per oggi, alle 18, ai Musei Provinciali di Borgo Castello, a Gorizia, è uno degli appuntamenti collaterali più importanti della mostra "Italia Cinquanta. Moda e design", in corso a palazzo Attems Petzenstein, sempre nel capoluogo isontino: Neri Fadigati e Daniela Calanca saranno i relatori di una conferenza sul tema "Giovanni Battista Giorgini. Ritorno al futuro, dal Rinascimento al Made in Italy". Nell'occasione, verrà presentato il libro curato

dallo stesso Fadigati "G.B. Giorgini and the Origins of Made in Italy" (Gruppo Editoriale, pagg. 224, euro 49).

Come nasce il libro?

«Nasce dal fatto - risponde Fadigati - che mi occupo da trent'anni dell'archivio Giorgini, che era mio nonno materno. L'ho ritrovato nel '91-'92 in casa di sua figlia, mia zia, che l'aveva conservato, tenendolo però chiuso nei cassetti. L'ho riaperto e mi sono impegnato nell'esaminarlo a fondo».

In cosa consiste l'archivio?

«In documenti che Giovan-

ni Battista Giorgini ha prodotto nella sua vita sia sul piano personale sia su quello lavorativo. Quest'ultimo, in particolare, riguarda la sua attività di esportazione di artigianato artistico italiano e altre sue iniziative imprenditoriali. L'archivio va dagli anni Venti all'inizio dei Settanta, visto che mio nonno morì nel 1971. È enorme e molto interessante, un pezzo di storia italiana del '900, proiettata ai rapporti internazionali e, quindi, all'apertura verso gli Stati Uniti, il Canada, l'Europa del Nord, sempre per quanto riguarda lo sviluppo dell'artigianato, del design e poi della moda. È un archivio di storia economica, ma anche di rapporti istituzionali con ambasciate, consolati, istituti per il commercio estero. Questa enorme mole di materiali è stata allora setacciata in modo molto accurato ed è stato prodotto questo libro che è molto figlio dell'archivio».

In che senso?

«Abbiamo pubblicato documenti originali e inediti in facsimile, tra cui lettere di ambasciate e direttori di giornali. Il volume contiene poi un'ampia rassegna stampa internazionale su tutta la moda italiana dal '51 al '65. Io sono il curatore del volume, che tuttavia è a più mani. Ho quindi chiamato a scrivere alcuni amici dell'archivio Giorgini: Sonnet Stanfill che dedicò alla moda italiana una grande mostra a Londra nel 2014, GianLuca Bauzani del Corriere della Sera,

oltre a Daniela Calanca, storica del '900 che, su Giorgini, sta scrivendo un saggio scientifico per l'università di Bologna, cosa mai fatta prima. E Daniela Calanca sarà assieme a me, a Gorizia. L'obiettivo, a questo punto, è che il volume sia fedele alla storia che vuole raccontare. Siamo riusciti dopo mesi di lavoro a risalire ai nomi delle aziende che hanno partecipato a tutte le manifestazioni della moda italiana dal '51 al '65 e abbiamo riportato questi dati nel libro, anno per anno, sfilata per sfilata».

Chi era, per lei, Giovanni Battista Giorgini?

«Il custode di una tradizione, perché la sua famiglia era stata fortemente coinvolta nel Risorgimento. Da ciò si sentiva motivato a fare qualcosa di buono per l'Italia. Mio nonno era protestante e vedeva l'imprenditorialità come uno strumento di sviluppo sociale, non come un modo per arricchirsi a livello personale: per lui, era un fattore per raggiungere il benessere comune. La sua missione, allora, era quella di sviluppare l'economia italiana, facendo conoscere i nostri prodotti all'estero e vendendoli. In quest'ottica, è stato un uomo di marketing, che ha promosso il made in Italy, non sé stesso. Non tollerava l'immagine italiana della distruzione post bellica e ha fatto di tutto per riportare il Paese dove meritava di stare: tra i produttori di bellezza, di arte, di cultura».

A.PES.

APPUNTAMENTI

Alle 21
Tsikàrim
al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, suonerà il gruppo Tsikàrim. Legati alla tradizione rebetika e delle taverne greche i musicisti ricercano nuovi modi per esprimere la loro tradizione tra musica araba e turca, con origini fino alla musica bizantina. Ingresso libero.

Alle 21
Carmina Burana
al Castello di S. Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, saranno eseguiti i Carmina Burana di Carl Orff da parte dell'Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Direttore Giulio Prandi Soprano Eleonora Bellocchi Controttenore Filippo Mineccia Baritono Vincenzo Nizzardo Maestro del Coro Paolo Longo. Biglietti su Civaticket e alla Biglietteria Teatro Verdi di Trieste.

Alle 19.30
Awf Quintet
a Prepotto

Oggi, alle 19.30, nell'azienda agricola Kante di Prepotto (Duino Aurisina) nell'ambito della prima edizione di Awf (Adriatic Woodwinds Festival), suonerà l'Awf Quintet. Dati i posti limitati, è richiesta la prenotazione, inviando una email all'indirizzo: stf.sacher@gmail.com.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono assieme ai fami-

liari alle 20.30 al Savoia. Nel corso della conviviale interverrà Florence Colleoni, ricercatrice presso l'Ogs, che condividerà l'esperienza "estrema" vissuta recentemente a bordo della nave oceanografica Laura Bassi.

Alle 17
Nel regno
della fantasia

Oggi, alle 17, nella biblioteca comunale Marinelli di Rozzol Melara (via Pasteur 44), si terrà l'iniziativa per bambini "Nel regno della fantasia" a cura di Hangar Teatri. Un laboratorio teatrale per fare avvicinare i bambini al mondo del teatro. Ingresso libero.

Alle 18
Siamo Poesia
con i bambini

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Comunale Marinelli di Rozzol Melara (via Pasteur 44), si terrà il levanto per bambini "Siamo Poesia" a cura di Piero Guglielmino. Filastrocche, scioglilingua e indovinelli, versi liberi sui grandi temi del pianeta, poesie che cantano ciò che rende bella la vita. Ingresso libero.

Mostre
Prorogata
"Trieste Audace"

Alla luce della grande influenza, Poste Italiane ha deciso di prorogare fino a sabato 19 agosto la mostra fotografica "Trieste Audace", ospitata nel Salone della Sportelleria al primo piano del palazzo delle Poste centrali. Le mostre è aperta al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 19 e il sabato fino alle 12.



Crampi Elisi Live a Rozzol Melara

Oggi, alle 21, nell'anfiteatro del Quadrilatero di Melara (via Pasteur 41) va in scena "Crampi Elisi Live - Che rion che rion" con Maxino, Flavio Furian ed Elisa Bombacigno. La tournée estiva dei Crampi Elisi si snoda tra personaggi del cabaret di Domace e brani musicali composti per l'occasione. Ingresso libero.



La cantautrice e rapper Madame

UDINE - DOMANI ALLE 21.30

Al Castello di Udine
arriva la rapper Madame
«Canto l'amore puro»

Elisa Russo / UDINE

«Con la mia band ci siamo preparati riarrangiando i brani dei miei due album». La cantautrice e rapper Madame, domani alle 21.30, è al Castello di Udine dove presenterà i suoi successi, tra cui i dischi d'oro e platino "Baby", "Marea", "Tu mi hai capito", "Luna", "Voce". Madame, pseudonimo di Francesca Calearo, vicentina classe 2002, ha ottenuto notorietà nel 2018 con "Sciccherie" e ha poi partecipato al Festival di Sanremo 2021.

Chi la accompagna sul palco a Udine?

«Sono molto felice di avere con me Dalila Murano alla batteria, Karne Caruso alle tastiere, Estremo alla console e Nazzaro al basso. Cito anche Luca Faraone che ha lavorato a tutti gli arrangiamenti ed è stato in studio durante le prove con noi, per armonizzare la scaletta».

Che tipo di concerto è?

«Ha più momenti, sia energetici che intimisti, uno spettacolo molto versatile».

Il suo secondo album?

«Richiede diversi ascolti, non è immediato: i temi scorrono come frutti proibiti da assaggiare, fino al finale. Sesso, carne, pregiudizi, ma non solo, in una delle tracce finali, "Avatar", dico "l'amore non esiste". Sembra una visione pessimista, ma non è

così. Il pezzo nasce da un fatto: una sera, a un certo punto, ci siamo trovati con delle persone a ballare bendati. Una donna, spruzzando dell'acqua profumata, ha iniziato a sfiorarmi e mi sono immaginata una luce che usciva dal mio petto e che mi collegava a lei. Era amore puro. E così è nato il mantra "tu non esisti, ma io ti sento". L'amore per me è anche quella connessione».

Un concept sull'amore?

«Voglio mettere in luce l'amore in tutti i modi in cui può essere declinato, ma se devo dirvi come lo vivo io, è nel modo più sano possibile, perché voglio tenere un equilibrio psicologico buono. Quando ho vissuto momenti tossici ho sempre frequentato la terapia con molto piacere».

Le differenze dall'esordio?

«C'è molto di me in questo disco. A livello di scrittura, ho iniziato ad avere un'esigenza più comunicativa e diretta. Prima era più un esercizio di stile, ora ho qualcosa da dire. Con il primo disco mi sono presentata, ho fatto vedere le mie possibilità, mentre reputo questo il mio primo vero progetto. Ho scritto molto meno, come quantitativo di parole, però ho detto molto di più. Un cambiamento artistico grande. E poi ho fatto più musica, nel primo c'erano più basi urban».



MUSICA

Il sassofonista
James Senese
cerca il mondo
a Nova Gorica

«Mi sento un artista d'avanguardia, estremo come lo erano Pino Daniele e Massimo Troisi»

Alex Pessotto / GORIZIA

A "Musiche dal mondo/Glasbe Sveta", iniziativa organizzata dal Circolo Controtempo di Cormons e dal partner sloveno Kud Morgan, è giunto il momento di James Senese. Il sassofonista nato nel '45 da padre afroamericano e madre napoletana si esibirà stasera, alle 21, al parco del castello di Kromberk a Nova Gorica. Con lui, ci saranno Alessio Busanca alle tastiere, Rino Calabritto al basso e Fredy Malfi alla batteria. Certamente, si tratta di uno degli eventi più attesi della rassegna, data la popolarità e il li-

vello di Senese, fondatore nel 1975, tra l'altro, dei Napoli Centrale.

La kermesse, giunta alla sua edizione numero cinque, si chiuderà poi domani, sempre al parco del castello di Kromberk: alle 21, è previsto il concerto del clarinetista bulgaro Ivo Papasov (Ibryama), noto anche come "Re della musica da matrimonio". Si tratta di un importante rappresentante della creatività musicale balcanica. Dividerà il palco assieme a Maria Karafizieva (voce), Nenko Tsachev (kaval), Ateshghan Yuseinov (chitarra), Nesho Neshchev (fisarmonica), Adelin

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 20.35, 21.30 (20.30 in originale con s.t.)
Mission: Impossible - Dead Reckoning - La parte	16.00, 18.45, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.45, 21.15
Disney: Elemental	16.00, 17.45
Kursk - Il sottomarino maledetto	16.00, 19.30

A solo € 3,50.	
Hai mai avuto paura?	21.30
A solo € 3,50.	
Noi anni luce	17.00
A solo € 3,50.	
The Phantom of the Opera	16.30, 18.50
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	15.30
Animazione Ghibli: Il castello del cielo	18.00, 21.15
A solo € 3,50.	

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	17.00 (Laser), 19.30, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.45, 20.30
Miyazaki - Il castello nel cielo	19.00
La maledizione della Queen Mary	21.45

A solo € 3,50.	
Disney - Elemental	15.15, 16.45
Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	15.00
Noi anni luce	18.00
A solo € 3,50.	

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	21.00
---	-------

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Barbie	16.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.00
Barbie (OV SOTT. ITA)	20.40
Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 20.45
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.00, 21.00
Noi anni luce	17.15, 19.00

Cinema Revolution 3,50€.

GORIZIA

KINEMAX

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	18.00
Barbie	17.30, 21.00
Barbie (OV SOTT. ITA)	20.30
Rheingold	17.40, 20.20

Cinema Revolution 3,50€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898 868. Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 (Teatro Verdi) e 18.30-21.00 (San Giusto).

TRIESTE ESTATE 2023-Castello di San Giusto
CARMINA BURANA Musica di Carl Orff. Oggi giovedì 27 luglio ore 21.00, Piazzale del Castello di San Giusto. Oggi giovedì 27 luglio ore 21.00, Piazzale del Castello di San Giusto. Direttore Giulio Prandi, solisti Eleonora Bellocchi, Filippo Mineccia, Vincenzo Nizzardo. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Coro del Friuli Venezia Giulia.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 10.00 I PICCOLI DI PODRECCA - II "Varietà" en plein air 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

TRIESTE - A VILLA BONOMO

Coldplay e Morricone
ai Candlelight Open Air

Candlelight Open Air, della piattaforma Fever, arriva per la prima volta in Friuli Venezia Giulia. Oggi, alle 20 e alle 22, nella Villa Bonomo di Trieste (via Bonomea 261), si terranno i concerti tributo ai Coldplay e a Ennio Morricone (colonne sonore). I concerti Candlelight sono una serie di concerti musicali originali creati da Fever suonati da musicisti locali in vari luo-



ghi illuminati da migliaia di candele. Il biglietto di ingresso Per i concerti a lume di candela è previsto un biglietto di ingresso a partire da 25 euro.



JAMES SESENE
IL SASSOFONISTA NAPOLETANO
FONDATORE DI NAPOLI CENTRALE

Nedyalkov (tastiere), Salif Ali (batteria). In caso di maltempo, entrambi i concerti si terranno al Kulturni dom di Nova Gorica. Torniamo però a James Senese.

Cosa presenterà stasera?

«La mia cultura. Faremo quindi una parte del nuovo disco e tutta la mia storia con il gruppo Napoli Centrale».

Tra le sue tante collaborazioni c'è stata quella con Pino Daniele. Come lo ricorda?

«Eravamo due musicisti quasi simili. Certo, lui suonava la chitarra, io il sassofono. E poi io sono più portato per fare musica che per le canzoni. Mi sento un musicista d'avanguardia, estremo. Canto la mia azione e la mia città in un modo particolare».

Come era il vostro rapporto una volta scesi dal palcoscenico?

«Eravamo fratelli, molto uniti».

Lei è anche attore. Per esempio, ha recitato in "No grazie, il caffè mi rende nervoso". C'erano Lello Arena e Massimo Troisi. Che legame aveva con Troisi?

«Eravamo tutti amici. Troisi era quasi della mia città.

tà. Parlavamo lo stesso linguaggio. Quindi, tra noi non c'era la stessa distanza in fatto di etnia. Un po' come con Pino, si può dire che eravamo la stessa persona».

Lei si è espresso riguardo ai Maneskin in termini non proprio lusinghieri.

«Sono dei bravi ragazzi, ma io vivo da un'altra parte, in un altro mondo. Nel rock sono bravi, ma è qualcosa che non mi appartiene. Non hanno una cultura antica. Il rock è tutto e subito. E loro, per la nostra società, sono stati fortunati».

Cosa pensa del rock?

«Se andiamo oltreoceano, c'è chi lo sa fare».

Chi sono i musicisti che più l'hanno ispirato?

«Andiamo molto indietro nel tempo: Coleman Hawkins, Lester Young, Yusef Lateef, Miles Davis, John Coltrane. Sono questi i musicisti che mi hanno dato la vita».

Insomma, il jazz.

«Diciamo di sì».

Oggi chi le piace?

«Sono io a piacermi (ride, ndr)».

E dovendo fare altri nomi?

«Penso ai pianisti. In Italia ce ne sono tre-quattro validi. Per esempio, mi viene in mente Stefano Bollani. Ecco, lui è un grande musicista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine di copertina de "La bora in scarsela" di Bamboschek

TRIESTE - ALLE 18.30

“Iera una volta Trieste” Fortuna racconta i libri di Liliana Bamboschek

Annalisa Perini / TRIESTE

“Iera una volta Trieste - i libri di Liliana Bamboschek”. Oggi, alle 18.30, all'Ex lavatoio di San Giacomo di Trieste (via San Giacomo in Monte 9), si terrà un evento dedicato alle opere della giornalista e scrittrice triestina organizzato da Battello Stampatore in collaborazione con Amiscout. Giorgio Fortuna presenterà e coordinerà la serata. Livia de Savorgnan Zannmarchi, docente di linguistica, parlerà della collaborazione con l'autrice, Michele Marolla degli Amici del Dialecto Triestino e Paolo Dalfovo de L'Armonia leggeranno alcuni brani e seguiranno delle scenette recitate e animate dal gruppo teatrale La Barcaccia. L'accompagnamento musicale sarà a cura di Carlo Mosser alla tastiera.

Liliana Bamboschek dai primi anni '90 al 2014 ha collaborato con Battello Stampatore proponendo e curando la collana “Iera una volta a Trieste” con il marchio Edizione Il Murice. «E molti di quei titoli – racconta Adriano Battello - erano delle vere e proprie novità editoriali per la città. Rappresentano una piccola enciclopedia in cui, in continuo contatto con la cultura popolare, vengono trattati luoghi, mestieri, aneddoti, tradizioni, noti-

zie di cronaca e celebri macchiette entrate nel folclore. La narrazione si snoda attraverso proverbi, filastrocche, musica popolare, con riferimenti a numerosi personaggi saliti alla ribalta in campo letterario, radiofonico e teatrale».

«L'idea di parlare della collana - spiega l'editore - nasce anche considerando il fatto che i libri di Bamboschek rappresentano non soltanto uno spaccato di storia e costume della Trieste della prima metà del '900, ma sono anche, dalla parte dei lettori, uno specchio di un'epoca più recente in cui un pubblico interessato a vari argomenti e con la voglia di approfondirli si affidava ancora, per soddisfare la propria curiosità, alle pagine dei libri e non, o non quasi completamente, a internet e ai social network». Del 2001 sono “Ocio, col bagno! Vecchi stabilimenti balneari a Trieste”, e “La Bora in scarsela”, prima pubblicazione divulgativa in assoluto sul celebre vento con molte immagini tratte dall'archivio di Ugo Borsatti. Tra gli altri titoli “El tran”, “Venderigola in piazza, avanti co' l'afar”, “Omo vespa”, “Zoghi de fioi”, “Strade de Trieste”, “Proverbi” e “Modi de dir”, e anche “Col coltelo in seno - Delitti eccellenti a Trieste”. Ingresso libero. —

MUGGIA - DOMANI ALLE 18 NELLA SALA MILLO

Storie di squeri e navi tra Pirano e Trieste nei filmati di Penco



Uno fotografia di Francesco Penco Archivio Claudio Ernè

MUGGIA

Storie, memorie, immagini e testimonianze di alcuni cantieri navali di Pirano raccontate attraverso il recupero di filmati inediti degli anni '40 del Novecento realizzati da Francesco Penco e testimonianze originali. Oggi, alle 18 nella Sala Millo di Muggia (piazza della Repubblica) si parlerà dell'intricarsi di competenze e sapienze artigiane che si ritrovarono fianco a fianco nella costruzione delle ultime grandi imbarcazioni realizzate completamente in legno. Un angolo dell'Adriatico nord-orientale, diviso poi dal confine del secondo dopo guerra. Interverranno

Claudio Ernè, che ha messo a disposizione i preziosi materiali, Martina Vocci e Masimiliano Schiozzi che coordinano il progetto. L'incontro è uno degli eventi collaterali della mostra “Cantieri & Cantierini” organizzata dal Comune di Muggia. “Varcare la frontiera: tra Pirano e Trieste, storie, memorie, squeri e navi”. È il progetto che l'associazione Cizerouno sta realizzando grazie ad un bando della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Partner del progetto sono il Museo del Mare di Pirano, l'Università del Litorale di Capodistria, il Circolo dei Giuliani del Mondo di Bruxelles e la Comunità degli Italiani di Pirano. —

Alle 21
Cavana Stories
Tour notturno

Ritornano oggi i tour di #cavanastories! Un percorso notturno alla scoperta delle luci dedicate a James Joyce ma anche delle storie delle osterie e dei bordelli di cui lo scrittore irlandese era assiduo frequentatore. Incontreremo, nei racconti di Francesca Pitacco, la Muta ma anche Zeno Cosini con i suoi tormenti amorosi, e altri indimenticabili personaggi di Cavana. I tour sono promossi da Cizerouno. Partenza alle 21 davanti alla Farmacia Al Redentore in piazza Cavana. Prenotazioni: francesca.pitacco@gmail.com.

Alle 18
L'universo eclettico
di Monica Kirchmayr

Oggi, alle 18, al Grand Hotel Duchi D'Aosta di Trieste, nell'ambito della personale “L'Universo eclettico” di Monica Kirchmayr, curata da Marianna Accerboni, l'artista terrà una visita guidata. La rassegna artistica rimarrà visitabile fino al 15 agosto. La rassegna propone 24 opere quasi tutte inedite, realizzate nell'ultimo quinquennio ed esposte in un'originale “Galleria d'arte verticale”. Prenotazione visita gratuita: info@duchidaosta.com, 040 7600011, comunicazione@duchidaosta.com, Monica Kirchmayr 339 2533081. —

GRADO - ALLE 21

L'ensemble Andrea Palladio alla Basilica di Sant'Eufemia

Grado

L'ensemble vocale e strumentale Andrea Palladio, diretto da Enrico Zanovello, sarà il grande protagonista del concerto in programma nella basilica di Santa Eufemia, a Grado, oggi, alle 21, nell'ambito del cartellone organizzato dalla Socoba in collaborazione con il Coro Polifonico di Ruda. L'ensemble proporrà musiche di Monteverdi, Dall'Abaco, Buxtehude e Vivaldi in un crescendo che galvanizzerà il

pubblico presente. Si tratta del primo coinvolgimento della chiesa gradese nel programma dei Concerti in basilica 2023 solitamente ospitati nel sito poponiano di Aquileia.

L'ensemble Andrea Palladio è una selezione di musicisti, espressione delle prime parti dell'omonimo coro e orchestra barocca di Vicenza. L'ensemble è formato da cantanti e strumentisti con esperienze artistiche internazionali. La direzione di Enrico Zanovello, concertista internazio-



Il coro e orchestra barocca Andrea Palladio

nale e docente al conservatorio di Vicenza, ha portato il coro e l'orchestra Palladio ad esibirsi in palcoscenici prestigiosi e sedi nazionali ed internazionali in cui raccoglie l'en-

mio di essere una delle realtà italiane più qualificate per il repertorio barocco ed haendeliano in particolare. Il gruppo ha all'attivo molte incisioni discografiche per varie etichette. —

TRIESTE - ALLE 19.30

Al Quadrilatero di Rozzolo canta “Fumo di Londra”

TRIESTE

Oggi, alle 19.30, nell'anfiteatro del Quadrilatero di Melara via Pasteur 41), suonerà la Fumo di Londra Triestini Flok Band (Andrea Rot, Katia Valenti, Alessandro Pribaz e Fulvio Gregoretti) a cura di Anbima Trieste. Fin dal 1997, anno di nascita dell'associazione, i cantanti, le ballerine, i musicisti/e ed i suonatori “Fumo di Londra” hanno presentato le canzoni dialettali tri-



stine in modo moderno, dinamico e partecipativo legandole alla vita di una volta, ridendoci sopra e facendoci partecipare il pubblico ai concerti. Ingresso libero.

MUSICA

Carmen Consoli a Gradisca «A tutto rock con Marina Rei»

Oggi nell'arena del castello in duo chitarra e batteria. «Lavoro e sperimento suoni nuovi in vista del prossimo disco. E per ora non penso a Sanremo»

Alex Pessotto

Con “Carmen Consoli feat. Marina Rei” entra nel vivo Onde Mediterranee, iniziativa che Euritmica organizza da 27 anni. L'evento è atteso per oggi, alle 21.30 nell'arena del castello, a Gradisca. Già alle 19, tuttavia, la kermesse propone un altro appuntamento, in collaborazione con il festival “dialoghi”: sempre a Gradisca, nella corte Marco d'Aviano, Angelo Floramo presenterà il suo libro “Vino e libertà” (Bottega).

Può definire il suo rapporto con il Friuli Venezia Giulia?

«È - risponde Carmen Consoli - un rapporto di vicinanza. Mia madre è di Treviso, mio zio era friulano e mio cugino ha sposato una friulana. Quindi, passo parecchio tempo a “cemût land”. Ho avuto modo di gustare tutte le delizie gastronomiche che mi fanno amare questa terra



Carmen Consoli in concerto oggi a Gradisca con Marina Rei

che fondamentalmente posso dire di conoscere. Oltre che per i concerti, ci vengo spesso per trovare il mio stupendo nipotino, che sta a Pordenone. Sì, la trovo una regione molto bella. Non pote certo lamentarvi».

Cosa proporrà a Gradisca?

«In questo momento non ho un unico tour. Sto portando in giro quattro situazioni diverse, con quattro diversi repertori. E, dove ripetiamo gli stessi pezzi, lo facciamo con diversi arrangiamenti e tonalità diverse. La formazione che ho pensato di portare a Gradisca è rock. Saremo chitarra e batteria, io e Marina Rei. Avevamo già fatto un'esperienza del genere assieme, ma l'abbiamo proposta solo all'estero. Poi, però, abbiamo valutato di presentarla anche in Italia. Faremo canzoni mie, sue e nostre, visto che abbiamo scritto dei brani assieme».

Che rapporto c'è con Ma-

rina Rei?

«È come se fosse mia sorella. Siamo unite dalla musica. Ci siamo conosciute nel '95 e siamo diventate subito amiche. Tra l'altro, abbiamo avuto due padri che ci hanno trasmesso lo strumento che suoniamo. Mio padre era un chitarrista meno famoso del suo, che era un importante batterista: per esempio, si era esibito nelle tournée di Ennio Morricone. Sì, abbiamo avuto quali insegnanti i nostri genitori ed entrambe li abbiamo persi. Per il resto, lei è più alta, più magra, ha gli occhi azzurri, ma siamo comunque molto simili».

Stai lavorando a un prossimo album?

«Sì, e ciò che porto in giro è un laboratorio: sto sviluppando suoni nuovi che vorrei proporre nel nuovo disco. In realtà, i brani sono tutti scritti. Dovevamo già entrare in studio per registrarli, ma c'è stato un grave problema e ora occorre riorganizzarsi».

Pensa a una partecipazione a Sanremo?

«Al momento no. È parecchio che non ci vado perché non mi è capitata l'occasione. Al festival si va quando si sente di aver il pezzo giusto per Sanremo e, in questi anni, non sentivo di averne uno».

Lei ha un figlio di dieci anni. Che mamma è?

«Sono una mamma scellerata. Per fortuna, è un bambino che si è autoeducato (ride, ndr) ed è molto assennato. È bravissimo. È la gioia più grande della mia vita, ma

io sono quella che sono: ho i miei limiti. Lui li conosce e li colma. Assieme ci divertiamo tanto. Cerco di trasmettergli ciò in cui sono ferrata, a cominciare dall'amore per la musica: è un contrabbassista. Gli ho insegnato a portare avanti ciò in cui crede e di impegnarsi per ottenerlo».

È sempre buddhista?

«Sì, mentre mio figlio invece è un cristiano fervente».

Come va l'amore?

«Non va. In amore sono notoriamente sfortunata, infatti ho deciso di fare un figlio da sola: non avrei trovato l'uomo con cui farlo e il mio grande amore l'ho messo al mondo io, ricorrendo alla fecondazione assistita. Sarebbe una gran bella cosa se venisse ammessa in Italia. Io l'ho praticata da single e il bambino cresce bene: i professori mi fanno i complimenti per la sua educazione, per il suo equilibrio».

La rifarebbe?

«Se fossi più giovane, la rifarei altre volte. In fondo, se avessi fatto un figlio con un uomo già sarei separata da lui: lo dicono le statistiche. Io non ho una vocazione per i rapporti di coppia, per la famiglia a due. Poi, se un domani dovesse arrivare Superman potrei cambiare idea».

Perché non sente di avere una vocazione per i rapporti di coppia?

«Non ho nulla in contrario nei loro confronti: non mi sono capitati. Quindi, deduco di non averne la vocazione, ma sto benissimo. Certo, essere in due è una fortuna». —

MUSICA

Rassegna jazz con Peter Erskine oggi a Udine

UDINE

Un quartetto formidabile, per la prima volta in Europa insieme sul palco di Udine. Per la rassegna More Than Jazz sale sul palco Peter Erskine, storico batterista dei Weather Report. L'appuntamento è per oggi, alle 21.30 in piazza Libertà. Erskine, vera e propria icona del jazz, ha scritto pagine di storia musicale. A Udine suonerà con Alan Pasqua al pianoforte, Darek Oles al contrabbasso e George Garzone al sax.

Alla batteria da quando aveva quattro anni, a 18 Peter inizia già la sua carriera da professionista con la Stan Kenton Orchestra, ma è con i Weather Report che il mito ha inizio davvero. Insieme a Jaco Pastorius e Joe Zawinul diventa membro fondamentale nell'epoca d'oro della “Fusion Band” per eccellenza, registra cinque dischi, tra i quali il famoso live “8.30”, premiato con un Grammy Awards. Alan Pasqua è un pianista Steinway, professore di studi jazz alla Usc Thornton School of Music. Darek “Oles” Oleszkiewicz, è uno dei bassisti più ricercati mentre George Garzone è membro dei The Fringe, un trio jazz fondato nel 1972.

IL FESTIVAL



A sinistra, Anaïs Drago, protagonista di Minotauri. A destra, Mirjana Karanović interpreta Marlene Dietrich



A Mittelfest Marlene Dietrich la diva coraggiosa e ribelle in lotta contro il Terzo Reich

Oggi la prima assoluta dello spettacolo del regista e drammaturgo Haris Pašović con la star serba Mirjana Karanović

CIVIDALE

Una storia che va contro un destino “inevitabile”, tema dell'edizione 2023, quella di Marlene Dietrich, che si sottrae al suo ruolo di icona del

cinema del Terzo Reich e durante la Seconda Guerra Mondiale decide di combattere il nazismo accanto agli americani. Lo spettacolo, dal titolo Marlene, è tra gli appuntamenti di Mittelfest a Cividale di Friuli, e andrà in scena in prima assoluta oggi alle 21 al Teatro Ristori. Scritto e diretto da Haris Pašović, ex direttore artistico di Mittelfest e uno dei registi più stimati del Sud-Est Europa, Marlene

avrà il volto della star serba Mirjana Karanović, in una co-produzione tra Mittelfest, Teatro Nazionale di Sarajevo e East-West Centre. Haris Pašović mette in scena la storia dell'iconica star del cinema che non era solo coraggiosa. La sua vita sentimentale, ribelle e scandalosa per l'epoca, è specchio della sua forza e indipendenza. Tra i suoi amanti figurano Erich Maria Remarque, Ernst Heming-

way, George Bertrand Shaw e la scrittrice americana Mercedes Acosta. L'immagine di questa donna sicura di sé, coerente e integra, misteriosa ed erotica, ancora oggi, in un presente segnato dal chiacchiericcio più che dal dibattito sul ruolo pubblico femminile, rappresenta in modo impeccabile l'immagine di una donna di potere autodeterminata e complessa, capace di forgiare il suo destino. Lo spettacolo è in lingua originale con sovratitoli in italiano.

Alle 17, invece, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, va in scena Minotauri, concerto con la giovane violinista e compositrice Anaïs Drago, premio Top Jazz 2022, Isio Saba e Amadeus Factory per Sky Arte. Anaïs Drago intraprende un viaggio musicale e letterario attraverso la co-

strizione delle nostre solitudini interiori. Il concerto è diviso in tre momenti, che, in un'alternarsi tra violino acustico ed elettrico, voce e manipolazioni musicali elettroniche, raccontano diverse espressioni del nostro rapporto con la solitudine e gli altri. Nella prima parte Drago suona una suite dedicata al mito del Minotauro nella versione di Friedrich Dürrenmatt, dove stralci del testo originale aiutano a delineare i passaggi chiave della storia. Nella seconda, solo strumentale, improvvisa con un violino acustico, restituendo sul palco l'ebbrezza della scoperta, come una moderna Ulisse. Nella terza e ultima parte, dà voce ad alcuni brani di Un segno nello spazio di Italo Calvino, accompagnati da un groove ritmico di violino elettrico. Il finale esploderà in un assolo che inonderà la Chiesa di Santa Maria dei Battuti, e tutti i suoi avventori.

Alle 19, nella Chiesa di San Francesco, va in scena il concerto Cadenza perfetta. Raffinate geometrie barocche precipitano nella memorabilità di certi passaggi del pop, mentre la suadanza delle melodie rock nasconde, a chi ben ascolta, la trama antica della musica delle corti europee. È un inevitabile gioco di specchi che si insegue nei secoli, dal Seicento di Johann Pachelbel e Antonio Vivaldi, al Novecento inquieto degli Aphrodite's Child, dal Settecento di Johann Sebastian Bach e Georg Philipp Telemann alle ballate rabbiose e struggenti di Fabrizio De André. È un precipitare veloce nel tempo della storia musicale europea, quello immaginato dal Conservatorio Tomadini di Udine per Mittelfest 2023. —

SPORT

BASKET

Per Ruzzier la sirena Armani Trieste resta alla finestra

Dopo lo stand-by con Flaccadori Milano ha sondato la disponibilità del play a un passo dalla scelta di giocare un'altra stagione con la maglia biancorossa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tra Michele Ruzzier e la Pallacanestro Trieste si staglia all'orizzonte il profilo dell'Armani Milano.

La corazzata meneghina, alle prese con la "grana" Flaccadori, sta dando un'occhiata al mercato italiano per cercare un eventuale sostituto del play-maker bergamasco perno della Dolomiti Energia Trento nelle ultime stagioni.

Quando tutto sembrava ormai fatto, tra l'Olimpia e Flaccadori sono sorti problemi che rischiano di far saltare l'accordo.

Milano si sta cautelando e sta sondando soluzioni alternative valutando quello che a fine luglio rimane disponibile.

Detto che un'ipotesi Cinciarini appare da scartare, visto che un paio di stagioni fa il giocatore era stato salutato da coach Ettore Messina, ha preso quota nelle ultime ore l'ipotesi Ruzzier.

SCELTE: A questo punto la palla passa a Michele che sta considerando la soluzione migliore per il prosieguo della sua carriera. Milano è la piazza economicamente più appetibile del nostro campionato, il problema per un giocatore che ha da poco



Il play triestino Michele Ruzzier non ha ancora scelto la sua destinazione (Foto Bruni)

chiuso un'esperienza alla Virtus Bologna nella quale ha avuto davvero pochissimo spazio, è valutare l'opportunità di firmare per una società nella quale trovare minuti da spendere sul parquet sa-

rebbe estremamente complicato. Come successo in questa stagione a Tommaso Baldasso, che non a caso ha scelto di proseguire la sua carriera alla corte di coach Ramondino a Tortona e, anche se in

un ruolo diverso, anche a Stefano Tonut che nel finale di stagione è stato a lungo relegato in panchina.

In questa situazione di incertezza Trieste resta alla finestra in attesa di capire gli

eventuali sviluppi. Di certo a oggi tra il giocatore e la società, al netto dell'interesse manifestato dal giemme Arcieri, non c'è ancora nulla di concreto. La scelta di Ruzzier condiziona il mercato americano di Trieste. Con la possibile firma del play triestino, la società si stava orientando su una guardia-ala e su un ala forte che potesse spendere minuti anche da centro adesso tutto rimane in stand-by in attesa di sviluppi.

PRECAMPIONATO: Raduno e inizio della preparazione previsti, salvo variazioni dell'ultim'ora, subito dopo ferragosto. Prima della Supercoppa e dei primi impegni ufficiali della stagione, mercoledì 13 settembre Cividale-Trieste al PalaGesteco e venerdì 15 settembre Trieste-Udine al PalaRubini, già ufficiali alcune amichevoli del precampionato. Martedì 29 agosto, nell'ambito della ventesima edizione della Basketball Summer League organizzata da Massimo Piubello, Trieste sarà in campo a Grado contro la formazione austriaca dei Bulls di Kapfenberg. Qualche giorno dopo, venerdì 1 e sabato 2 settembre, spazio al tradizionale Lignano Basket organizzato da Davide Micalich nel quale, oltre a Cividale e Trieste, scenderanno in campo anche Forlì e Vigevano.

ABBONAMENTI: Continua Re-Birth la campagna lanciata dalla Pallacanestro Trieste in vista della prossima stagione.

Fase 1, nella quale sarà possibile confermare il posto occupato nella passata stagione, che si concluderà venerdì 4 agosto. Oggi e domani biglietti di via Flavia aperta con orario continuato dalle 9 alle 19, sabato 29 luglio dalle ore 10 alle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATI REGIONALI

Il Basketrieste fa la domanda per l'ammissione alla serie C

Il Basketrieste ha ufficialmente richiesto alla Fip Fvg l'ammissione alla C unica Rregionale. Entro il termine ultimo del 25 luglio dunque, a sorpresa ma non troppo, il sodalizio da poche settimane ridisegnato nell'assetto con la nomina a Presidente di Luigi Bonano ha deciso di tentare l'avventura nella più alta categoria di competenza Fip Fvg per dare una occasione ulteriore di crescita ai suoi giovani. Diversi sono i virgulti interessanti di scuola biancorossa che non avrebbero spazio in serie A-2, la carenza di squadre in serie C ha suggerito dunque di percorrere a maggior ragione questa via per dare alla provincia di Trieste una ulteriore rappresentante del territorio, oltre al Kontovel. Alla scadenza del 25 luglio, hanno presentato domanda di ammissione in C solamente 11 squadre, di cui 9 aventi diritto: Dinamo Gorizia, Corno di Rosazzo, Cordenons, Humus Sacile, Vis Spilimbergo, Ubc Udine, San Daniele, Longobardi Cividale e Kontovel. Con i ritiri di Cus, Servolana, Bor, Cervignano e Codroipo, ha chiesto la serie C oltre al Basketrieste il Sacile Basket, direttamente dal campionato di Promozione, per quello che sarà quindi un potenziale derby con l'Humus.

GUIDO ROBERTI

VELA

La Clapcich a bordo di Ibsa chiude al nono posto la Fastnet «Condizioni meteo terribili»

Guido Barella / CHERBOURG

Una Fastnet pazzesca, capace di confermare una volta di più la sua fama terribile. L'edizione del cinquantenario della regata che si svolge nei mari a Sud dell'Inghilterra fino allo scoglio di Fastnet al largo delle coste meridionali dell'Irlanda, la seconda con l'arrivo sul versante francese della Manica, a Cherbourg, non ha tradito le attese. E la Class40, che vedeva impegnata anche la triestina Francesca Clapcich, fresca vincitrice dell'Ocean Race, a bordo di Ibsa, di Alberto Bona, è stata, se possibile, ancora più incredibile. All'arrivo dopo

quasi tre giorni e mezzo di navigazione solo 40 minuti hanno diviso tra loro i primi 9 piazzati di Class40, un dato che da solo la dice lunga su quanto è stata avvincente la regata, con la classifica poi riscritta dalle penalizzazioni per partenza anticipata a ben 7 delle barche della classe (22 al via, cinque poi ritirate). Dunque all'arrivo primo il francese Éverial (skipper Erwan Le Draoulec) in 3 giorni, 10 ore e 22 minuti; secondo Alla Grande Pirelli (Ambrogio Beccaria) a 10'; terzo Dekuple (Francia, William Mathelin Moreaux) a 14', quarto Influence2 (Italia, Andrea Fornaro) a 21' e quinto l'Ibsa con

Francesca Clapcich giunto dopo 891 miglia nautiche ad appena 23'. Per una classifica però riscritta dalle penalizzazioni che hanno fatto scivolare Alla Grande Pirelli in settima posizione e Ibsa in nona. «Sì, soprattutto le prime 12 ore di regata sono state intensissime» dice Francesca Clapcich appena messo piede a terra mentre è alla ricerca di qualcosa da mangiare visto che in regata non c'è stato per l'equipaggio nemmeno il tempo per nutrirsi adeguatamente. «Diciamo che quasi mai ho trovato condizioni così negli ultimi mesi alla Ocean Race. E devo anche dire che questa è stata la mia prima



La triestina Francesca Clapcich dopo la vittoria dell'Ocean ha partecipato alla Fastnet (foto Beppe Raso)

Fastnet con un meteo di questo tipo, quello che peraltro ne ha fatto la leggenda». Del resto, parla da solo un numero: nelle prime 12 ore di regata ci sono stati 80 ritiri ufficiali più altri 45 circa a causa del maltempo su una flotta iniziale di 430 barche mentre innumere-

voli sono stati gli interventi di soccorso della Guardia Costiera inglese. «Purtroppo abbiamo sbagliato qualche scelta nella poppa verso Cherbourg» aggiunge Francesca — e il gruppo che ha scelto di navigare più a Sud è stato avvantaggiato. Abbiamo provato a ripren-

derli ma il vantaggio da loro accumulato era troppo largo...». Infine, va ricordato che la Line Honours della Fastnet 2023 è stata conquistata in 2 giorni, 7 ore 16 minuti e 26 secondi dal New Imoca Macif Santé Préviance con skipper Charlie Dalin e Pascal Bidegaray.

L'estate del calciomercato

L'Inter su Balogun, sprint viola per Beltran Scamacca-Sanches, la Roma fa sul serio

LE TRATTATIVE

Vincenzo Piegari / ROMA

Continua a vele spiegate la campagna di rafforzamento estiva del Milan che porta a quota otto i giocatori acquistati. Il nuovo e ultimo colpo porta il nome di Samuel Chukwueze che ha già effettuato le visite mediche a Milano, mentre la firma è prevista per la giornata di oggi. L'attaccante esterno arriva in rossonero dopo 37 gol in 207 partite col Villarreal in tutte le competizioni. Si unisce alla già folta schiera sbarcata in rossonero, ovvero Okafor, Reijnders, Pulisic, Loftus-Cheek, Romero, Sportiello e il giovane difensore Jimenez. E la decisione della Figc di equiparare i britannici, come gli svizzeri, ai giocatori comunitari consente ai rossoneri - e a tutte le società che fossero nelle stesse condizioni - di liberare un altro slot per l'ingaggio di extracomunitari, se ce ne fosse bisogno.

IL VALZER DELLE PUNTE

Continua a muoversi sul mer-

cato anche la Fiorentina: il club viola sta trattando con il River Plate per Lucas Beltran. L'attaccante argentino classe 2001 piace molto al club toscano che sta cercando di trovare l'intesa con i Millionarios. Contratti continui tra le parti, ma l'operazione è molto onerosa (circa sui 20 milioni di euro, compresi i bonus) e potrebbe essere legata alla cessione di un altro attaccante, con Cabral e Jovic che avrebbero attirato numerose offerte in queste settimane. Alla ricerca di un bomber anche l'Inter che oltre a pensare a Morata sta puntando su Balogun dell'Arsenal. L'idea della società nerazzurra è quella di mettere sul tavolo della trattativa il «pacchetto Lukaku», ovvero quanto proposto al Chelsea senza successo per Big Rom: 35 milioni, tra prestito e obbligo di riscatto, più qualche bonus. Il tutto anche se Morata resta il preferito di Inzaghi: l'ex Juventus e Real, ora all'Atletico Madrid, costa la metà di Balogun, ma in caso di ritorno nel nostro Paese non potrebbe usufruire del Decreto crescita. In casa Atalanta è vicina l'uscita di Hojlund, conteso tra Psg e



Folarin Balogun in gol contro il Paris Saint-Germain nell'ultima Ligue 1 ANSA

Manchester United: il futuro del giocatore bergamasco è ancora tutto da definire ma entro domenica potrebbero arrivare novità. Sull'attaccante del 2003 c'è il Psg che offrirebbe al giocatore un ingaggio più alto rispetto agli inglesi che già da tempo seguono il danese. Hojlund però darebbe priorità al Manchester United, visti anche i contatti continui con il tecnico ten Hag. La richiesta dell'Atalanta è di 80 milioni ma i Red Devils contano di chiudere per una cifra intorno ai 70 più bonus.

LE ROMANE

Per quanto riguarda la Lazio si continua a lavorare sul centro-campo. I biancocelesti sono molto vicini a raggiungere l'accordo per Djibril Sow, regista classe 1996 di proprietà dell'Eintracht Francoforte. Dall'altra parte calcistica del Tevere, con l'arrivo del ds Pinto nel ritiro della Roma in Portogallo, è prevista una accelerazione sulla coppia Scamacca-Renato Sanches. Capite le difficoltà immediate di poter arrivare a Morata (visto il gioco al rialzo dell'Atletico), Mourinho avrebbe dato il suo gradimento per l'attaccante italiano che sta facendo di tutto per riprendere la strada della capitale: ha infatti militato nel settore giovanile giallorosso. In queste ore Scamacca ha anche tolto dalla bio di Instagram la dicitura «calciatore del West Ham» per poi pubblicare un tweet in cui ricordava la firma di un anno fa col club londinese con tanto di foto-ricordo dei principali momenti. —



Il caso

Il Chelsea ha troppi giocatori

Troppi giocatori sotto contratto, una rosa extra-large che ha messo di malumore lo stesso Mauricio Pochettino: è iniziata con un problema in più, seppur non del tutto inatteso, quella che - nelle intenzioni del Chelsea - dovrà essere la stagione del riscatto. I Blues hanno oltre 40 giocatori a disposizione.

MONDIALI DI NUOTO

Azzurro pallido in vasca Paltrinieri e Martinenghi fuori dalla zona medaglie

ROMA

Primo giorno senza medaglie per gli azzurri ai Mondiali di nuoto a Fukuoka. Dopo le cinque conquistate finora (un oro e 4 argenti), il mercoledì ha lasciato l'Italia a bocca asciutta. Nicolò Martinenghi è giunto quinto nei 50 rana in 26"84, dopo aver nuotato in semifinale in 26"74. Lontano dal suo record italiano stabilito agli Europei di Roma 2022, quel 26"33 con il quale si era laureato cam-



Gregorio Paltrinieri ANSA

pione continentale e che ieri gli sarebbe valso l'argento. Peggio ha fatto Gregorio Paltrinieri, ottavo e ultimo negli 800 stile libero, privato anche del record europeo, migliorato di otto centesimi dall'irlandese Daniel Wiffen, quarto in 7'39"19.

Nella gara di Martinenghi ha vinto il cinese Qin Haiyang, già oro nella doppia distanza, in 26"29, seguito dallo statunitense e campione uscente Nic Fink in 26"59. «Ho iniziato bene poi mi sono mancati molti appoggi - ha spiegato Nicolò, portacolori dell'Aniene - Mi sentivo molto pesante, come martedì pomeriggio. Qualcosa è andato storto: la batteria l'ho fatta più semplice, senza pensarci troppo, semifinale e finale sono state molto più macchinose. Adesso mi concentro sulla staffetta 4x100

mista di domenica che per noi è molto importante». Paltrinieri è uscito dall'acqua senza rimpianti ma con la consapevolezza di aver dato tutto, malgrado una condizione fisica non ottimale e una concorrenza mai così agguerrita. «Non ne avevo proprio, temevo mancasse allenamento e si è visto. Il mare ti permette di sopprimere, ma la piscina no - ha riconosciuto il campione mondiale a Gwangju 2019 - Sapevo di aver tirato martedì, avevo dato tutto in batteria. Stavolta non ne avevo, completamente». Nella finale più veloce di sempre, con cinque atleti sotto i 7'40", l'oro è andato al tunisino Ahmed Hafanoui in 7'37"00, seguito dall'australiano Samuel Short in 7'37"76 (record dell'Oceania) e dallo statunitense Bobby Finke in 7'38"67. —

MONDIALI DI SCHERMA

Volpi, Errigo e Favaretto Un fioretto tutto tricolore Spada, Di Veroli è argento

MILANO

L'azzurro del podio e il rosa del fioretto, in questi iridati di scherma che vestono sempre più il Tricolore: due medaglie martedì nella prima giornata delle finali, quattro ieri con l'argento di Davide Di Veroli nella spada maschile ai Mondiali milanesi che regalano i primi tre gradini del podio del fioretto femminile ad Alice

Volpi, Arianna Errigo e Martina Favaretto, così come martedì i due posti al di sotto dell'oro avevano visto i volti sorridenti di Santuccio e Navarria nella spada. Dall'inno di Mameli dell'inaugurazione alla presenza di Mattarella alla seconda giornata di medaglie, le sorelle d'Italia non rompono il patto con il podio di questa rassegna che ha visto accomodarsi

appena oltre la zona medaglia anche la pisana Batini, sconfitta nel derby dei quarti proprio da Volpi, che ha quattro primavere meno di Errigo, che lo scorso 6 giugno ha compiuto 35 anni e proprio a Milano è tornata alle gare dopo il cesareo bigemellare dello scorso marzo. Vincendo, tra l'altro, la sfida di semifinale con Favaretto - superata 15-10 e bronzo con l'americana Kiefer -, ma cedendo poi 15-10 a Volpi nell'ultima serie di stoccate. «È stata una giornata difficile, non ho mai mollato e ho raggiunto un sogno - ha detto la senese che ha bissato l'oro di Wuxi 2018 -. Grazie al commissario tecnico, ci sa gestire al meglio e non si dà mai per vinto».

Felice, nonostante tutto, Err-

rigo: «Di solito non lo sono mai quando perdo ma è un argento inaspettato e me la sono goduta. È l'ottava medaglia a un Mondiale, non è stato per niente facile esserci. Vivere tutto ciò a 35 anni è fantastico». Pagine di storia sportiva che si sfogliano in una giornata di gare che dopo la sconfitta del figlio d'arte Valerio Cuomo ai quarti, vede la spada maschile infilzare la medaglia d'argento con Davide Di Veroli. In grado di superare in semifinale il campione olimpico, il francese Cannone, e poi di contendere a 21 anni il titolo mondiale in finale Mate Tamas Koch. L'ungherese inizia in difesa, poi emerge e trova il sorpasso sul 5-4, prendendo il largo alla distanza e portandosi a casa il titolo. —

IERI E OGGI
LE STORIECalcio
Mirco
Gubellini

GUIDO ROBERTI

«**O**i oi oi, oi oi oi, Gubellini segna per noi».

Sembra ancora di sentirlo, questo incedere che galvanizzava il Rocco ai tempi della C-2, ma più ancora, in quel triennio in cui l'Unione dei miracoli balzò in 24 mesi dalla quarta serie ai vertici della B.

È per pochi il coro personalizzato allo stadio, è ancora più per pochi – per i loro meriti – poterlo ascoltare per più anni.

Mirco Gubellini, modenese classe '70, un pezzo di storia della Triestina, può dire di averlo sentito 200 volte, tra campionato e Coppa. Identificativo del "Gube" era quel coro, come anche quel modo tutto suo di esultare, spesso aggrappandosi alle recinzioni della Curva Furlan, certe volte anche in modo polemico, come quell'esultanza piena di rabbia che cambiò la storia della Triestina.

15 aprile 2001, Ezio Rossi ha sulle spalle l'ultimatum di Berti, con la Triestina in C-2 che sta per scivolare fuori dai play-off. Al Rocco arriva il Sassuolo (ancora embrionale di quello che sarebbe poi diventato), il punteggio è 1-1. Il pubblico contesta. Poi il guizzo al 93', non poteva che essere suo, da vera bandiera già allora. Il gol che trasforma quel momento nei futuri eroi di Lucca. Il gol che cambia dieci anni almeno di pagine di storia.

Gubellini partiamo dal presente, in Florida, dove vive e lavora da anni insegnando calcio. Come è nato il tutto?

«La genesi risale al 2001. Tramite Enzo Gambaro e altri amici avevo conosciuto delle persone che mi avevano portato negli States a fare un camp del Milan. Da lì conobbi le



La grinta di Mirco Gubellini allenatore. La classe da giocatore in maglia rossoalabardata



L'ex giocatore rossoalabardato vive e lavora a Miami

«Quel coro dalla Curva
il ricordo della bellezza
di giocare per l'Unione»

persone che lavoravano per le Academy del Milan e dei Metrostars New York. Rimasi 20 giorni per giocare a New York, subito dopo Lucca, eravamo appena stati promossi in B con la Triestina».

Come andò l'esperienza da giocatore a New York?

«Avevo problemi al ginocchio quindi non firmmai ma rimasi in buoni rapporti. Feci altri due anni in B con la Triestina e poi mi ritirai. Ho riaperto i contatti con le scuole calcio a New York, Detroit e Boston. Il Milan nei suoi anni d'oro ne apriva un sacco negli Usa. Chiedevano a me di essere il loro rappresentante. Una grande era a Miami. Venni ad aprirla assieme a Massaro. Questo diventò il mio lavoro».

In volo verso la Florida.

«Rimasi per sette anni un dipen-

dente del Milan. Poi nel 2015-'16 il progetto iniziò a scemare quando Berlusconi vendette il club. La società più competitiva di Miami, il Weston Fc, mi chiese se potevo lavorare con loro: sono qui da 8 anni».

Balziamo indietro di 20 anni. Ci ripensa a quel gol al Sassuolo?

«Ne parlavo di recente con Massimo Pavanel, su quanto gli episodi possano fare la fortuna degli allenatori. Si può dire quel che si vuole ma gli episodi ti cambiano il futuro. Ezio Rossi è quello che più merita di essere ricordato a Trieste per la doppia, quasi tripla scalata, ma quell'anno lì è stato a un minuto dall'esonero. Lo stadio contestava ed era deserto, feci gol io ed iniziò la nostra scalata».

Poteva essere sempre un gol

del "Gube" a fare la storia. Al "Celeste" di Messina lei portò per 10 minuti l'Unione in A. «In generale non ho rimpianti calcistici: credo di aver ottenuto quel che meritavo. Certo che quel gol a Messina all'80', avrebbe potuto davvero essere il gol della serie A visto che avevamo scavalcato l'Ancona a due gare dalla fine. Invece arrivò l'autogol di Parisi. Peccato. Avrei potuto essere presente in tutte le categorie professionistiche con la maglia della Triestina. Non ero certamente il più forte ma nei momenti chiave ero sempre presente».

Che dire di questa ultima travagliata stagione della Triestina?

«Difficile a distanza dare giudizi, però è sembrata una stagione stregata. Io ho giocato nella Spal con Romairone. Lui e Pavanel so-

no persone molto competenti, ma a volte nelle squadre subentra una chimica incredibile. Io l'ho vista nel bene l'anno che vincemmo i play-off in C1. Ricordo una rimonta nostra a Varese con un pallone fortunoso arrivato a Ciullo per il 2-2. Quando è il tuo anno, è il tuo anno, quando è l'anno no, è difficile ribaltarlo. In tutto ciò essersi salvato è stato un capolavoro».

C'è un altro Gubellini che ama il pallone, ed è suo figlio Matteo. Cosa ha provato quando ha esordito a Vicenza con la maglia della Triestina?

«Ero al campo a Miami. Avevo la mia ex moglie che ascoltava il match alla radio e mi aggiornava. Potete immaginare che emozione sia stata: quando era bambino immaginavo di vederlo al Rocco con la maglia rossoalabardata. Chissà che non ci possa tornare un giorno».

Riesce a far tappa a Trieste?

«Riesco a tornarci ogni due mesi circa. C'è sempre la famiglia e qualche amico da salutare».

Che allenatore è Mirco Gubellini?

«Giocare è una cosa, allenare un'altra. Quando giochi pensi in primis a te stesso, al tuo corpo, ad essere pronto e poi da capitano ti metti più a servizio della squadra. Da allenatore è l'opposto. Devi pensare per tutti e nessuno pensa per te. Pochissimi giocatori si mettono nei panni dell'allenatore. L'allenatore deve capirli e farli sentire tutti importanti. Io da giocatore spesso ero in panchina, mi dava fastidio ma avevo capito il ruolo. Allora entravo con carica per dimostrare in quei 5-10 minuti per dimostrare all'allenatore che sbagliava».

Lo sente ancora risuonare quel coro che inneggiava al suo cognome?

«È uno dei più bei ricordi della mia carriera calcistica. Mi dava una carica pazzesca: ogni volta che giocavo o entravo partiva quel coro e la gente pensava che grazie a me qualcosa di buono sarebbe successo».

Magari come a Lucca: palla a Gube e rigore procurato... altra storia scolpita.

«Racconto un aneddoto di quel giorno. Eravamo quasi spacciati, io ero in panchina con Elvis Abbruscato, sul 3-1 e il rigore per la Lucchese. Pensavo fosse veramente finita. Ma era il nostro anno, Elvis mi disse questa frase: "Credimi, lo sbagliano e andiamo a vincere, gli dei del calcio hanno scelto noi già da tanto tempo". Rigore sul palo. Poi quello assegnato a nostro favore. Infine il 3-3. E la serie B. Aveva ragione Elvis: gli dei del calcio avevano scelto noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Menta e Donati si stanno concentrando sul centrocampo

La Triestina piomba su Pierobon
Firmano Anzolin e Kozlowski

IL MERCATO

Antonello Rodio / TRIESTE

Nella giornata in cui è finalmente arrivata l'ufficialità dell'arrivo di Matteo Anzolin, a cui si è aggiunta anche quella riguardante il giovane classe 2005 Olaf Kozlowski, la Triestina è pronta per un bel

colpo a centrocampo: l'Unione è infatti molto vicina a Christian Pierobon, classe 2002, lo scorso anno al Mantova e di proprietà del Verona. Il giocatore negli ultimi giorni sembrava ormai destinato al Pescara, tanto che che dall'Abruzzo davano l'affare per fatto: poi nel giro di qualche ora tutto è cambiato e la Triestina è piombata forte su Pierobon, superando il club abruzzese.

La trattativa dovrebbe ormai essere ai dettagli e se non ci saranno intoppi il giocatore arriverà in alabardato dal Verona: la formula dovrebbe essere quella del prestito con diritto di riscatto e controriscatto a favore del club scaligero. Il centrocampista cresciuto nel settore giovanile del Verona, lo scorso anno ha disputato la sua prima stagione tra i Pro facendo molto bene nel Manto-



Christian Pierobon

va, con 36 presenze e 5 gol. Brevilineo e dotato di qualità e dinamismo, Pierobon è un giocatore molto duttile capace di giocare in tutti i ruoli del centrocampo. Di base è una mezzala, ma può fare anche il play o giocare più avanzato da trequartista. Ma come detto ieri sono arrivate anche due ufficialità in casa alabardata. Matteo Anzolin, già in ritiro a Ravascletto da un paio di giorni, arriva a titolo definitivo dagli austriaci del Wolfsberger. Il 22enne terzino sinistro che ha fatto il capitano anche con la Juventus Primavera e poi con la formazione bianconera Next Gen, ha firmato con la Triestina un accordo triennale. Vanta anche 16 presenze in Uefa Youth League, mentre la scorsa stagione con il Wol-

fsberger ha collezionato 23 presenze tra serie A austriaca, coppa nazionale e preliminari di Uefa Conference League. Tutto fatto anche per l'acquisizione del giovanissimo belga polacco Olaf Kozlowski, un attaccante classe 2005 che ha sottoscritto con la società alabardata un biennale con opzione di rinnovo per ulteriori due anni. Arriva dal settore giovanile della Royale Union Saint-Gilloise (32 presenze con 19 gol tra Under 18 e Under 23), ma ha collezionato anche 7 presenze con la Nazionale Under 18 della Polonia. Sembra essersi invece un po' raffreddata la pista che portava a Garattoni: dalla società filtra la sensazione che a destra in difesa la squadra possa anche essere a posto così. —

PALLAMANO

Colpo grosso finale di Trieste Dapiran può tornare a casa

Accordo con l'ala reduce da un'ottima stagione a Bressanone. Oveglia: «L'obiettivo è di riportare i nostri ragazzi a Chiabola». Prosegue la campagna abbonamenti



L'ala triestina Gianluca Dapiran tornerà a vestire i colori biancorossi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Colpo grosso della Pallamano Trieste che, a pochi giorni dall'inizio della preparazione precampionato fissata per lunedì prossimo, riporta a casa Gianluca Dapiran. E' l'ala triestina, reduce da una splendida stagione a Bressanone che gli ha regalato una coppa Italia da assoluto protagonista e una semifinale

play-off, l'asso nella manica del mercato biancorosso. Dopo la firma dell'ala destra De Luca e l'arrivo degli stranieri, il terzino sinistro svedese Solefors, il terzino destro sloveno Kosec e il pivot croato Pranjić, il direttore sportivo Giorgio Oveglia ha chiuso positivamente una trattativa protrattasi nelle ultime settimane. Dapiran si è buttato alle spalle la negativa experien-

za vissuta in biancorosso due stagioni fa: la presenza del nuovo presidente Semacchi e l'arrivo del vulcanico vice presidente Lanza, sono state per il giocatore le garanzie necessarie per sposare nuovamente il progetto triestino. «Una delle linee guida della nostra società, da sempre, è cercare di riportare a casa i talenti nati e cresciuti in questa città: sottolinea il

direttore sportivo Giorgio Oveglia. Con Gianluca ci avevamo provato un paio di stagioni fa, purtroppo le cose non erano andate come speravamo. Il ripescaggio in serie A Gold e la possibilità di tornare a recitare sul palcoscenico della massima serie ci ha dato la possibilità di riprovarci. Un'operazione importante per dare ancora più solidità al nucleo di giocatori affidato alle cure di Fredi Radojkovic aggiungendo tasso tecnico e di esperienza». Si lavora per il presente con un occhio anche al futuro. Nei giorni scorsi Oveglia ha incontrato Giacomo Hrovatin, il giovane centrale che ha trascorso qualche settimana a Trieste prima di tornare in Germania dove rispetterà il contratto e concluderà il suo percorso di crescita. "E' un giocatore sul quale puntiamo molto: ci conferma il direttore sportivo biancorosso. Ho detto a Jack che sarà in assoluto la nostra prima scelta quando, il prossimo anno, tornerà in Italia". In attesa di cominciare la preparazione e delle prime amichevoli nelle quali si incomincerà a intravedere il volto della nuova Trieste c'è grande attesa per la pubblicazione dei calendari che saranno diramati nella giornata di oggi. Partita lunedì scorso, intanto, la campagna abbonamenti. Sono tre le fasce di prezzo (comprendente di 13 partite): 100,00 Euro per la tessera Gold, 65,00 Euro per gli Under 21 e 2,00 Euro per gli Under 14. Il costo del singolo biglietto è di 10 euro, 6 euro per il ridotto. Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere presso le casse della Sagra della Pallamano Trieste sita all'esterno del Pala-Chiabola (a partire dalle ore 18), al Ticket Point di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) e al Bar Capriccio di via Bramante 4/a. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI GRANDI ALTEZZE



La tuffatrice triestina Elisa Cosetti in azione

Cosetti tra le top 10 nella finale iridata «Bene tre prove, potevo fare di più»

TRIESTE

Missione compiuta per la triestina Elisa Cosetti che nella finale dei tuffi dalle grandi altezze disputatisi ai mondiali di Fukuoka, in Giappone, ha conquistato un prestigioso nono posto. Obiettivo centrato per la portacolori della Triestina Nuoto che alla vigilia della rassegna iridata aveva manifestato il sogno di entrare tra le prime dieci rappresentanti di uno sport in decisa crescita. Nona al mondo e prima delle europee per il diamante della nazionale di high diving, che a 21 anni appena compiuti, chiude la finale di Fukuoka con 258.50 punti e si lascia alle spalle le altre specialiste continentali: l'olandese van Katwijk (232.70), la francese Bayon (224.80) e via, via tutte le altre. «Sono felicissima del mio debutto al mondiale, perché oggi ho fatto due tuffi veramente belli – commenta l'azzurra tesserata con la Triestina Nuoto e allenata da Nicole Belsasso – nelle qualifiche ho sbagliato un tuffo e mi sono detta di non preoccuparmi e di pensare che c'era ancora un giorno per recuperare. Così è stato, adesso che è finita la gara recrimino un po' perché se avessi fatto bene anche quello sarei salita ancora di più in classifica». Al terzo round ha effettuato

il doppio salto mortale indietro con due avvitamenti e ricevuto 76.50 salendo a 183.70 e piazzandosi già al nono posto in classifica, nell'ultimo round ha presentato il triplo salto mortale avanti con mezzo avvitamento (barani) ricevendo 74.80 e raggiungendo il primo posto provvisorio. «Se dovessi darvi un voto mi darei otto, perché comunque tre tuffi su quattro li ho fatti bene. Mi dispiace per il secondo, però succede. Quando sei al mondiale quasi non te ne rendi conto ma se veramente penso che sono qui con tutta la Nazionale italiana e gareggio con atleti e campioni che hanno vinto tantissimo sono super orgogliosa. Bisogna fermarsi a riflettere perché se lo vivi di sfuggita non te lo godi completamente». Alla fine ha vinto l'australiana Rhiannon Iffland, già d'oro a Gwangju 2019, confermata campionessa del mondo con 357.40 punti. Dietro di lei le tre canadesi Molly Carlsson, Jessica Macaulay e Simone Leathead. Nella notte si è disputata la finale maschile; sulla pedana da 27 metri sono saliti oltre al comasco Davide Baraldi anche l'altro triestino presente a Fukuoka, il 19enne Andrea Barnaba. Partivano rispettivamente dal quattordicesimo e quindicesimo posto.

IPPICA

Nell'ultima estiva a Montebello la corsa clou va a Feeling Bi

TRIESTE

Bel successo per Feeling Bi nel centrale della notturna di trotto svoltasi a Montebello, nel ricordo di Umberto e Giorgio Salvini. Partita piano, la femmina affidata a Edwin Lagas ha sferrato l'attacco decisivo alla battistrada Fogliadoro D'Arc, scattata in testa allo stacco, a un giro dalla conclusione, esprimendosi in una progressione contro la quale la figlia di Oropuro

Bar nulla ha potuto. La riunione ha chiuso la prima parte della stagione: a Montebello si tornerà a correre in autunno inoltrato. Risultati. 1.a c. (m 1660 allievi): 1) Uvella Vez (A. Esposito 1.17.5), 2) Ain't She Perfect, 3) Chantal. 9 p. Q: V 7.40, P 1.29, 1.27, 1.26, A 9.52, (2.67, 3.31, 1.99), T 71.82. 2.a c. (m 1660): 1) Dhea Starlight (D. Del Cielo 1.14.8), 2) Demonio Dse, 3) Didididi Effe. 6 p. Q: V 2.21, P 2.33,

2.26, A 5.02, T 29.51. 3.a c. (m 1660): 1) Feeling Bi (E. Lagas 1.20.6), 2) Fogliadoro D'Arc, 3) Finlandia Tor. 6 p. Q: v 2.53, P 1.82, 2.96, T 12.21. 4.a c. (m 1660 gentleman): 1) Carisma Av (M. Zacherini 1.17.9), 2) Birba Pizz, 3) California Poker. 9 p. Q: V 5.20, P 2, 2.46, 3.34, A 16.52 (4.92, 10.80, 20.60), T 172.33. 5.a c. (m 1660): 1) Empireo (V. P. Dell'Annunziata 1.16.1), 2) Elodie Zs, 3) Enjoy. 10 p. Q: V 1.99, P 1.45, 5, 2.06, A 25.56 (9.13, 3.50, 9.13), T 218.88. 6.a c. (m 1660): 1) DeeJay Pizz (V. P. Dell'Annunziata 1.17.1), 2) Dillo Chuckie Sm, 3) Diabolo. 8 p. Q: V 2.31, P 1.69, 8.19, 2.54, A 59.84, T 201.60.

UGO SALVINI

ATLETICA

Domenis per due centesimi manca la finale Eyof dei 100

TRIESTE

Due maledetti centesimi. Il Campione Italiano Allievi (Under 18) dei 100 m Leo Oumar Domenis, nella gara regina del programma di atletica degli Eyof (Festival Olimpico della Gioventù), ha mancato l'ingresso in finale per due soli centesimi timbrando il crono di 10.91 e cogliendo una comunque buona nona piazza complessiva. Il portacolori della

Trieste Atletica, classe 2007, prima della semifinale aveva superato l'ostacolo delle batterie timbrando il crono di 10.86 e agguantando il pass al turno successivo con uno dei tempi di ripescaggio.

Nonostante la mancata qualificazione alla finale il comportamento di Domenis, all'esordio in nazionale giovanile, è stato encomiabile per impegno e voglia di provarci con le emozioni

che non l'hanno fatto da padrone. Leo tornerà in pista venerdì domani per le batterie della staffetta 4x100-200-300-400 mentre l'eventuale finale è fissata sabato.

«Ci ho provato a raggiungere la finale - spiega Leo Domenis - e non posso recriminare nulla e non posso recriminare nulla. Mi sono confermato sui livelli del mio primato personale di 10.82 e ho colto una nona piazza nella graduatoria complessiva. Questa è un'esperienza importante per il mio futuro: ma prima di proiettarsi al futuro c'è una staffetta da onorare al massimo e dove possiamo fare veramente molto bene, senza porci limiti». —

PALLAVOLO

Nella C uomini un tris triestino C'è anche la matricola Altura

Alla finestra il Cus Trieste che ha appena rinunciato alla serie B nazionale e la Fincantieri Monfalcone, prima tra le possibili formazioni ripescate



Il Volley Club Trieste di coach Rota neopromosso in serie C

Andrea Triscoli / TRIESTE

Sono state comunicate dalla Fipav Regionale Friuli Venezia Giulia le date, i termini e gli elenchi delle squadre ammesse, con le relative indizioni dei tornei regionali di pallavolo per la stagione 2023-'24.

Sul versante maschile, saranno al massimo dieci le squadre che prenderanno parte ai due campionati, definiti nazionale di primo livello quello massimo di serie C, e regionale di secondo livello quello della serie D. Nel primo troviamo CCR Il Pozzo Ass.Sport.Dil., squadra friulana retrocessa dalla Serie B nazionale maschile.

Poi ben cinque, quindi la metà, sono le compagini

giuliane del nostro comitato territoriale locale: Polisportiva Olympia di Gorizia, Sz Soca di Savogna, Aps Triestina Volley, e le due neopromosse dalla D Pallavolo Altura e Volley Club Trieste, che stanno già scaldando i motori in vista di questa nuova esperienza. Insieme per Pordenone, gli udinesi dell' Ap Mortegliano, Asd Libertas Fiume Veneto, Centro Sp. Prata di Pordenone chiudono la lista delle aventi diritto. Con il Cus Trieste, che ha rinunciato da poco ufficialmente alla B nazionale, che sta alla finestra in vista di possibili inserimenti, e con la Fincantieri Ar Monfalcone che è la prima delle possibili ripescate, visto il quarto posto conseguito nello scorso

anno nella pool retrocessione.

Nell'elenco invece delle dieci appartenenti alla categoria inferiore, della D regionale, troviamo ben quattro squadre giuliane del comitato di Trieste-Gorizia: Fincantieri Monfalcone e Sloga Tabor, retrocesse entrambe con un saltino all'indietro dalla C, poi il Torriana di Gradisca e l'Intrepida Mariano, promossa dalla Prima Divisione maschile.

Le altre formazioni sono Rojalese, Muzzana, Ccr Pozzo e la neopromossa Aurora Volley, per quanto concerne le udinesi, mentre a rappresentate la provincia di Pordenone saranno il Gs Favria di San Vito al Tagliamento e la squadra juniores del C.S.p. Prata.

Per la stagione 2024/25 poi potrà essere previsto un eventuale ampliamento degli organici nella Serie D Maschile anche con l'inserimento di Wild Card giovanili, concesse attraverso un progetto dedicato da sottoporre in via preliminare al Consiglio Federale.

Le date per la cessione/scambio dei diritti sportivi dei titoli vanno fino al prossimo 10 agosto, la fine delle iscrizioni ai campionati ha la sua scadenza il 18 agosto, eventuale completamento finale dei gironi e stesura dei nomi entro il 29 agosto ed entro venerdì 9 settembre è prevista la pubblicazione dei calendari per i tornei che partiranno un mese dopo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO



Le ragazze dell'Olympia

Nella C femminile solo due giuliane: Olympia Ts Muggia e Sloga Zalet

TRIESTE

Dai tornei maschili passiamo a quelli femminili della pallavolo regionale, che prevedono una maggior partecipazione con numeri totali che segnano un massimo di 14 squadre per campionato.

Nel torneo nazionale di primo livello di serie C rosa, quattordici appunto le iscritte in lista negli organici iniziali, con i nomi di Chions Fiume Volley e la Ssd Talmassons che spiccano come prime in lista in quanto "bocciate" l'altro anno dal girone di B2 nazionale. Due sole sulla carta le giuliane della Fipav territoriale locale: lo Sloga Zalet, autore nella passata stagione di un ottimo campionato, e la neopromossa Olympia Trieste Muggia, che sale con furore dalla D. Le altre sono, tra le udinesi Chei de Vile Villalta, Libertas Martignacco, Csi Tarceneto, Pallavolo Buia e Low West Latisana Ottogalli e per il Pordenonese l'Aquila Spilimbergo, il San Giorgio Domovip Porcia, l'Insieme per Pordenone, il Gruaro e la neopromossa Gis Sacile. Volley Club Trieste e Pallavolo Staranzano stanno però all'erta in attesa di possibili ripescaggi, dovuti a smotta-

menti e cambiamenti negli organici e a possibili mutamenti di programma in seno ad alcune società.

Nella lista delle ammesse alla D rosa spiccano numerose formazioni giuliane, ben sei sul totale di 14. Andando nell'ordine fornito dalla Fipav regionale, ecco Volley Club Trieste, Stella V Udine e EuroVoleyschool Evs Trieste, in quanto retrocesse dalla C. Poi Staranzano, Volley Sanvitese, Us Cordenons, Pallav. Faedis, Gsp Mossa, Alta Resa Pn, Cus trieste, Chions Fiume Volley ed infine le tre neopromosse dalle Prime Divisioni: Kontovel Per Trieste, Sporting Club Cervignano e Vis et Virtus Roveredo.

Anche qui regole di partecipazione, scambi e cessione, e le date, sono le stesse valide per il maschile e per gli organici definitivi si aspetterà la fine di agosto. La differenza fondamentale nel settore femminile, al di là della maggiore quantità di aventi diritto, è data dalla formula, che prevede una sola fase per i tornei, che si svolgono col girone unico e le due parti di andata e ritorno. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

L'arbitro monfalconese Bertossa ora è internazionale di beach volley

TRIESTE

Arriva una notizia bomba per il movimento locale giuliano del volley, in particolare per quello degli Ufficiali di Gara del nostro Comitato territoriale di Ts-Go.

Il direttore di gara di Monfalcone Riccardo Bertossa nello scorso weekend è entrato nel gotha del beach. Un vanto dunque per il mondo arbitrale italiano. Il

fischietto azzurro Riccardo Bertossa, ha infatti superato l' "European Beach Volleyball International Referee Candidates Course", ovvero il corso da candidato arbitro internazionale in ambito "beach-volley" tenutosi a Leuven (Belgio) il weekend scorso.

Ricevuta l'abilitazione, il direttore arbitrale azzurro ha avuto la possibilità di dirigere, come primo arbitro,

la finale per il terzo e quarto posto maschile durante il Beach Pro Tour Futures di Leuven che ha visto la vittoria per 2-1 (11-21, 21-16, 15-7) degli svizzeri Heidrich/Dillier ai danni della coppia belga, e padroni di casa Vandecaveye, Louis/Vandecaveye Lander.

NAZIONALE SORDE Le azzurre dell'Italvolley femminile delle sorde, facente



Riccardo Bertossa è il secondo da sinistra

parte del comitato paralimpico e della Fssi, dirette dai pordenonesi Glauco Sellan e Donatella Soldan salgono sul terzo gradino del podio nel campionato europeo in

Turchia appena concluso. In ambito femminile, le azzurre erano le campionesse europee in carica, che è stata anche una responsabilità ulteriore, inoltre vantano

l'argento al Mondiale e alle Olimpiadi del Giappone nel 2017. Un buon terzo posto finale per le azzurre condotte dalla coppia tecnica friulana.

AURISINA Sabato intenso di sport e di premiazioni tra gli atleti del Sokol e di altre realtà slovene, che in oltre 150 persone, hanno partecipato sul campo Savo Usaj ai tornei di beach volley e di basket. Kermesse che si è svolta nell'arco della stessa giornata, dalla mattina alla sera. Nel beach, successo finale dei Los Chicos, e premi individuali come mvp che sono andati a Marko Strain ed Elena Prestifilippo. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Alberto Angela**. Tra gli ospiti Alessandro Barbero, Carlo Lucarelli e Samantha Cristoforetti che ci parlano di storia, investigazione e delle prossime sfide nello spazio.



Pooh. Un attimo ancora
RAI 3, 21.20
Ultimo appuntamento con il programma dedicato all'arte delle Drag Queen condotto da **Alba Parietti**. Scopriremo chi si cela dietro il travestimento della Drag vincitrice e il suo percorso artistico.



Il segno della libellula...
RETE 4, 21.25
Il dottor Joe Darrow (**Kevin Costner**), perde la moglie peditra in un incidente. Prendendosi cura dei piccoli pazienti della defunta, Joe entra in contatto con un bambino che afferma di vedere Emily.



Felicissima Sera - All Inclusive
CANALE 5, 21.20
Dopo il successo della scorsa edizione, tornano Pio e Amedeo, pronti a dissacrare il linguaggio televisivo. Grandi coreografie e performance, ospiti, musica live e momenti di irriverente comicità.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
17.00 Estate in diretta Attualità	
17.10 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza (1ª Tv) Documentari	
23.45 Tg 1 Sera Attualità	
23.50 Noos - Viaggi nella natura Documentari	

RAI 2	Rai 2
6.00 Mondiali di Nuoto	
6.30 Piloti Serie Tv	
7.00 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.10 Tg 2 Storie Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Viaggio di nozze in Piemonte Film Commedia (18)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Mondiali di Nuoto	
15.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.45 Tg 2 Attualità	
17.00 Tg Parlamento Attualità	
17.15 Campionati Mondiali Seniores Scherma	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Non sono una signora Spettacolo	
23.30 Core n'grato Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 Question Time Attualità	
16.05 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.10 Rai Parlamento Attualità	
16.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
17.05 Geo Magazine Attualità	
18.05 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Pooh. Un attimo ancora Documentari	
23.10 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Att.	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela Serie Tv	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.55 I due maggiolini più controcorrente Attualità	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Il segno della libellula - Dragonfly Film Thriller (02)	
23.55 Il monaco Film Azione (03)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Felicissima Sera - All Inclusive Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	
2.20 2 Broke Girls Serie Tv	

ITALIA 1	
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
7.45 Mila E Shiro... Cartoni	
8.40 Dr. House x Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Person of Interest Serie Tv	
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
0.45 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari	
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
23.15 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia (76). Una famiglia di immigrati pugliesi vive in una baracca a Roma. C'è il vecchio padre, Giacinto, la moglie, dieci figlie e uno stuolo di parenti.	
1.20 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 Ricetta d'amore Film Commedia (20)	
17.15 70 anni all'improvviso Film Commedia (12)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Prey - La preda Film Horror (16)	
23.30 AnacondaFilm Azione (97)	
1.15 Turistas Film Horror (06)	

NOVE

15.20 Il delitto della porta accanto Documentari	
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
18.10 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 La maschera di Zorro Film Avventura (98)	
23.35 Ip Man 3 Film Azione (16)	

20	20
14.15 Lucifer Serie Tv	
15.45 The last ship Serie Tv	
17.30 Gotham Serie Tv	
19.20 Young Sheldon Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Speed Racer Film Azione (08)	
23.55 Skin Trade - Merce umana Film Azione (14)	
1.50 Chuck Serie Tv	
3.05 Joey Serie Tv	
4.25 Show Reel Serie Rete Attualità	

RAI 4	Rai 4
16.05 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.10 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
19.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 The Limehouse Golem - Mistero sul Tamigi Film Horror (16)	

IRIS	IRIS
10.50 Un amore all'altezza Film Commedia (16)	
12.55 Vidocq Film Giallo (01)	
15.00 I giganti del mare Film Avventura (59)	
17.00 Agents secrets Film Azione (04)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)	
23.10 Poseidon Film Azione (06)	

RAI 5	Rai 5
17.15 Performing Italy: Marcela Serli Doc.	
17.30 Santa Cecilia Pappano - Trifonov Spettacolo	
19.10 Rai News - Giorno Attualità	
19.15 Paola Agosti, il mondo in uno scatto Documentari	
20.20 Prossima fermata, America Documentari	
21.15 Summer Night Concert 2023 Spettacolo	
22.45 Sting - Tra Musica E Libertà Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Appuntamento per una vendetta Film Western (69)	
17.35 Gli avventurieri Film Avventura (39)	
19.25 Nessuno mi può giudicare Film Commedia (11)	
21.10 Life - Non oltrepassare il limite Film Fantascienza (17)	
22.50 Sicario Film Azione (15)	
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.45 Heartland Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Capri Serie Tv	
17.25 Sirene Fiction	
19.25 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
21.20 Vostro Onore Serie Tv	
23.20 Dolci e delitti: Il mistero della crostata di pesche Film Giallo (15)	
0.55 La squadra Fiction	
2.35 Piloti Serie Tv	
2.55 Heartland Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Tasshi Film Azione (98)	
23.15 Una bella governante di colore Film Erotico (76)	

TWENTYSEVEN	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia (88)	
23.15 Animal House Film Commedia (78)	
1.20 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.05 Camera Café Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: il regista e produttore Gianni Lepre. La giornalista Elisa Meazzini; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Marco Occhipinti presenta il blog "Sfizi.Di.Posta"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Elena Husu e Romeo Grebenšek; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagorci, zelo poletna oddaja; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 23. pt; 18.00 Music magazine - Sergei Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
15.05 Radio1 Box Estate	
17.05 La radio in comune	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Torcida Radio1	
23.05 Radio1 Musica	
RADIO 2	
13.45 A Tutta Radio2 Estate	
16.00 Siesta	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'Estate	
21.00 Club Tropicana	
22.05 Radio2 Happy Family	
RADIO 3	
18.00 Radio3 Suite - Festival dei festival: Mozart, Le nozze di Figaro	
22.30 Radio3 Suite - Festival dei festival: ORT - Orchestra della Toscana	

DEEJAY	
12.00 Vic e Marisa	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Chiara, Frank e Ciccio	
20.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
7.00 The Breakfast Club	
10.00 Il mezzogiornale	
12.00 Generazione Capital	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
9.00 Patrizia Prinziavalli	
12.00 Marlen	
14.00 Vittoria Hyde	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Sotto il segno del pericolo Film Sky Cinema Action	
17.25 La Befana vien di notte II - Le origini Film Sky Cinema Family	
17.40 Autumn in New York Film Sky Cinema Romance	
18.50 Don't Worry Darling Film Sky Cinema Uno	
18.55 Crimson Peak Film Sky Cinema Suspense	
19.10 Basilicata Coast to Coast Film Sky Cinema Comedy	
19.10 Beginners Film Sky Cinema Drama	
19.20 Recoil - A Colpo Sicuro Film Sky Cinema Action	
19.20 I segreti di Wind River Film Sky Cinema Due	
19.25 Lo straniero senza nome Film Sky Cinema Collection	
19.25 Bigfoot Junior Film Sky Cinema Family	
19.30 Cercasi fidanzato per vacanza Film Sky Cinema Romance	
21.00 Jurassic Park Film Sky Cinema Action	
21.00 Faccio un salto all'Avana Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Bad Education Film Sky Cinema Drama	
21.00 Adèle e l'enigma del faraone Film Sky Cinema Family	
21.00 Dog Days Film Sky Cinema Romance	
21.00 Premonitions Film Sky Cinema Suspense	

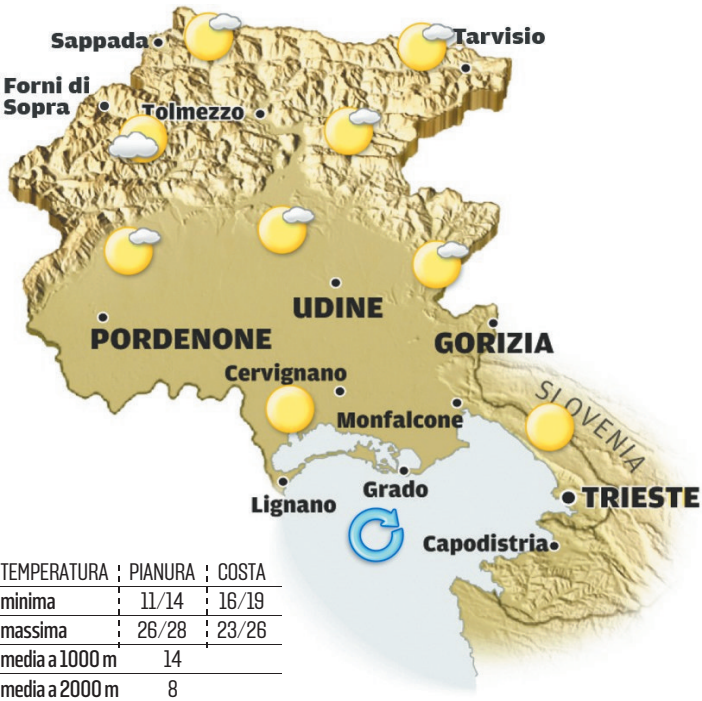
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGARO	
14.30 MEDITERRANEO	
15.00 ALPE ADRIA	
15.15 L'UNIVERSO È ESPLORAZIONE	
15.50 MOSAICO ADRIATICO	
16.40 A CASA DA MOGOL	
17.10 4 CHIACCHIERE CON...	
17.25 FOCUS	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
18.55 POLETNO VREME	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 SLOVENIA MAGAZINE	
20.00 PETRARCA	
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE	
21.50 ORAMUSICA	
22.00 WEBOLUTION	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 COOKACCADEMY	
12.35 TRIESTE D'ARTE	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio....	
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.05 L'ALPINO	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 CONCERTO CORO POLIFONICO DI RUDA	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST SERA - R	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
01.00 IL NOTIZIARIO - R	
01.30 TG POST SERA - R	
TELEANTENNA 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilkk	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia	
19.00 19.05 "Il Tameis"	
19.30 "L'ort cence velens"	
19.55 "Cjacarade cun..."	
21.00 POLITICA IERI & OGGI - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri	
23.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo	
00.00 Vivi la notte con teleantenna	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	16/19
massima	26/28	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso; sarà possibile qualche maggiore annuvolamento sui monti. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	27/30	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza. Dal pomeriggio possibili maggiori annuvolamenti sui monti e qualche isolato rovescio anche temporalesco verso il Cadore.

Tendenza: sabato cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile o nuvoloso sui monti, dove dal pomeriggio saranno possibili rovesci o temporali sparsi che potrebbero interessare anche la pianura. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	19,1	25,6	49%	69 km/h		
Monfalcone	17,4	27,3	62%	68 km/h		
Gorizia	16,0	26,8	83%	34 km/h		
Udine	17,1	26,2	65%	44 km/h		
Grado	19,9	26,3	65%	40 km/h		
Cervignano	16,3	26,6	78%	41 km/h		
Pordenone	17,1	26,2	82%	23 km/h		
Tarvisio	12,5	19,7	61%	23 km/h		
Lignano	20,3	26,4	45%	43 km/h		
Gemona	16,7	26,9	68%	38 km/h		
Tolmezzo	12,2	23,1	45%	32 km/h		
Forni di Sopra	11,5	19,6	51%	32 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,0	0,05 m
Monfalcone	calmo	25,3	0,07 m
Grado	calmo	27,0	0,09 m
Lignano	quasi calmo	27,1	0,12 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	Copenaghen	12	20	Mosca	16	27			
Atene	27	41	Ginevra	9	22	Parigi	13	23			
Belgrado	16	24	Lisbona	15	30	Praga	12	22			
Berlino	12	20	Londra	12	23	Varsavia	14	20			
Bruxelles	11	20	Lubiana	11	22	Vienna	15	21			
Budapest	16	21	Madrid	19	33	Zagabria	15	20			

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	13	26	
Bari	22	27	
Bologna	15	28	
Bolzano	9	27	
Cagliari	21	29	
Firenze	18	29	
Genova	21	29	
L'Aquila	14	27	
Milano	14	27	
Napoli	23	29	
Palermo	25	31	
R. Calabria	26	30	
Roma	19	30	
Torino	14	30	
Venezia	20	23	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato salvo annuvolamenti irregolari e qualche isolato piovasco diurno tra Veneto e Friuli.
Centro: soleggiato salvo variabilità diurna in Appennino ma con fenomeni sporadici.
Sud: soleggiato su coste ed entroterra costiero, variabilità diurna sui rilievi con qualche isolato piovasco.
DOMANI
Nord: variabilità sui rilievi con qualche piovasco o temporale nelle ore centrali o serali, qualche nube sulla Liguria, più soleggiato altrove.
Centro: prevale il sole, pur con qualche velatura o stratificazione in transito in giornata.
Sud: in prevalenza soleggiato con qualche innocuo annuvolamento diurno sui rilievi.

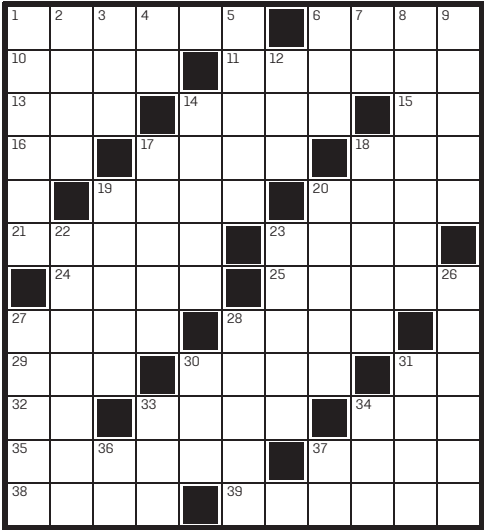
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Una piaga dello sport - 6 Bagna Liegi - 10 Strumento ad ancia - 11 La scrittrice Allende - 13 Articolo plurale - 14 Cacciano in branco - 15 Coda di merlo - 16 Vocali di scarto - 17 La dettano gli stilisti - 18 Senatore (abbr.) - 19 Protegge Pinocchio - 20 Leva del revolver - 21 La briscola del bridge - 23 La cantante Amos - 24 Fra Thomas ed Edison - 25 Il John che canta *Your song* - 27 Sportelli di armadio - 28 Consonante nasale - 29 Nome di dodici papi - 30 Estesi - 31 Nelle mani e nel mento - 32 Pari in dieci - 33 Avversione viscerale - 34 La sposa di Thor - 35 Coco stilista - 37 Altire di sabbia - 38 Immonde belve - 39 Statunitense del nord.

VERTICALI: 1 Ufficio di confine - 2 Dà luce alla cabina della nave - 3 In un secondo momento - 4 Contengono idee - 5 Tradi per trenta denari - 6 In nessun tempo - 7 Il fiume di Novosibirsk - 8 Ha simbolo Se - 9 Residuo di macchia - 12 Impresa che distribuisce dividendi (sigla) - 14 Duro agone - 17 Rosa violaceo - 18 Confezionatrici di abiti - 19 Tutt'altro che rado - 20 Pieni fino all'orlo - 22 Recipienti per carburanti - 23 Chi lo ha non lo aspetti - 26 Piante acquatiche dai vistosi fiori - 27 Vertici, punte - 28 La Brontè di *Cime tempestose* - 30 Comprende il Tartaro - 31 Subdoli ordigni - 33 Uno a Londra - 34 Mercato di città arabe - 36 Iniziali di Nobel - 37 Dono senza pari.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO
21/4 - 20/5



Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

CANCRO
22/6 - 22/7



Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE
23/7 - 23/8



Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE
24/8 - 22/9



La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi sorriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI
20/2 - 20/3



Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

SCONTI AL TOP



DAL 25 AL 29 LUGLIO
-40%
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE*

Vision Ottica Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo San Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza, Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli, Cultura e spettacoli: Arianna Boria, Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignone di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 luglio 2023 è stata di 14.484 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 185, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / 61,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N.REA.TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Checco Zalone



Amore +IVA

31 LUGLIO PALMANOVA

Piazza Grande ore 21.30
info azalea.it (+39) 0431 510393 @ f
biglietti ticketone.it

[/AZALEA.IT](http://AZALEA.IT)

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



MZL